

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	6 FEBBRAIO 2024 - LA PANDEMIA DIABETE T2 - ROMA			
	Liberoquotidiano.it	06/02/2024	<i>Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura</i>	3
	Liberoquotidiano.it	06/02/2024	<i>Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita'</i>	8
	Adnkronos.com	06/02/2024	<i>Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura</i>	10
	Ansa.it	06/02/2024	<i>Diabete di Tipo 2, nuove frontiere per la cura</i>	15
	Ansa.it	06/02/2024	<i>Diabete di Tipo 2, nuove frontiere per la cura - Diabete news - Ansa.it</i>	19
	Ilmattino.it	06/02/2024	<i>Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita'</i>	20
	Harddoctor.wordpress.com	14/02/2024	<i>Diabete Mellito Tipo 2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura</i>	22
	Informazione.it	14/02/2024	<i>Come evitare il diabete e alla svelta IlCiriaco.it. (cmnq)</i>	24
	Informazione.it	14/02/2024	<i>Come evitare il diabete, e alla svelta IlCiriaco.it</i>	26
	Informazione.it	14/02/2024	<i>Cosa mangiare e cosa evitare se hai il diabete, la lista completa</i>	29
	Informazione.it	14/02/2024	<i>Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita'</i>	32
	Informazione.it	14/02/2024	<i>Diabete, riconoscerlo puo' salvarti la vita: ecco i campanelli d'allarme da non ignorare</i>	35
	Informazione.it	14/02/2024	<i>Diabete: necessario migliorare assistenza e screening</i>	37
	Informazione.it	14/02/2024	<i>Gravi bugie sul diabete, fai attenzione a questi alimenti in particolar modo</i>	39
	Cronachediscienza.it	07/02/2024	<i>Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura</i>	41
	PadovaneWS.it	07/02/2024	<i>Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura</i>	45
	Affaritaliani.it	06/02/2024	<i>Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita'</i>	49
	Agenparl.eu	06/02/2024	<i>Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura</i>	51
	Altoadige.it	06/02/2024	<i>Diabete di Tipo 2, nuove frontiere per la cura</i>	55
	AskaneWS.it	06/02/2024	<i>Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita'</i>	57
	Corriereadriatico.it	06/02/2024	<i>Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita'</i>	60
	CORRIEREDELLASARDEGNA.IT	06/02/2024	<i>Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita'</i>	62
	cronachedellacalabria.it	06/02/2024	<i>Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita'</i>	63
	Dottnet.it	06/02/2024	<i>Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura</i>	64
	Giornaletrentino.it	06/02/2024	<i>Diabete di Tipo 2, nuove frontiere per la cura</i>	68
	Ilcentrotirreno.it	06/02/2024	<i>Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura</i>	70
	Ildolomiti.it	06/02/2024	<i>IL VIDEO. Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita' - il Dolomiti</i>	73
	Ilgazzettino.it	06/02/2024	<i>Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita'</i>	75
	Ilgiornaleditalia.it	06/02/2024	<i>Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura</i>	77
	Ilgiornaleditalia.it	06/02/2024	<i>Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita'</i>	81
	Ilmessaggero.it	06/02/2024	<i>Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita'</i>	83
	Ilprogressonline.it	06/02/2024	<i>Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura</i>	86
	Ilsole24ore.com	06/02/2024	<i>Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita'</i>	89
	Iltempo.it	06/02/2024	<i>Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita'</i>	93
	Lagone.it	06/02/2024	<i>Diabete T2 in Italia, alla scoperta delle nuove frontiere della cura</i>	95
	Leggo.it	06/02/2024	<i>Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita'</i>	99
	Lospecialegiornale.it	06/02/2024	<i>Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura</i>	102
	Notizie.it	06/02/2024	<i>Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita'</i>	107
	Notiziedi.it	06/02/2024	<i>Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita'</i>	110

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	6 FEBBRAIO 2024 - LA PANDEMIA DIABETE T2 - ROMA			
	Pegasonews.info	06/02/2024	<i>DIABETE T2 IN ITALIA: ALLA SCOPERTA DELLE NUOVE FRONTIERE DELLA CURA</i>	111
	Puglialive.net	06/02/2024	<i>Roma - Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura</i>	114
	Quotidiano.net	06/02/2024	<i>Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita'</i>	116
	Quotidianodipuglia.it	06/02/2024	<i>Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita'</i>	118
	Radioromacapitale.it	06/02/2024	<i>Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura</i>	120
	Sbircialanotizia.it	06/02/2024	<i>Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere...</i>	124
	Siciliareport.it	06/02/2024	<i>Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura</i>	130
	TarantoBuonasera.it	06/02/2024	<i>Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura</i>	135
	Tiscali.it	06/02/2024	<i>Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura</i>	137
	Tiscali.it	06/02/2024	<i>Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita'</i>	141
	Tiscali.it	06/02/2024	<i>Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita' - Tiscali Notizie</i>	142
	Today.it	06/02/2024	<i>Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita'</i>	144
	Tuttoperlei.it	06/02/2024	<i>Diabete T2 in Italia: alla scoperta di nuove frontiere della cura</i>	146
	VETRINATV.IT	06/02/2024	<i>Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura</i>	149

Condividi:



HOME / ADNKRONOS

Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura



SCIENZA E DINTORNI



Re Carlo e il tumore, "come sarà curato": Bassetti attacca il medico di corte

QATARGATE



"Panzeri sta mentendo": l'intercettazione choc che fa tremare la sinistra

PAROLE CHIARE

"La nuova Perla di Labuan, con lui ha ottimi rapporti": Meloni, Kabir Bedi svela il retroscena

IL CASO

"È contro natura": i post scomodi dell'attivista che guida i trattori

06 febbraio 2024

a a a

(Adnkronos) - In Italia, il diabete affligge circa 4 milioni di persone, prevalentemente nelle fasce più svantaggiate economicamente e socialmente, generando un impatto significativo sul Servizio Sanitario Nazionale. Nonostante le sfide, progressi significativi sono stati compiuti negli ultimi anni, portando a soluzioni terapeutiche sempre più mirate alle esigenze specifiche dei pazienti diabetici. Gli Highlights dalla tappa conclusiva del tour nazionale, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD.

Roma, 6 Febbraio 2024 – Si è concluso con successo l'evento "LA PANDEMIA DIABETE T2 - DAI MODELLI ORGANIZZATIVI, ALLE CRITICITÀ GESTIONALI, ALLE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

NUOVE OPPORTUNITÀ DI CURA", rappresentante l'ultima tappa del Tour Nazionale. L'organizzazione, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD, è stata curata da Motore Sanità.

Durante l'incontro, autorevoli figure del settore hanno condiviso le proprie prospettive e analisi sul panorama attuale del Diabete di tipo 2 in Italia. Francesco Maria Salvatore Ciancitto, Deputato di Fratelli d'Italia e componente della Commissione Affari Sociali, ha sottolineato l'impatto del diabete in Italia e ha illustrato l'importanza della Legge 130 come base per migliorare l'assistenza attraverso lo screening diabete, posizionando l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci.

"I pazienti affetti da diabete in Italia sono quasi 4 milioni, a questi vanno aggiunti tutti quelli che non sanno di averlo - ha detto l'On Ciancitto -. La malattia ha un notevole impatto da un punto di vista sia clinico e sociale che economico, questo costringe i pazienti a stravolgere in toto il loro stile di vita, per controllare la malattia e prevenire le tante complicanze che possono insorgere. Il nostro obiettivo deve essere quello di facilitare l'accesso all'innovazione tecnologica, alla telemedicina, sburocratizzare e semplificare il sistema assistenziale attraverso il potenziamento della medicina territoriale. Infine servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziale unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura. Il Parlamento, con l'istituzione della 'Legge 130' - a prima firma del collega onorevole Giorgio Mulè - approvata in via definitiva il 15 settembre 2023, ha già posto le basi per avviare questo lavoro attraverso lo screening diabete che consente le diagnosi precoci da 0 a 17 anni. Come ha anche ricordato il ministro alla Salute, Orazio Schillaci, è questo un provvedimento che pone l'Italia all'avanguardia, prima Nazione a dotarsi di una legge che prevede in modo sistematico programmi pluriennali di screening per la celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica".

Sfide strutturali e soluzioni terapeutiche innovative

"Il diabete in Italia colpisce circa 4 milioni di persone soprattutto nelle fasce della popolazione più disagiate dal punto di vista economico e sociale e l'impatto della malattia sul Servizio Sanitario Nazionale è assai rilevante", aggiunge Riccardo Candido, Presidente Nazionale AMD e Presidente FeSDI. "Basti pensare al peso che le complicanze - cardiovascolari, renali, oculari e degli arti inferiori - hanno sulla salute complessiva, ma anche sui

In evidenza

Libero Video

costi diretti e indiretti della patologia, pari a circa il 9% della spesa sanitaria. Negli ultimi anni, sono stati fatti enormi passi nella cura del diabete e oggi le soluzioni terapeutiche più innovative sono sempre più vicine alle specifiche esigenze delle persone con diabete. Tuttavia, a livello strutturale, permangono alcune criticità che andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete per l'implementazione di un modello efficace ed efficiente in grado di garantire la migliore qualità di cura attuale e futura, anche in ragione dell'aumento della prevalenza. Come società scientifica siamo costantemente al lavoro affinché il nostro SSN sia in grado di offrire una presa in cura equa e accessibile su tutto il territorio nazionale”.

La crescita del diabete e le opportunità del PNRR e DM77

Emilio Augusto Benini, Presidente Nazionale FAND, ha messo in luce l'importanza di ripensare l'approccio organizzativo, ponendo in rilievo le opportunità offerte dal PNRR e dal DM77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle associazioni.

“La pandemia - queste le parole di Benini - non fu termine più azzeccato per evidenziare come da un lato ci sia una crescita delle persone con diabete e dall'altro un servizio sanitario che non riesce a dare risposte alle tante richieste per le tante ragioni conosciute (scarsità di specialisti, medici di medicina generale, sanitari, in generale scarsità di risorse anche economiche). Va ripensato l'approccio organizzativo e il PNRR e il DM77 sono un'occasione unica da non perdere. Le case di comunità, se ben organizzate, possono affettivamente dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Il ruolo delle associazioni, così come previsto dal DM77, sarà molto importante nelle case di comunità e FAND sta da tempo organizzando corsi “Diabetico Guida” per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità mettendo al servizio delle persone con diabete le proprie competenze acquisite, ovviamente escludendo gli aspetti clinici”.

Ridisegnare gli assetti organizzativi per superare le criticità

“Nell'ambito del progetto ‘La pandemia diabete T2 dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura’, dalle molteplici considerazioni fatte dai referenti, tenendo conto delle criticità prospettate e delle soluzioni più diffusamente proposte, possiamo estrarre un ‘leitmotiv’ di particolare interesse: ‘la denuncia dello scollamento fra le varie componenti del Sistema salute all'interno del SSN e con le altre istituzioni’ - dichiara Paola Pisanti, Consulente Ministero della Salute. “Ne consegue logicamente come le proposte di cambiamento destinate a superare tale stato, anche alla luce del PNRR e del DM 77, di fatto debbano essere orientate a realizzare soluzioni che ridisegnino gli assetti organizzativi, rafforzando tra l'altro la comunicazione, predisponendo le infrastrutture tecnologiche, rendendo le prassi operative sempre di più interdisciplinari e intersettoriali. Si tratta cioè di creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo per rendere ‘la organizzazione dell'offerta



assistenziale più strutturata e organica, facilmente accessibile da parte del cittadino/utente, efficace nell'ambito clinico ma più efficiente nella gestione, capace di accompagnare ogni persona con diabete con continuità e appropriatezza”.

Verso una rivoluzione dell'Assistenza Diabetologica in Italia

Gerardo Medea, Responsabile Nazionale della ricerca SIMG, promuove una rivoluzione nell'Assistenza Diabetologica in Italia, sfruttando il potenziale del Chronic Care Model e le opportunità offerte dal DM 71 del PNRR.

“La Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG) condivide da molti anni con le due più importanti società diabetologiche italiane, AMD e SID, l'obiettivo di migliorare l'assistenza diabetologica nel nostro Paese, applicando in modo concreto il Chronic Care Model - chiosa Medea -. Credo che oggi sia possibile imprimere una forte spinta propulsiva a questo obiettivo, incanalando il territorio verso un nuovo e moderno modello d'assistenza delle cronicità, diabete in testa, utilizzando tutti gli strumenti – clinici, politici, culturali e tecnologici – di cui oggi disponiamo sfruttando sinergicamente l'opportunità realizzativa del DM 71 del PNRR, la disponibilità di farmaci in grado di proteggere le persone con Diabete Mellito tipo 2 dal Rischio cardiovascolare e dal danno cardiorenale, oggi prescrivibili anche dai Medici di Medicina Generale, e l'incardinamento di queste nuove terapie nelle linee guida italiane. Una favorevole e sinergica combinazione di fattori in grado di fornire un forte impulso al miglioramento della qualità dell'assistenza del DM in Italia”.

Investimenti strategici per la gestione del Diabete: una prospettiva globale sul Servizio Sanitario Nazionale

Nel suo intervento Stefano Inglese, Esperto di politiche sanitarie responsabile delle progettualità sul Diabete di Cittadinanzattiva, evidenzia la necessità di investimenti focalizzati sul diabete, concentrandosi sulla prevenzione e la medicina di iniziativa a tutti i livelli. Promuove il rilancio territoriale delle cure, garantendo accesso alle innovazioni, inclusa la tecnologia digitale, poiché il diabete emerge come un potenziale paradigma nella stagione attuale del SSN.

L'equità delle cure nel percorso di AMD e Motore sanità

“AMD e Motore Sanità chiudono oggi la serie di incontri svolti in varie regioni d' Italia per parlare della 'Pandemia Diabete' - ha concluso Graziano Di Cianni, Presidente Fondazione AMD. “Come AMD siamo particolarmente soddisfatti di aver contribuito con le nostre sezioni regionali a quest'iniziativa, che ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante parlare di diabete e di assistenza diabetologica con le Istituzioni. La sfida che ci attende nei prossimi anni è quella di garantire l'equità delle cure e della possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni e molte volte all'interno delle regioni stesse. Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità. Tutti siamo chiamati a dare una risposta per



portare le cure sempre più in prossimità del malato cronico, quasi sempre diabetico”.

Ufficio stampa Motore Sanità

Laura Avalle - 320 098 1950

Liliana Carbone - 347 264 2114

comunicazione@motoresanita.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930



Condividi:


[HOME / TV NEWS - ASKANNEWS](#)

Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità

06 febbraio 2024

Roma, 6 feb. (askanews) - Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento "La pandemia Diabete T2 - Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di AMD (Associazione Medici Diabetologi) e il contributo incondizionato di Menarini Group. Evento che ha segnato la conclusione del tour nazionale che ha toccato numerose Regioni.

"La Società Medici Diabetologi AMD - ha dichiarato ad askanews Graziano Di Cianni, presidente Fondazione AMD-Associazione Medici Diabetologi - ha accolto l'invito di Motore Sanità e insieme hanno costruito un percorso che ha girato tutta l'Italia. Diverse Regioni sono state coinvolte per parlare di diabete ma non dal punto di vista clinico, terapeutico ma di quelle che sono le manifestazioni sociali del diabete, l'interesse che assume come malattia cronica, come prototipo della cronicità e quindi le implicazioni politiche che stanno dietro a questa discussione per garantire un'assistenza che sia sempre più equa, sempre più estesa a questa fascia di

popolazione che è numericamente rilevante".

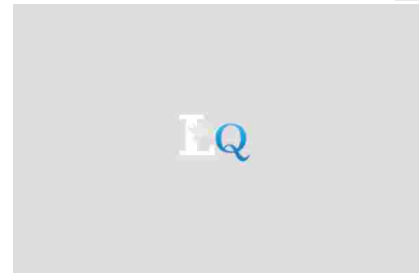
La prevalenza del diabete in Italia è stimata intorno al 6% con oltre 4 milioni di persone che ne sono affette, il 32% di età compresa tra 20 e 64 anni. In media un malato si trova ad affrontare una spesa annua di 2.800 euro, mentre solo i costi diretti per il sistema sanitario superano i 9 miliardi con risultati comunque non pienamente soddisfacenti per gli assistiti.

"Considerato che il diabete è una malattia sociale - ha dichiarato Riccardo Candido, presidente nazionale AMD - risulta fondamentale riorganizzare quella che è l'offerta assistenziale alle persone con diabete integrandole con le professionalità cliniche - il diabetologo, l'infermiere, la dietista, lo psicologo, il podologo che costituiscono il team diabetologico - anche con altre figure che operano nel territorio in ambito sociale e socio-assistenziale. Con questa integrazione si riuscirà a dare una risposta appieno alle esigenze e ai bisogni di salute delle persone con diabete, implementando la parte clinica con la parte legata al disagio sociale e al disagio economico".

La riorganizzazione complessiva della rete assistenziale è negli intenti del Pnrr, che tra i suoi obiettivi ha anche il raggiungimento di un'offerta socio-sanitaria omogenea lungo la penisola.

"La politica intanto deve cercare di omogeneizzare il trattamento dei pazienti, - dichiara ad askanews Francesco Ciancetto, membro della commissione Affari sociali della Camera dei Deputati - far sì che non ci siano diversi sistemi sanitari regionali ma ci siano delle linee guida, dei protocolli che vengono emanati dal ministero e su questi stabilire dei percorsi terapeutici per i pazienti diabetici di tipo 2. E quindi un'organizzazione nei reparti ma anche un'organizzazione territoriale perché il diabete è una malattia complicata. Bisogna assistere questi pazienti anche da un punto di vista psicologico e sociale, perché il diabete è una malattia complessa, lunga e come tutte le malattie croniche provoca momenti di scoraggiamento nel paziente. Quindi assisterlo vuol dire organizzare meglio tramite la telemedicina, utilizzando meglio le risorse digitali e agevolando il paziente in questo percorso piuttosto che complicargli la vita".

SENTENZE



Bomba su Amadeus e Ferragni a poche ore dal via a Sanremo: un conto da 175mila euro

ORE D'ANSIA



"Harry è già arrivato a Londra": la conferma scatena il panico, mistero su Re Carlo

IL MISTICO

Il tumore di Re Carlo? Inquietante: ecco cosa diceva la profezia di Nostradamus

ATTENZIONE...

Rc Auto, tariffe alle stelle? Ecco il segreto per risparmiare (davvero)

COMUNICATO STAMPA

Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura

06 febbraio 2024 | 11.07
LETTURA: 7 minuti



SEGUICI SUI SOCIAL

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930



ORA IN

Prima pagina

Roma, inchiesta corruzione e traffico influenze: ai domiciliari Gabriele Visco

Trattori, von der Leyen: "Ascoltiamo agricoltori, ritiro regolamento Sur su pesticidi"

Incidente A12 tra Rapallo e Chiavari, un morto e diversi feriti

Mar Rosso, nuovi raid americani contro gli Houthi che rivendicano: "Colpite navi Usa e Gb"

Carlo III e il cancro, le ipotesi sulla malattia: "Prostata, vescica e polmone sospetti"

In Italia, il diabete affligge circa 4 milioni di persone, prevalentemente nelle fasce più svantaggiate economicamente e socialmente, generando un impatto significativo sul Servizio Sanitario Nazionale. Nonostante le sfide, progressi significativi sono stati compiuti negli ultimi anni, portando a soluzioni terapeutiche sempre più mirate alle esigenze specifiche dei pazienti diabetici. Gli Highlights dalla tappa conclusiva del tour nazionale, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD.

Roma, 6 Febbraio 2024 – Si è concluso con successo l'evento "LA PANDEMIA DIABETE T2 - DAI MODELLI ORGANIZZATIVI, ALLE CRITICITÀ GESTIONALI, ALLE NUOVE OPPORTUNITÀ DI CURA", rappresentante l'ultima tappa del Tour Nazionale. L'organizzazione, con il contributo incondizionato di **Menarini Group** e la collaborazione scientifica di **AMD**, è stata curata da **Motore Sanità**.

Durante l'incontro, autorevoli figure del settore hanno condiviso le proprie prospettive e analisi sul panorama attuale del Diabete di tipo 2 in Italia. **Francesco Maria Salvatore Ciancitto**, Deputato di Fratelli d'Italia e componente della Commissione Affari Sociali, ha sottolineato l'impatto del diabete in Italia e ha illustrato l'importanza della Legge 130 come base per migliorare l'assistenza attraverso lo screening diabete, posizionando l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci.

"I pazienti affetti da diabete in Italia sono quasi 4 milioni, a questi vanno

ARTICOLI

in Evidenza

aggiunti tutti quelli che non sanno di averlo - ha detto l'On Ciancitto -. La malattia ha un notevole impatto da un punto di vista sia clinico e sociale che economico, questo costringe i pazienti a stravolgere in toto il loro stile di vita, per controllare la malattia e prevenire le tante complicanze che possono insorgere. Il nostro obiettivo deve essere quello di facilitare l'accesso all'innovazione tecnologica, alla telemedicina, sburocratizzare e semplificare il sistema assistenziale attraverso il potenziamento della medicina territoriale. Infine servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziali unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura. Il Parlamento, con l'istituzione della 'Legge 130' - a prima firma del collega onorevole Giorgio Mulè - approvata in via definitiva il 15 settembre 2023, ha già posto le basi per avviare questo lavoro attraverso lo screening diabete che consente le diagnosi precoci da 0 a 17 anni. Come ha anche ricordato il ministro alla Salute, Orazio Schillaci, è questo un provvedimento che pone l'Italia all'avanguardia, prima Nazione a dotarsi di una legge che prevede in modo sistematico programmi pluriennali di screening per la celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica".

Sfide strutturali e soluzioni terapeutiche innovative

"Il diabete in Italia colpisce circa 4 milioni di persone soprattutto nelle fasce della popolazione più disagiate dal punto di vista economico e sociale e l'impatto della malattia sul Servizio Sanitario Nazionale è assai rilevante", aggiunge **Riccardo Candido**, Presidente Nazionale AMD e Presidente FeSDI. "Basti pensare al peso che le complicanze - cardiovascolari, renali, oculari e degli arti inferiori - hanno sulla salute complessiva, ma anche sui costi diretti e indiretti della patologia, pari a circa il 9% della spesa sanitaria. Negli ultimi anni, sono stati fatti enormi passi nella cura del diabete e oggi le soluzioni terapeutiche più innovative sono sempre più vicine alle specifiche esigenze delle persone con diabete. Tuttavia, a livello strutturale, permangono alcune criticità che andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete per l'implementazione di un modello efficace ed efficiente in grado di garantire la migliore qualità di cura attuale e futura, anche in ragione dell'aumento della prevalenza. Come società scientifica siamo costantemente al lavoro affinché il nostro SSN sia in grado di offrire una presa in cura equa e accessibile su tutto il territorio nazionale".

La crescita del diabete e le opportunità del PNRR e DM77

Emilio Augusto Benini, Presidente Nazionale FAND, ha messo in luce l'importanza di ripensare l'approccio organizzativo, ponendo in rilievo le opportunità offerte dal PNRR e dal DM77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle associazioni.

in Evidenza

Evanews, una nuova visione delle news europee

in Evidenza

Obiettivo ESG

in Evidenza

Iscriviti alla Newsletter di Intesa-Sanpaolo

in Evidenza

Sai che cos'è un video personalizzato? Puoi creare esperienze uniche per il tuo cliente

in Evidenza

Asl Caserta e Codere insieme contro il disturbo da gioco d'azzardo

in Evidenza

Roma, seconda edizione dell'Healthcare Innovation Forum

in Evidenza

Alla Luiss il 'Future talent summit'

in Evidenza

A Tor Vergata convegno su risultati 'Centro vaccinale ospedaliero'

in Evidenza

Cancro al seno con mutazione geni Brca, dibattito in Regione Veneto

in Evidenza

Migliori Bonus Benvenuto Senza Deposito nel 2024

in Evidenza

Al via campagna Ferrovienord e Fnm per valorizzare patrimonio storico

in Evidenza

Diagnostica e prevenzione, presentata iniziativa promossa da AMCLI ETS, Cittadinanzattiva, Federchimica Assobiotec e Diasorin

“La pandemia - queste le parole di Benini - non fu termine più azzeccato per evidenziare come da un lato ci sia una crescita delle persone con diabete e dall'altro un servizio sanitario che non riesce a dare risposte alle tante richieste per le tante ragioni conosciute (scarsità di specialisti, medici di medicina generale, sanitari, in generale scarsità di risorse anche economiche). Va ripensato l'approccio organizzativo e il PNRR e il DM77 sono un'occasione unica da non perdere. Le case di comunità, se ben organizzate, possono affettivamente dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Il ruolo delle associazioni, così come previsto dal DM77, sarà molto importante nelle case di comunità e FAND sta da tempo organizzando corsi “Diabetico Guida” per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità mettendo al servizio delle persone con diabete le proprie competenze acquisite, ovviamente escludendo gli aspetti clinici”.

Ridisegnare gli assetti organizzativi per superare le criticità

“Nell'ambito del progetto ‘La pandemia diabete T2 dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura’, dalle molteplici considerazioni fatte dai referenti, tenendo conto delle criticità prospettate e delle soluzioni più diffusamente proposte, possiamo estrarre un ‘leitmotiv’ di particolare interesse: ‘la denuncia dello scollamento fra le varie componenti del Sistema salute all'interno del SSN e con le altre istituzioni’ - dichiara **Paola Pisanti**, Consulente Ministero della Salute. “Ne consegue logicamente come le proposte di cambiamento destinate a superare tale stato, anche alla luce del PNRR e del DM 77, di fatto debbano essere orientate a realizzare soluzioni che ridisegnino gli assetti organizzativi, rafforzando tra l'altro la comunicazione, predisponendo le infrastrutture tecnologiche, rendendo le prassi operative sempre di più interdisciplinari e intersettoriali. Si tratta cioè di creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo per rendere ‘la organizzazione dell'offerta assistenziale più strutturata e organica, facilmente accessibile da parte del cittadino/utente, efficace nell'ambito clinico ma più efficiente nella gestione, capace di accompagnare ogni persona con diabete con continuità e appropriatezza”.

Verso una rivoluzione dell'Assistenza Diabetologica in Italia

Gerardo Medea, Responsabile Nazionale della ricerca SIMG, promuove una rivoluzione nell'Assistenza Diabetologica in Italia, sfruttando il potenziale del Chronic Care Model e le opportunità offerte dal DM 71 del PNRR.

“La Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG) condivide da molti anni con le due più importanti società diabetologiche italiane, AMD e SID, l'obiettivo di migliorare l'assistenza diabetologica nel

in Evidenza

Roma, a Tor Vergata 125 donne aiutate in un anno dal centro Antiviolenza "Elena Gianini Belotti"

in Evidenza

Presentato a Roma Rapporto Sport 2023

in Evidenza

Viaggio nel microbiota: 'Il ruolo nelle infiammazioni della prostata. Analisi e strategie d'intervento'

in Evidenza

La transizione ecologica-energetica in agricoltura, presentata indagine Nomisma

in Evidenza

'Dentro c'è l'Italia' campagna di Ismea per la frutta a guscio

in Evidenza

Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo

in Evidenza

Pesaro-Capitale della cultura 2024, il sindaco Ricci 'valorizzare il territorio'

in Evidenza

Pmi, Gangi (Sace Bt): "Pronti a offrire soluzioni in tanti ambiti, non solo nel credito"

in Evidenza

Da Coca-Cola HBC Italia nuovi investimenti a Oricola

in Evidenza

Il lavoro nella comunità di Bologna

in Evidenza

Aste on line, da Catawiki la guida per gli acquisti 2024

in Evidenza

Sostenibilità, 200 risaie del Pavese nel progetto di agricoltura rigenerativa Knorr

in Evidenza

Al via Welfare Day 2024 promosso da Pluxee Italia

in Evidenza

Una control room per gestire traffico e parcheggi della coppa del mondo a Cortina

in Evidenza

A Roma convegno Aspi su rivoluzione mobilità sostenibile

nostro Paese, applicando in modo concreto il Chronic Care Model - chiosa Medea -. Credo che oggi sia possibile imprimere una forte spinta propulsiva a questo obiettivo, incanalando il territorio verso un nuovo e moderno modello d'assistenza delle cronicità, diabete in testa, utilizzando tutti gli strumenti – clinici, politici, culturali e tecnologici – di cui oggi disponiamo sfruttando sinergicamente l'opportunità realizzativa del DM 71 del PNRR, la disponibilità di farmaci in grado di proteggere le persone con Diabete Mellito tipo 2 dal Rischio cardiovascolare e dal danno cardiorenale, oggi prescrivibili anche dai Medici di Medicina Generale, e l'incardinamento di queste nuove terapie nelle linee guida italiane. Una favorevole e sinergica combinazione di fattori in grado di fornire un forte impulso al miglioramento della qualità dell'assistenza del DM in Italia”.

Investimenti strategici per la gestione del Diabete: una prospettiva globale sul Servizio Sanitario Nazionale

Nel suo intervento **Stefano Inglese**, Esperto di politiche sanitarie responsabile delle progettualità sul Diabete di Cittadinanzattiva, evidenzia la necessità di investimenti focalizzati sul diabete, concentrandosi sulla prevenzione e la medicina di iniziativa a tutti i livelli. Promuove il rilancio territoriale delle cure, garantendo accesso alle innovazioni, inclusa la tecnologia digitale, poiché il diabete emerge come un potenziale paradigma nella stagione attuale del SSN.

L'equità delle cure nel percorso di AMD e Motore sanità

“AMD e Motore Sanità chiudono oggi la serie di incontri svolti in varie regioni d' Italia per parlare della 'Pandemia Diabete' - ha concluso **Graziano Di Cianni**, Presidente Fondazione AMD. “Come AMD siamo particolarmente soddisfatti di aver contribuito con le nostre sezioni regionali a quest'iniziativa, che ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante parlare di diabete e di assistenza diabetologica con le Istituzioni. La sfida che ci attende nei prossimi anni è quella di garantire l'equità delle cure e della possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni e molte volte all'interno delle regioni stesse. Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità. Tutti siamo chiamati a dare una risposta per portare le cure sempre più in prossimità del malato cronico, quasi sempre diabetico”.

Ufficio stampa Motore Sanità

Laura Avalle - 320 098 1950

Liliana Carbone - 347 264 2114

in Evidenza

Retinopatia diabetica, fondamentale prevenzione e diagnosi precoce

in Evidenza

Pagliaro (Inca Cgil), 'patronati pronti ad accettare sfida digitale'

in Evidenza

'Semplicemente Umano', conferenza Pro Vita & Famiglia a Roma

in Evidenza

Philip Morris Italia presenta 'Rec', progetto di riciclo Device Iqos e Lil

in Evidenza

Sostenibilità: indagine, per i GenZer uno stile di vita è rigenerante quando c'è attenzione sia al proprio benessere che a quello del pianeta

in Evidenza

Media day Confitarma, Zanetti presenta squadra e azioni prioritarie

in Evidenza

'Raccogliamo il futuro'. Obiettivi Ue di riciclo del Pet, la sfida italiana e il ruolo di Coripet

in Evidenza

Nestlé in Italia, al via Wellnest per rispondere a nuove esigenze e stili di vita

in Evidenza

Moda, Prisma tech acquisisce maggioranza di We wear per diventare leader virtual fitting

in Evidenza

Siae: opportunità di lavoro nel diritto d'autore, selezione per incarichi in 61 mandatarie

in Evidenza

Una 'vita senza barriere', quinto anno di attività per Msd CrowdCaring

in Evidenza

'Ascoltare la storia, per non dimenticare', concerto alla Camera per Giorno Memoria

in Evidenza

Cancro stomaco metastatico Her2+, rimborso per anticorpo farmaco-coniugato

Menu

Siti Internazionali

Abbonati



Un naso elettronico svela l'origine e la freschezza dei vini



L'IA generativa fa scoprire nuovi luoghi su Google Maps

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930



Musica e cibo nei primi brani decifrati dei papiri di Ercolano



I trattori bloccano l'ingresso dell'Eurocamera a Strasburgo



Proiezioni sulle facciate, wifi e 3d l'hi-tech entra in chiesa

Temi caldi Sanremo Protesta trattori Salls Re Carlo Gabriele Visco

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

Diabete di Tipo 2, nuove frontiere per la cura

Medea, "bene sfruttare il potenziale del Chronic Care Model"

ROMA, 06 febbraio 2024, 14:05

Redazione ANSA

© ANSA/EPA



In Italia, il diabete affligge circa 4 milioni di persone, generando un impatto significativo sul Servizio Sanitario Nazionale. Nonostante soluzioni terapeutiche sempre più mirate, permangono a livello strutturale delle criticità. Se ne è parlato in occasione della tappa conclusiva del tour, "La Pandemia Diabete T2", organizzato da Motore Sanità, con il contributo di Menarini Group e la collaborazione scientifica di Amd. Criticità che "andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete", come spiega Riccardo Candido, Presidente Nazionale Amd e Presidente Fesdi. La sfida è quella di garantire l'equità delle cure e possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. "Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni -spiega Graziano Di Cianni, Presidente Fondazione Amd - Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità". Per il deputato Francesco Maria Salvatore Ciancitto, componente della Commissione Affari Sociali, la Legge 130 ha

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

posizionato l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci ma "servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziale unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura". Si tratta ora di "creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo - commenta Paola Pisanti, consulente del ministero della Salute - per rendere l'organizzazione dell'offerta assistenziale più organica". Per Emilio Augusto Benini, Presidente Nazionale Fand, è importante porre in rilievo le opportunità offerte dal Pnrr e dal Dm77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle associazioni. "Se ben organizzate - spiega- possono dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Fand sta da tempo organizzando corsi 'Diabetico Guida' per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità". Per Gerardo Medea, Responsabile Nazionale della ricerca Simg, è infine tempo di sfruttare il potenziale del Chronic Care Model e le opportunità offerte dal Dm 71 del Pnrr: "una favorevole e sinergica combinazione di fattori in grado di fornire un forte impulso al miglioramento della qualità dell'assistenza", conclude.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

16:10

Nyt, '32 ostaggi ancora in mano ad Hamas sono morti'

16:02

Harry arrivato da solo a Londra per stare con re Carlo

15:54

Prof ferita, il possibile movente in una bocciatura

15:50

Valditara, +111% violenze genitori contro personale scuola

15:39

Wall Street apre positiva, DJ +0,20%, Nasdaq +0,22%

Video >

15:25

Milei, 'trasferirò ambasciata argentina a Gerusalemme'



Tutte le news >

▶ **I trattori bloccano ingresso dell'Eurocamera a Strasburgo**



▶ **Allarme bomba a Sanremo, nella notte evacuata Villa Nobel**



▶ **Bologna, doppio trapianto su un bimbo di 3 anni con la leucemia**



▶ **Protesta agricoltori, il Cra: "Da giovedì" i primi trattori dentro Roma"**

Iscriviti alle newsletter



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

Diabete di Tipo 2, nuove frontiere per la cura - Diabete news - Ansa.it

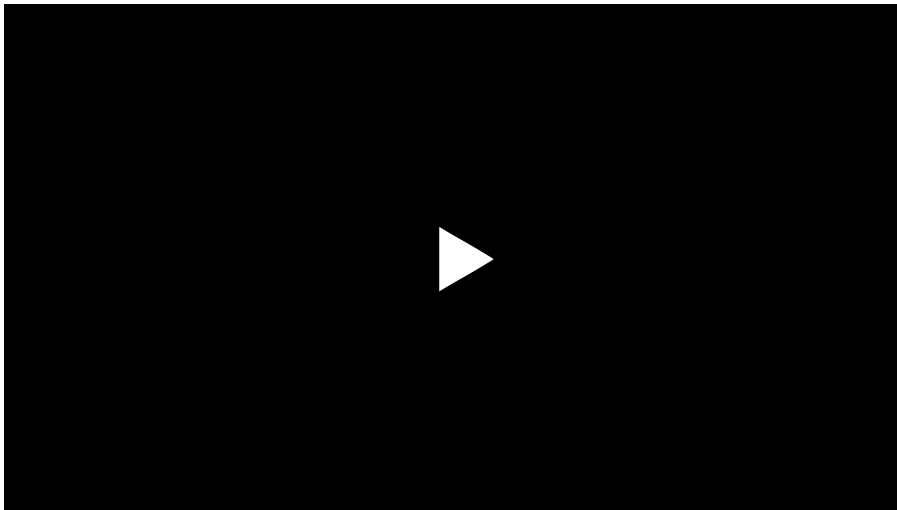
Medea, "bene sfruttare il potenziale del Chronic Care Model" In Italia, il diabete affligge circa 4 milioni di persone, generando un impatto significativo sul Servizio Sanitario Nazionale. Nonostante soluzioni terapeutiche sempre più mirate, permangono a livello strutturale delle criticità. Se ne è parlato in occasione della tappa conclusiva del tour, "La Pandemia Diabete T2", organizzato da Motore Sanità, con il contributo di Menarini Group e la collaborazione scientifica di Amd. Criticità che "andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete", come spiega Riccardo Candido, Presidente Nazionale Amd e Presidente Fesdi. La sfida è quella di garantire l'equità delle cure e possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. "Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni -spiega Graziano Di Cianni, Presidente Fondazione Amd - Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità". Per il deputato Francesco Maria Salvatore Ciancitto, componente della Commissione Affari Sociali, la Legge 130 ha posizionato l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci ma "servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziale unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura". Si tratta ora di "creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo - commenta Paola Pisanti, consulente del ministero della Salute - per rendere l'organizzazione dell'offerta assistenziale più organica". Per Emilio Augusto Benini, Presidente Nazionale Fand, è importante porre in rilievo le opportunità offerte dal Pnrr e dal Dm77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle associazioni. "Se ben organizzate - spiega- possono dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Fand sta da tempo organizzando corsi 'Diabetico Guida' per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità". Per Gerardo Medea, Responsabile Nazionale della ricerca Simg, è infine tempo di sfruttare il potenziale del Chronic Care Model e le opportunità offerte dal Dm 71 del Pnrr: "una favorevole e sinergica combinazione di fattori in grado di fornire un forte impulso al miglioramento della qualità dell'assistenza", conclude. Riproduzione riservata © Copyright ANSA



IL MATTINO

adv

Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità



adv

EMBED <div class="jw_embed" data-mediaid="pDpkdtH5" style="position:relati

Terapie innovative, equità delle cure, assistenza integrata

Roma, 6 feb. (askanews) - Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento "La pandemia Diabete T2 - Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di AMD (Associazione Medici Diabetologi) e il contributo incondizionato di Menarini Group. Evento che ha segnato la conclusione del tour nazionale che ha toccato numerose Regioni.

"La Società Medici Diabetologi AMD - ha dichiarato ad askanews Graziano Di Cianni, presidente Fondazione AMD-Associazione Medici Diabetologi - ha accolto l'invito di Motore Sanità e insieme hanno costruito un percorso che ha girato tutta l'Italia. Diverse Regioni sono state coinvolte per parlare di diabete ma non dal punto di vista clinico, terapeutico ma di quelle che sono le manifestazioni sociali del diabete, l'interesse che assume come malattia cronica, come prototipo della cronicità e quindi le implicazioni politiche che stanno dietro a questa discussione



DELLA STESSA SEZIONE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

per garantire un'assistenza che sia sempre più equa, sempre più estesa a questa fascia di popolazione che è numericamente rilevante".

La prevalenza del diabete in Italia è stimata intorno al 6% con oltre 4 milioni di persone che ne sono affette, il 32% di età compresa tra 20 e 64 anni. In media un malato si trova ad affrontare una spesa annua di 2.800 euro, mentre solo i costi diretti per il sistema sanitario superano i 9 miliardi con risultati comunque non pienamente soddisfacenti per gli assistiti.

"Considerato che il diabete è una malattia sociale - ha dichiarato Riccardo Candido, presidente nazionale AMD - risulta fondamentale riorganizzare quella che è l'offerta assistenziale alle persone con diabete integrandole con le professionalità cliniche - il diabetologo, l'infermiere, la dietista, lo psicologo, il podologo che costituiscono il team diabetologico - anche con altre figure che operano nel territorio in ambito sociale e socio-assistenziale. Con questa integrazione si riuscirà a dare una risposta appieno alle esigenze e ai bisogni di salute delle persone con diabete, implementando la parte clinica con la parte legata al disagio sociale e al disagio economico".

La riorganizzazione complessiva della rete assistenziale è negli intenti del Pnrr, che tra i suoi obiettivi ha anche il raggiungimento di un'offerta socio-sanitaria omogenea lungo la penisola.

"La politica intanto deve cercare di omogeneizzare il trattamento dei pazienti, - dichiara ad askanews Francesco Ciancitto, membro della commissione Affari sociali della Camera dei Deputati - far sì che non ci siano diversi sistemi sanitari regionali ma ci siano delle linee guida, dei protocolli che vengono emanati dal ministero e su questi stabilire dei percorsi terapeutici per i pazienti diabetici di tipo 2. E quindi un'organizzazione nei reparti ma anche un'organizzazione territoriale perché il diabete è una malattia complicata. Bisogna assistere questi pazienti anche da un punto di vista psicologico e sociale, perché il diabete è una malattia complessa, lunga e come tutte le malattie croniche provoca momenti di scoraggiamento nel paziente. Quindi assisterlo vuol dire organizzare meglio tramite la telemedicina, utilizzando meglio le risorse digitali e agevolando il paziente in questo percorso piuttosto che complicargli la vita".



Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità



Sanremo, Mengoni: non uscire da rigidità, trovare strumenti per gestirla



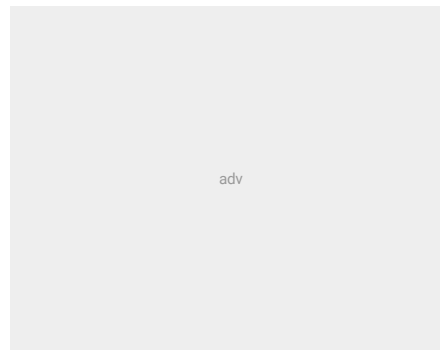
Pizza imita Sinner: niente Sanremo, voglio prendermi Montecarlo



Sanremo, Clara la prima cantante a uscire sul palco dell'Ariston



Trailer di "The Cage", boxing movie MMA femminile di Max Zanin



..ilMoltoFood



DOLCI

Red velvet cupcakes, la ricetta facilissima senza burro

di Virginia Fabbri



DOLCI

Chiacchiere, la ricetta infallibile e piena di bolle

di Margherita Catalani

VEDI TUTTE LE RICETTE

LE PIÙ LETTE



Diabete Mellito Tipo 2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura

Feb 14, 2024 [medicina & ricerca](#)

[Fand-Associazione Italiana Diabetici](#), [FeSDI – Federazione delle società scientifiche di diabetologia italiane](#), [Fondazione AMD](#), [Menarini Group](#), [ministero della salute](#)



Si è concluso, il 6 Febbraio scorso, con successo l'evento **"LA PANDEMIA DIABETE T2 – DAI MODELLI ORGANIZZATIVI, ALLE CRITICITÀ GESTIONALI, ALLE NUOVE OPPORTUNITÀ DI CURA"**, rappresentante l'ultima tappa del Tour Nazionale. L'organizzazione è stata curata da **Motore Sanità**, con il contributo incondizionato di **Menarini Group** e la collaborazione scientifica di **AMD**.

Durante l'incontro, autorevoli figure del settore hanno condiviso le proprie prospettive e analisi sul panorama attuale del Diabete di tipo 2 in Italia. **Emilio Augusto Benini**, Presidente Nazionale FAND, ha sottolineato l'importanza di ripensare l'approccio organizzativo, evidenziando le opportunità offerte dal PNRR e dal DM77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle associazioni.

La pandemia non fu termine più azzeccato per evidenziare come da un lato ci sia una crescita delle persone con diabete e dall'altro un servizio sanitario che non riesce a dare risposte alle tante richieste per le tante ragioni conosciute (scarsità di specialisti, medici di medicina generale, sanitari, in generale scarsità di risorse anche economiche). Va ripensato l'approccio organizzativo e il PNRR e il DM77 sono un'occasione unica da non perdere. Le case di comunità, se ben organizzate, possono effettivamente dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Il ruolo delle associazioni, così come previsto dal DM77, sarà molto importante nelle case di comunità e FAND sta da tempo organizzando corsi "Diabetico Guida" per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità mettendo al servizio delle persone con diabete le proprie competenze acquisite, ovviamente escludendo gli aspetti clinici" – queste le parole di Emilio Augusto Benini, Presidente Nazionale FAND.

Ridisegnare gli assetti organizzativi per superare le criticità

Nell'ambito del progetto 'La pandemia diabete T2 dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura', dalle molteplici considerazioni fatte dai referenti, tenendo conto delle criticità prospettate e delle soluzioni più diffusamente proposte, possiamo estrarre un 'leitmotiv' di particolare interesse: 'la denuncia dello scollamento fra le varie componenti del Sistema salute all'interno del SSN e con le altre istituzioni'. Ne consegue logicamente come le proposte di cambiamento destinate a superare tale stato, anche alla luce del PNRR e del DM 77, di



fatto debbano essere orientate a realizzare soluzioni che ridisegnino gli assetti organizzativi, rafforzando tra l'altro la comunicazione, predisponendo le infrastrutture tecnologiche, rendendo le prassi operative sempre di più interdisciplinari e intersettoriali. Si tratta cioè di creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo per rendere 'la organizzazione dell'offerta assistenziale più strutturata e organica, facilmente accessibile da parte del cittadino/utente, efficace nell'ambito clinico ma più efficiente nella gestione, capace di accompagnare ogni persona con diabete con continuità e appropriatezza" – ha dichiarato **Paola Pisanti**, Consulente Ministero della Salute.

Sfide strutturali e soluzioni terapeutiche innovative

Il diabete in Italia colpisce circa 4 milioni di persone soprattutto nelle fasce della popolazione più disagiate dal punto di vista economico e sociale e l'impatto della malattia sul Servizio Sanitario Nazionale è assai rilevante. Basti pensare al peso che le complicanze – cardiovascolari, renali, oculari e degli arti inferiori – hanno sulla salute complessiva, ma anche sui costi diretti e indiretti della patologia, pari a circa il 9% della spesa sanitaria. Negli ultimi anni, sono stati fatti enormi passi nella cura del diabete e oggi le soluzioni terapeutiche più innovative sono sempre più vicine alle specifiche esigenze delle persone con diabete. Tuttavia, a livello strutturale, permangono alcune criticità che andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete per l'implementazione di un modello efficace ed efficiente in grado di garantire la migliore qualità di cura attuale e futura, anche in ragione dell'aumento della prevalenza. Come società scientifica siamo costantemente al lavoro affinché il nostro SSN sia in grado di offrire una presa in cura equa e accessibile su tutto il territorio nazionale" – ha aggiunto **Riccardo Candido**, Presidente Nazionale AMD e Presidente FeSDI.

Legge 130: avanzamenti e prospettive per la gestione del diabete

Francesco Maria Salvatore Ciancitto, Deputato di Fratelli d'Italia e componente della Commissione Affari Sociali, ha sottolineato l'impatto del diabete in Italia e ha illustrato l'importanza della Legge 130 come base per migliorare l'assistenza attraverso lo screening diabete, posizionando l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci.

I pazienti affetti da diabete in Italia sono quasi 4 milioni, a questi vanno aggiunti tutti quelli che non sanno di averlo. La malattia ha un notevole impatto da un punto di vista sia clinico e sociale che economico, questo costringe i pazienti a stravolgere in toto il loro stile di vita, per controllare la malattia e prevenire le tante complicanze che possono insorgere. Il nostro obiettivo deve essere quello di facilitare l'accesso all'innovazione tecnologica, alla telemedicina, sburocratizzare e semplificare il sistema assistenziale attraverso il potenziamento della medicina territoriale. Infine servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziali unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura. Il Parlamento, con l'istituzione della 'Legge 130' – a prima firma del collega onorevole Giorgio Mulè – approvata in via definitiva il 15 settembre 2023, ha già posto le basi per avviare questo lavoro attraverso lo screening diabete che consente le diagnosi precoci da 0 a 17 anni. Come ha anche ricordato il ministro alla Salute, Orazio Schillaci, è questo un provvedimento che pone l'Italia all'avanguardia, prima Nazione a dotarsi di una legge che prevede in modo sistematico programmi pluriennali di screening per la celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica" – ha detto l'On **Francesco Maria Salvatore Ciancitto**, Deputato di Fratelli d'Italia e componente della Commissione Affari Sociali.

L'equità delle cure nel percorso di AMD e Motore sanità

Motore Sanità e AMD chiudono oggi la serie di incontri svolti in varie regioni d'Italia per parlare della 'Pandemia Diabete'. "Come AMD siamo particolarmente soddisfatti di aver contribuito con le nostre sezioni regionali a quest'iniziativa, che ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante parlare di diabete e di assistenza diabetologica con le Istituzioni. La sfida che ci attende nei prossimi anni è quella di garantire l'equità delle cure e della possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni e molte volte all'interno delle regioni stesse. Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità. Tutti siamo chiamati a dare una risposta per portare le cure sempre più in prossimità del malato cronico, quasi sempre diabetico" – ha concluso **Graziano Di Cianni**, Presidente Fondazione AMD.



Notizie a Confronto

Comunicati Stampa

Social News

Offerte di Lavoro

informazione.it Notizie a Confronto

 Prima pagina | Ultime notizie | Interno | Esteri | Economia | Scienza... | Spettacolo... | **Salute** | Sport | Notizie locali


Come evitare il diabete, e alla..."


 Ordina per: **Data** | Fonte | Titolo


Come evitare il diabete, e alla svelta | IlCiriaco.it

IlCiriaco.it 14/02/2024

La prevenzione del **diabete** si basa sull'educazione alimentare e sul miglioramento dello stile di vita. Scopriamo come evitare il diabete. Alcuni studi hanno rilevato che la riduzione del peso... [Leggi](#)

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Mia Informazione](#)


Cosa mangiare e cosa evitare se hai il diabete, la lista completa

RicettaSprint 14/02/2024

Ci sono delle fondamentali indicazioni e dei consigli da seguire che riguardano il che cosa mangiare e cosa evitare se hai il **diabete**. Non sgarrire. Cosa mangiare e cosa... [Leggi](#)

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Mia Informazione](#)


Gravi bugie sul diabete, fai attenzione a questi alimenti in particolare

RicettaSprint 14/02/2024

Prestiamo attenzione alle nozioni che abbiamo sul **diabete**, perché si tende ad escludere degli alimenti e prestare poca attenzione a tanti altri. Ecco cosa...

[Leggi](#)
[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Mia Informazione](#)



Diabete, riconoscerlo può salvarti la vita: ecco i campanelli d'allarme da non ignorare

etruriaoggi.it 12/02/2024

Il **diabete** è una malattia subdola che può svilupparsi progressivamente: quali sono i sintomi da tenere sotto controllo per capire se si... [Leggi](#)

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Mia Informazione](#)



Diabete: necessario migliorare assistenza e screening

Socialfarma - il portale web della farmacia 06/02/2024

Nonostante i progressi significativi degli ultimi anni, i numeri relativi al **Diabete** continuano a crescere soprattutto fra le fasce più svantaggiate della popolazione, generando un impatto... [Leggi](#)

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Mia Informazione](#)



Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità

Il Sole 24 ORE 06/02/2024

Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità 06 febbraio 2024 Roma, 6 feb. - Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione... [Leggi](#)

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Mia Informazione](#)

Note su informazione.it

[Proponi/Rimuovi una fonte](#)

Le notizie sul tuo sito

[Guest Posting](#)

Come contattarci

[Tutela della privacy](#)

Come evitare il diabete, e alla svelta | IlCiriaco.it



14/02/2024 SALUTE

Tutti gli articoli | [Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Mia Informazione](#)

La prevenzione del **diabete** si basa sull'educazione alimentare e sul miglioramento dello stile di vita. Scopriamo come evitare il diabete. Alcuni studi hanno rilevato che la riduzione del peso e l'aumento dell'attività fisica agiscono in maniera positiva sulla riduzione del diabete di tipo 2. Ridurre il consumo di grassi animali, in particolare di **acidi grassi saturi**, così come aumentare l'assunzione di **fibre alimentari** permette di avere un migliore controllo del peso. [\(ilCiriaco.it\)](#)

Segui informazione.it su



informazione.it sul tuo sito

informazione.it widget

Desideri pubblicare le notizie presenti su **informazione.it** sul tuo sito? Sei libero di farlo. **Scopri come...**

Su altre testate

Ci sono delle fondamentali indicazioni e dei consigli da seguire che riguardano il che cosa mangiare e cosa evitare se hai il **diabete**. Non sgarrire. *(RicettaSprint)*

Entriamo nel dettaglio subito, ricordano che esistono diversi tipi di **diabete**, nonché quella malattia cronica caratterizzata dalla presenza di alti livelli di **glucosio** presenti nel sangue che può innescare, appunto, l'iperglicemia. *(RicettaSprint)*

Roma, 6 feb. - Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento "La **pandemia Diabete T2** - Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di **AMD** (Associazione **Medici** Diabetologi) e il contributo incondizionato di **Menarini Group**. *(Il Sole 24 ORE)*



Diabete, riconoscerlo può salvarti la vita: ecco i campanelli d'allarme da non ignorare

Ieri si è conclusa con successo l'ultima tappa del tour nazionale dell'evento organizzato da Motore Sanità "la **pandemia diabete t2** - dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" dove hanno fatto il punto i massimi esperti del settore. *(Socialfarma - il portale web della farmacia)*

Altri articoli



Cosa mangiare e cosa evitare se hai il diabete, la lista completa



Diabete, riconoscerlo può salvarti la vita: ecco i campanelli d'allarme da non ignorare



Diabete: necessario migliorare assistenza e screening



Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità

In pratica il corpo di un diabetico non è più in grado di produrre l'insulina sufficiente a tenere sotto controllo i livelli di **glicemia** nel sangue. Il **diabete** è una malattia subdola che può svilupparsi progressivamente: quali sono i sintomi da tenere sotto controllo per capire se si soffre di tale patologia? [\(etruriaoggi.it\)](http://etruriaoggi.it)



Gravi bugie sul diabete, fai attenzione a questi alimenti in particolare modo



Taboola Feed



Ecco perché le vecchie stazioni avevano il secondo piano

Immobiliare.it | Sponsorizzato



Come ottenere una carta di credito con un limite di 1500 euro...

Credito | Ricerca annunci | Sponsorizzato



Com'era il corpo femminile perfetto 100 anni fa e in ogni...

Easy | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

Cosa mangiare e cosa evitare se hai il diabete, la lista completa



14/02/2024 SALUTE

Tutti gli articoli | [Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Mia Informazione](#)

Ci sono delle fondamentali indicazioni e dei consigli da seguire che riguardano il che cosa mangiare e cosa evitare se hai il **diabete**. Non sgarrare. Cosa mangiare e cosa evitare se hai il diabete, esiste una serie di raccomandazioni che occorre seguire alla lettera per evitare di avere dei contraccolpi importanti in quanto a salute. Il diabete vuol dire vedere riversare nel proprio sangue delle quantità di **zucchero** anche ingenti. *(RicettaSprint)*

Segui informazione.it su



informazione.it sul tuo sito

informazione.it widget

Desideri pubblicare le notizie presenti su **informazione.it** sul tuo sito? Sei libero di farlo. **Scopri come...**

Su altre fonti

Entriamo nel dettaglio subito, ricordano che esistono diversi tipi di **diabete**,

nonché quella malattia cronica caratterizzata dalla presenza di alti livelli di **glucosio** presenti nel sangue che può innescare, appunto, l'iperglicemia.

(RicettaSprint)

Roma, 6 feb. - Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento "La **pandemia Diabete T2** - Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di **AMD** (Associazione **Medici** Diabetologi) e il contributo incondizionato di **Menarini Group**. *(Il Sole 24 ORE)*

In pratica il corpo di un diabetico non è più in grado di produrre l'insulina sufficiente a tenere sotto controllo i livelli di **glicemia** nel sangue. Il **diabete** è una malattia subdola che può svilupparsi progressivamente: quali sono i sintomi da tenere sotto controllo per capire se si soffre di tale patologia? *(etruriaoggi.it)*



Diabete: necessario migliorare assistenza e screening

Alcuni studi hanno rilevato che la riduzione del peso e l'aumento dell'attività fisica agiscono in maniera positiva sulla riduzione del **diabete** di tipo 2. Ridurre il consumo di grassi animali, in particolare di **acidi grassi saturi**, così come aumentare l'assunzione di **fibre alimentari** permette di avere un migliore controllo del peso. *(ilCiriaco.it)*

Ieri si è conclusa con successo l'ultima tappa del tour nazionale dell'evento organizzato da Motore Sanità "la **pandemia diabete t2** - dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" dove hanno fatto il punto i massimi esperti del settore. *(Socialfarma - il portale web)*

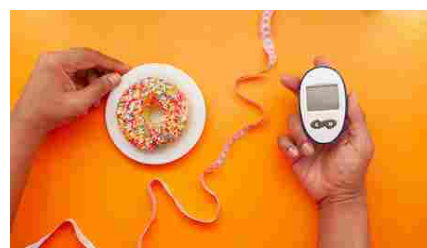
Altri articoli



Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità



Gravi bugie sul diabete, fai attenzione a questi alimenti in particolar modo



Diabete: necessario migliorare assistenza e screening



Come evitare il diabete, e alla svelta | ilCiriaco.it



della farmacia)

Diabete, riconoscerlo può salvarti la vita: ecco i campanelli d'allarme da non ignorare



Taboola Feed



Ecco perché le vecchie stazioni avevano il secondo piano

Immobiliare.it | Sponsorizzato



Come ottenere una carta di credito con un limite di 1500 euro...

Credito | Ricerca annunci | Sponsorizzato



Com'era il corpo femminile perfetto 100 anni fa e in ogni...

Easy | Sponsorizzato



Il medico informa: "Per una pancia piatta e un fegato pulito fai questo ogni mattina."

Questo metodo da fare a casa per regolare la digestione è così in voga – ecco il motivo.

gogoldentree.it | Sponsorizzato

Scopri di più



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

Notizie a Confronto

Comunicati Stampa

Social News

Offerte di Lavoro

informazione.it

Notizie a Confronto

Prima pagina

Ultime notizie

Interno

Esteri

Economia

Scienza...

Spettacolo...

Salute

Sport

Notizie locali



Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità



06/02/2024 SALUTE

[Tutti gli articoli](#) | [Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Mia Informazione](#)

Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità 06 febbraio 2024 Roma, 6 feb. - Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento "La **pandemia** Diabete T2 - Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di **AMD** (Associazione Medici Diabetologi) e il contributo incondizionato di **Menarini Group**. *(Il Sole 24 ORE)*

Segui informazione.it su



informazione.it sul tuo sito

informazione.it widget

Desideri pubblicare le notizie presenti su **informazione.it** sul tuo sito? Sei libero di farlo. **Scopri come...**

La notizia riportata su altri media

Entriamo nel dettaglio subito, ricordano che esistono diversi tipi di **diabete**, nonché quella malattia cronica caratterizzata dalla presenza di alti livelli di **glucosi** presenti nel sangue che può innescare, appunto, l'iperglicemia.

(RicettaSprint)

Alcuni studi hanno rilevato che la riduzione del peso e l'aumento dell'attività fisica agiscono in maniera positiva sulla riduzione del **diabete** di tipo 2. Ridurre il consumo di grassi animali, in particolare di **acidi grassi saturi**, così come aumentare l'assunzione di **fibre alimentari** permette di avere un migliore controllo del peso. *(ilCiriaco.it)*

Ieri si è conclusa con successo l'ultima tappa del tour nazionale dell'evento organizzato da Motore Sanità "la **pandemia diabete t2** - dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" dove hanno fatto il punto i massimi esperti del settore. *(Socialfarma - il portale web della farmacia)*



Diabete, riconoscerlo può salvarti la vita: ecco i campanelli d'allarme da non ignorare

Cosa mangiare e cosa evitare se hai il **diabete**, esiste una serie di raccomandazioni che occorre seguire alla lettera per evitare di avere dei contraccolpi importanti in quanto a salute. Il diabete vuol dire vedere riversare nel proprio sangue delle quantità di **zucchero** anche ingenti. *(RicettaSprint)*

Altri articoli



Gravi bugie sul diabete, fai attenzione a questi alimenti in particolar modo



Diabete: necessario migliorare assistenza e screening



Come evitare il diabete, e alla svelta | ilCiriaco.it



Cosa mangiare e cosa evitare se hai il diabete, la lista completa

Il **diabete** è una malattia subdola che può svilupparsi progressivamente: quali sono i sintomi da tenere sotto controllo per capire se si soffre di tale patologia? In pratica il corpo di un diabetico non è più in grado di produrre l'insulina sufficiente a tenere sotto controllo i livelli di **glicemia** nel sangue.
[\(etruriaoggi.it\)](http://etruriaoggi.it)



Diabete, riconoscerlo può salvarti la vita: ecco i campanelli d'allarme da non ignorare



Taboola Feed



Ecco perché le vecchie stazioni avevano il secondo piano

Immobiliare.it | Sponsorizzato



Com'era il corpo femminile perfetto 100 anni fa e in ogni...

Easy | Sponsorizzato



Investendo 200€ in Enel CFDs potresti ottenere un potenziale... Unisciti al successo dell'Energia Verde!

BizEliteHub | Sponsorizzato

Scopri di più



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

Diabete, riconoscerlo può salvarti la vita: ecco i campanelli d'allarme da non ignorare



12/02/2024 SALUTE

[Tutti gli articoli](#) | [Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Mia Informazione](#)

Il **diabete** è una malattia subdola che può svilupparsi progressivamente: quali sono i sintomi da tenere sotto controllo per capire se si soffre di tale patologia? Il diabete è una anomalia metabolica causata da una disfunzione nella produzione o nell'utilizzo dell'insulina da parte del corpo. In pratica il corpo di un diabetico non è più in grado di produrre l'insulina sufficiente a tenere sotto controllo i livelli di **glicemia** nel sangue. ([etruriaoggi.it](#))

Segui informazione.it su



informazione.it sul tuo sito

informazione.it widget

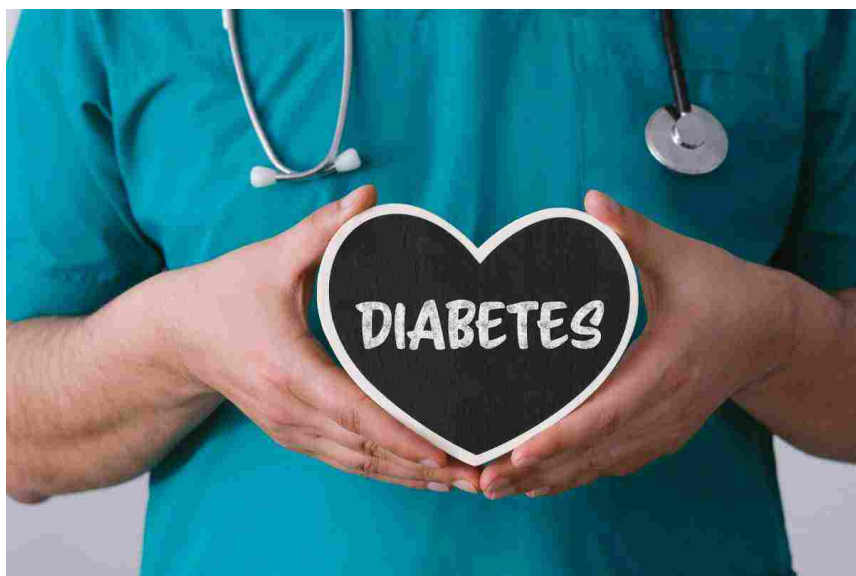
Desideri pubblicare le notizie presenti su [informazione.it](#) sul tuo sito? Sei libero di farlo. [Scopri come...](#)

Ne parlano anche altre testate

Ci sono delle fondamentali indicazioni e dei consigli da seguire che riguardano il che cosa mangiare e cosa evitare se hai il **diabete**. Non sgarrare. *(RicettaSprint)*

Nonostante i progressi significativi degli ultimi anni, i numeri relativi al **Diabete** continuano a crescere soprattutto fra le fasce più svantaggiate della popolazione, generando un impatto importante sul **Servizio Sanitario Nazionale** *(Socialfarma - il portale web della farmacia)*

Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità 06 febbraio 2024 *(Il Sole 24 ORE)*



Come evitare il diabete, e alla svelta | IlCiriaco.it

Prestiamo attenzione alle nozioni che abbiamo sul **diabete**, perché si tende ad escludere degli alimenti e prestare poca attenzione a tanti altri. Ecco cosa dobbiamo sapere in merito. *(RicettaSprint)*

Alcuni studi hanno rilevato che la riduzione del peso e l'aumento dell'attività fisica agiscono in maniera positiva sulla riduzione del **diabete** di tipo 2. Ridurre il consumo di grassi animali, in particolare di **acidi grassi saturi**, così come aumentare l'assunzione di **fibre alimentari** permette di avere un migliore controllo del peso. *(ilCiriaco.it)*



Taboola Feed

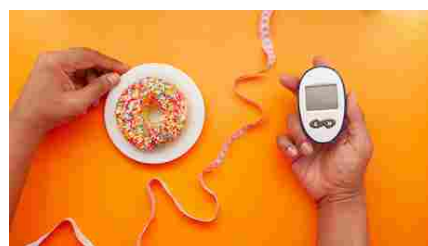
Altri articoli



Come evitare il diabete, e alla svelta | IlCiriaco.it



Cosa mangiare e cosa evitare se hai il diabete, la lista completa



Diabete: necessario migliorare assistenza e screening



Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità



Gravi bugie sul diabete, fai attenzione a questi alimenti in

Diabete: necessario migliorare assistenza e screening



06/02/2024 SALUTE

[Tutti gli articoli](#) | [Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Mia Informazione](#)

Nonostante i progressi significativi degli ultimi anni, i numeri relativi al **Diabete** continuano a crescere soprattutto fra le fasce più svantaggiate della popolazione, generando un impatto importante sul **Servizio Sanitario Nazionale**. Ieri si è conclusa con successo l'ultima tappa del tour nazionale dell'evento organizzato da Motore Sanità "la **pandemia** diabete t2 – dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" dove hanno fatto il punto i massimi esperti del settore. ([Socialfarma - il portale web della farmacia](#))

Segui informazione.it su



informazione.it sul tuo sito

informazione.it widget

Desideri pubblicare le notizie presenti su [informazione.it](#) sul tuo sito? Sei libero di farlo. [Scopri come...](#)

Se ne è parlato anche su altri media

Entriamo nel dettaglio subito, ricordano che esistono diversi tipi di **diabete**, nonché quella malattia cronica caratterizzata dalla presenza di alti livelli di **glucosio** presenti nel sangue che può innescare, appunto, l'iperglicemia. *(RicettaSprint)*

Roma, 6 feb. - Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento "La **pandemia Diabete T2** - Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di **AMD** (Associazione **Medici** Diabetologi) e il contributo incondizionato di **Menarini Group**. *(Il Sole 24 ORE)*

Il **diabete** è una anomalia metabolica causata da una disfunzione nella produzione o nell'utilizzo dell'insulina da parte del corpo. In pratica il corpo di un diabetico non è più in grado di produrre l'insulina sufficiente a tenere sotto controllo i livelli di **glicemia** nel sangue. *(etruriaoggi.it)*



Cosa mangiare e cosa evitare se hai il diabete, la lista completa

Alcuni studi hanno rilevato che la riduzione del peso e l'aumento dell'attività fisica agiscono in maniera positiva sulla riduzione del **diabete** di tipo 2. Ridurre il consumo di grassi animali, in particolare di **acidi grassi saturi**, così come aumentare l'assunzione di **fibre alimentari** permette di avere un migliore controllo del peso. *(ilCiriaco.it)*

Cosa mangiare e cosa evitare se hai il **diabete**, esiste una serie di raccomandazioni che occorre seguire alla lettera per evitare di avere dei contraccolpi importanti in quanto a salute. Il diabete vuol dire vedere riversare nel proprio sangue delle quantità di **zucchero** anche ingenti. *(RicettaSprint)*

Altri articoli



Gravi bugie sul diabete, fai attenzione a questi alimenti in particolar modo



Diabete, riconoscerlo può salvarti la vita: ecco i campanelli d'allarme da non ignorare



Come evitare il diabete, e alla svelta | ilCiriaco.it



Cosa mangiare e cosa evitare se hai il diabete, la lista completa



Diabete T2: a Roma la tappa

Gravi bugie sul diabete, fai attenzione a questi alimenti in particolar modo



14/02/2024 SALUTE

[Tutti gli articoli](#) | [Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Mia Informazione](#)

Prestiamo attenzione alle nozioni che abbiamo sul **diabete**, perché si tende ad escludere degli alimenti e prestare poca attenzione a tanti altri. Ecco cosa dobbiamo sapere in merito. Entriamo nel dettaglio subito, ricordano che esistono diversi tipi di diabete, nonché quella malattia cronica caratterizzata dalla presenza di alti livelli di **glucosio** presenti nel sangue che può innescare, appunto, l'iperglicemia. (*RicettaSprint*)

Segui informazione.it su



informazione.it sul tuo sito

informazione.it widget

Desideri pubblicare le notizie presenti su **informazione.it** sul tuo sito? Sei libero di farlo. **Scopri come...**

La notizia riportata su altri media

Cosa mangiare e cosa evitare se hai il **diabete**, esiste una serie di

raccomandazioni che occorre seguire alla lettera per evitare di avere dei contraccolpi importanti in quanto a salute. Il diabete vuol dire vedere riversare nel proprio sangue delle quantità di **zucchero** anche ingenti. [\(RicettaSprint\)](#)

La prevenzione del **diabete** si basa sull'educazione alimentare e sul miglioramento dello stile di vita. Scopriamo come evitare il diabete. [\(ilCiriaco.it\)](#)

Ieri si è conclusa con successo l'ultima tappa del tour nazionale dell'evento organizzato da Motore Sanità "la **pandemia diabete t2** - dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" dove hanno fatto il punto i massimi esperti del settore. [\(Socialfarma - il portale web della farmacia\)](#)



Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità

In pratica il corpo di un diabetico non è più in grado di produrre l'insulina sufficiente a tenere sotto controllo i livelli di **glicemia** nel sangue. Il **diabete** è una malattia subdola che può svilupparsi progressivamente: quali sono i sintomi da tenere sotto controllo per capire se si soffre di tale patologia? [\(etruriaoggi.it\)](#)

Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità 06 febbraio 2024 [\(Il Sole 24 ORE\)](#)

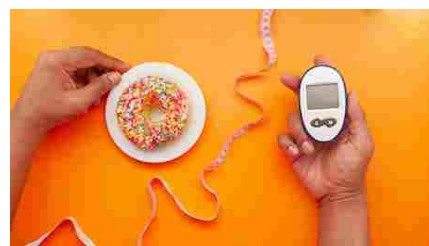


Taboola Feed

Altri articoli



Diabete, riconoscerlo può salvarti la vita: ecco i campanelli d'allarme da non ignorare



Diabete: necessario migliorare assistenza e screening



Come evitare il diabete, e alla svelta | IlCiriaco.it



Cosa mangiare e cosa evitare se hai il diabete, la lista completa



Diabete T2: a Roma la tappa



Cronache di Scienza

Le notizie più interessanti di scienza, salute, astronomia e tanto altro.

È ORA DI DIMENTICARLO, QUESTO COVID? MA ANTICIPANDONE LE MOSSE. GRAZIE ALLA SCIENZA

HOME ARGOMENTI CHI SIAMO LA PAROLA ALL'ESPERTO CONTATTI ASSOCIAZIONI PAZIENTI TROVA LA TUA MALATTIA LIBRI

Salute / Medicina / Astronomia / Curiosità / Pillole di scienza / Video / Fisica / News / Alimentazione / Le associazioni pazienti informano / Archivio video esperti / Cronache di Libri / La parola all'esperto

NEW! ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE TELEGRAM

Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura

BY: REDAZIONE / ON: 7 FEBBRAIO 2024 / IN: SALUTE



In Italia, il diabete affligge circa 4 milioni di persone, prevalentemente nelle fasce più svantaggiate economicamente e socialmente, generando un impatto significativo sul Servizio Sanitario Nazionale. Nonostante le sfide, progressi

ISCRIVITI AI NOSTRI CANALI YOUTUBE E TELEGRAM



Cronache di scienza

YouTube



ARTICOLI RECENTI

- **Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura** 7 Febbraio 2024
- **Mieloma multiplo, risultati straordinari della combinazione con belantamab mafodotin** 7 Febbraio 2024
- **Pazienti oncologici, a Pavia II modulo del Corso di Perfezionamento per le Associazioni** 7 Febbraio 2024

ARCHIVI

Seleziona il mese

CATEGORIE

Seleziona una categoria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

significativi sono stati compiuti negli ultimi anni, portando a soluzioni terapeutiche sempre più mirate alle esigenze specifiche dei pazienti diabetici.



Si è concluso con successo l'evento **"LA PANDEMIA DIABETE T2 – DAI MODELLI ORGANIZZATIVI, ALLE CRITICITÀ GESTIONALI, ALLE NUOVE OPPORTUNITÀ DI CURA"**, rappresentante l'ultima tappa del Tour Nazionale.

L'organizzazione è stata curata da **Motore Sanità**, con il contributo incondizionato di **Menarini Group** e la collaborazione scientifica di **AMD**.

Durante l'incontro, autorevoli figure del settore hanno condiviso le proprie prospettive e analisi sul panorama attuale del Diabete di tipo 2 in Italia. **Emilio Augusto Benini**, Presidente Nazionale FAND, ha sottolineato l'importanza di ripensare l'approccio organizzativo, evidenziando le opportunità offerte dal PNRR e dal DM77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle associazioni.

"La pandemia – queste le parole di Benini – non fu termine più azzeccato per evidenziare come da un lato ci sia una crescita delle persone con diabete e dall'altro un servizio sanitario che non riesce a dare risposte alle tante richieste per le tante ragioni conosciute (scarsità di specialisti, medici di medicina generale, sanitari, in generale scarsità di risorse anche economiche). Va ripensato l'approccio organizzativo e il PNRR e il DM77 sono un'occasione unica da non perdere. Le case di comunità, se ben organizzate, possono affettivamente dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Il ruolo delle associazioni, così come previsto dal DM77, sarà molto importante nelle case di comunità e FAND sta da tempo organizzando corsi "Diabetico Guida" per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità mettendo al servizio delle persone con diabete le proprie competenze acquisite, ovviamente escludendo gli aspetti clinici".

Ridisegnare gli assetti organizzativi per superare le criticità

*"Nell'ambito del progetto 'La pandemia diabete T2 dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura', dalle molteplici considerazioni fatte dai referenti, tenendo conto delle criticità prospettate e delle soluzioni più diffusamente proposte, possiamo estrarre un 'leitmotiv' di particolare interesse: 'la denuncia dello scollamento fra le varie componenti del Sistema salute all'interno del SSN e con le altre istituzioni' – dichiara **Paola Pisanti**, Consulente Ministero della Salute. "Ne consegue logicamente come le proposte di cambiamento destinate a superare tale stato, anche alla luce del PNRR e del DM 77, di fatto debbano essere orientate a realizzare soluzioni che ridisegnino gli assetti organizzativi, rafforzando tra l'altro la comunicazione, predisponendo le infrastrutture tecnologiche, rendendo le*



prassi operative sempre di più interdisciplinari e intersettoriali. Si tratta cioè di creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo per rendere 'la organizzazione dell'offerta assistenziale più strutturata e organica, facilmente accessibile da parte del cittadino/utente, efficace nell'ambito clinico ma più efficiente nella gestione, capace di accompagnare ogni persona con diabete con continuità e appropriatezza'.

Sfide strutturali e soluzioni terapeutiche innovative

"Il diabete in Italia colpisce circa 4 milioni di persone soprattutto nelle fasce della popolazione più disagiate dal punto di vista economico e sociale e l'impatto della malattia sul Servizio Sanitario Nazionale è assai rilevante", aggiunge **Riccardo Candido**, Presidente Nazionale AMD e Presidente FeSDI. "Basti pensare al peso che le complicanze – cardiovascolari, renali, oculari e degli arti inferiori – hanno sulla salute complessiva, ma anche sui costi diretti e indiretti della patologia, pari a circa il 9% della spesa sanitaria. Negli ultimi anni, sono stati fatti enormi passi nella cura del diabete e oggi le soluzioni terapeutiche più innovative sono sempre più vicine alle specifiche esigenze delle persone con diabete. Tuttavia, a livello strutturale, permangono alcune criticità che andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete per l'implementazione di un modello efficace ed efficiente in grado di garantire la migliore qualità di cura attuale e futura, anche in ragione dell'aumento della prevalenza. Come società scientifica siamo costantemente al lavoro affinché il nostro SSN sia in grado di offrire una presa in cura equa e accessibile su tutto il territorio nazionale".

Legge 130: avanzamenti e prospettive per la gestione del diabete

Francesco Maria Salvatore Ciancitto, Deputato di Fratelli d'Italia e componente della Commissione Affari Sociali, ha sottolineato l'impatto del diabete in Italia e ha illustrato l'importanza della Legge 130 come base per migliorare l'assistenza attraverso lo screening diabete, posizionando l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci.

"I pazienti affetti da diabete in Italia sono quasi 4 milioni, a questi vanno aggiunti tutti quelli che non sanno di averlo – ha detto l'On Ciancitto -. La malattia ha un notevole impatto da un punto di vista sia clinico e sociale che economico, questo costringe i pazienti a stravolgere in toto il loro stile di vita, per controllare la malattia e prevenire le tante complicanze che possono insorgere. Il nostro obiettivo deve essere quello di facilitare l'accesso all'innovazione tecnologica, alla telemedicina, sburocratizzare e semplificare il sistema assistenziale attraverso il potenziamento della medicina territoriale. Infine servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziale unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura. Il Parlamento, con l'istituzione della 'Legge 130' – a prima firma del collega onorevole Giorgio Mulè – approvata in via definitiva il 15



settembre 2023, ha già posto le basi per avviare questo lavoro attraverso lo screening diabete che consente le diagnosi precoci da 0 a 17 anni. Come ha anche ricordato il ministro alla Salute, Orazio Schillaci, è questo un provvedimento che pone l'Italia all'avanguardia, prima Nazione a dotarsi di una legge che prevede in modo sistematico programmi pluriennali di screening per la celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica".

L'equità delle cure nel percorso di AMD e Motore sanità

"Motore Sanità e AMD chiudono oggi la serie di incontri svolti in varie regioni d'Italia per parlare della 'Pandemia Diabete' – ha concluso **Graziano Di Cianni**, Presidente Fondazione AMD. "Come AMD siamo particolarmente soddisfatti di aver contribuito con le nostre sezioni regionali a quest'iniziativa, che ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante parlare di diabete e di assistenza diabetologica con le Istituzioni. La sfida che ci attende nei prossimi anni è quella di garantire l'equità delle cure e della possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni e molte volte all'interno delle regioni stesse. Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità. Tutti siamo chiamati a dare una risposta per portare le cure sempre più in prossimità del malato cronico, quasi sempre diabetico".

Related Posts:

1. **Nuove frontiere per la prevenzione e cura delle patologie del fegato**
2. **Tumore ovarico, le nuove frontiere della chirurgia**
3. **Medicina personalizzata e terapie agnostiche: le nuove frontiere della lotta al cancro**
4. **Le nuove frontiere della radiochirurgia sul cervello**

TAG

alzheimer artrite reumatoide cervello colesterolo coronavirus Covid-19 cuore demenza depressione dermatite diabete DNA emofilia epilessia fegato HCV HIV ictus infertilità influenza ipertensione LDL leucemia malattie cardiovascolari malattie rare melanoma microbiota mieloma obesità occhi Parkinson pediatria psoriasi SARS-CoV-2 sclerosi multipla superbatteri tumore tumore alla prostata tumore al polmone tumore al seno tumore del colon tumore ovarico tumore pancreas tumori vaccini

CRONACHE DI SCIENZA

CERCA NEL SITO

ARCHIVI

CI TROVI ANCHE SU



PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA



ULTIMORA 7 FEBBRAIO 2024 | MISSION TO FUTURE: IL PRIMO ROADSHOW DI NTT DATA IN TUTTA ITALIA PER STUDENTI E



Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura

POSTED BY: REDAZIONE WEB 7 FEBBRAIO 2024



In Italia, il diabete affligge circa 4 milioni di persone, prevalentemente nelle fasce più svantaggiate economicamente e socialmente, generando un impatto significativo sul Servizio Sanitario Nazionale. Nonostante le sfide, progressi significativi sono stati compiuti negli ultimi anni, portando a soluzioni terapeutiche sempre più mirate alle esigenze specifiche dei pazienti diabetici. Gli Highlights dalla tappa conclusiva del tour nazionale, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD.

Roma, 6 Febbraio 2024 – Si è concluso con successo l'evento "LA PANDEMIA DIABETE T2 – DAI MODELLI ORGANIZZATIVI, ALLE CRITICITÀ GESTIONALI, ALLE NUOVE OPPORTUNITÀ DI CURA", rappresentante l'ultima tappa del Tour Nazionale. L'organizzazione, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD, è stata curata da Motore Sanità.

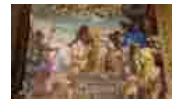
Durante l'incontro, autorevoli figure del settore hanno condiviso le proprie



Centri di Ascolto per adulti – Quaresima 2024



Islam and human fraternity



Ritornano i percorsi serali a Santa Giustina



Laboratorio per ragazzi e genitori alla Biblioteca della Facoltà Teologica del Triveneto



Comune di Padova: 7 febbraio, giornata nazionale contro il bullismo. Colonnello, Padova "città educante" per prevenire il disagio giovanile



UE: COLDIRETTI, STOP VON DER LEYEN SALVA 30% MADE IN ITALY



Visita ad limina dei vescovi del Triveneto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

prospettive e analisi sul panorama attuale del Diabete di tipo 2 in Italia. Francesco Maria Salvatore Ciancitto, Deputato di Fratelli d'Italia e componente della Commissione Affari Sociali, ha sottolineato l'impatto del diabete in Italia e ha illustrato l'importanza della Legge 130 come base per migliorare l'assistenza attraverso lo screening diabete, posizionando l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci.

“I pazienti affetti da diabete in Italia sono quasi 4 milioni, a questi vanno aggiunti tutti quelli che non sanno di averlo – ha detto l'On Ciancitto -. La malattia ha un notevole impatto da un punto di vista sia clinico e sociale che economico, questo costringe i pazienti a stravolgere in toto il loro stile di vita, per controllare la malattia e prevenire le tante complicanze che possono insorgere. Il nostro obiettivo deve essere quello di facilitare l'accesso all'innovazione tecnologica, alla telemedicina, sburocratizzare e semplificare il sistema assistenziale attraverso il potenziamento della medicina territoriale. Infine servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziali unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura. Il Parlamento, con l'istituzione della 'Legge 130' – a prima firma del collega onorevole Giorgio Mulè – approvata in via definitiva il 15 settembre 2023, ha già posto le basi per avviare questo lavoro attraverso lo screening diabete che consente le diagnosi precoci da 0 a 17 anni. Come ha anche ricordato il ministro alla Salute, Orazio Schillaci, è questo un provvedimento che pone l'Italia all'avanguardia, prima Nazione a dotarsi di una legge che prevede in modo sistematico programmi pluriennali di screening per la celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica”.

Sfide strutturali e soluzioni terapeutiche innovative

“Il diabete in Italia colpisce circa 4 milioni di persone soprattutto nelle fasce della popolazione più disagiate dal punto di vista economico e sociale e l'impatto della malattia sul Servizio Sanitario Nazionale è assai rilevante”, aggiunge Riccardo Candido, Presidente Nazionale AMD e Presidente FeSDI. “Basti pensare al peso che le complicanze – cardiovascolari, renali, oculari e degli arti inferiori – hanno sulla salute complessiva, ma anche sui costi diretti e indiretti della patologia, pari a circa il 9% della spesa sanitaria. Negli ultimi anni, sono stati fatti enormi passi nella cura del diabete e oggi le soluzioni terapeutiche più innovative sono sempre più vicine alle specifiche esigenze delle persone con diabete. Tuttavia, a livello strutturale, permangono alcune criticità che andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete per l'implementazione di un modello efficace ed efficiente in grado di garantire la migliore qualità di cura attuale e futura, anche in ragione dell'aumento della prevalenza. Come società scientifica siamo costantemente al lavoro affinché il nostro SSN sia in grado di offrire una presa in cura equa e accessibile su tutto il territorio nazionale”.

La crescita del diabete e le opportunità del PNRR e DM77

Emilio Augusto Benini, Presidente Nazionale FAND, ha messo in luce l'importanza di ripensare l'approccio organizzativo, ponendo in rilievo le opportunità offerte dal PNRR e dal DM77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle associazioni.

“La pandemia – queste le parole di Benini – non fu termine più azzeccato per evidenziare come da un lato ci sia una crescita delle persone con diabete e dall'altro un servizio sanitario che non riesce a dare risposte alle tante richieste per le tante ragioni conosciute (scarsità di specialisti, medici di medicina generale, sanitari, in generale scarsità di risorse anche economiche). Va

>> Itaipress

Agenzia di Stampa



Salis, Nordio “Non possiamo intervenire su giurisdizione straniera”



Milano-Cortina, in Piazza Scala i cinque cerchi olimpici



Scuola, intesa ministero-guardia di finanza contro i “diplomifici”



Sanremo, Amadeus e Mengoni “Noi antifascisti” e cantano “Bella ciao”



Al Festival di Sanremo torna “La giuria degli adolescenti”



Webuild, avanzano i lavori per la diga foranea di Genova



Auto, Dragotto “Investire sulle colonnine o addio mobilità sostenibile”



ripensato l'approccio organizzativo e il PNRR e il DM77 sono un'occasione unica da non perdere. Le case di comunità, se ben organizzate, possono affettivamente dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Il ruolo delle associazioni, così come previsto dal DM77, sarà molto importante nelle case di comunità e FAND sta da tempo organizzando corsi "Diabetico Guida" per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità mettendo al servizio delle persone con diabete le proprie competenze acquisite, ovviamente escludendo gli aspetti clinici".

Ridisegnare gli assetti organizzativi per superare le criticità

"Nell'ambito del progetto 'La pandemia diabete T2 dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura', dalle molteplici considerazioni fatte dai referenti, tenendo conto delle criticità prospettate e delle soluzioni più diffusamente proposte, possiamo estrarre un 'leitmotiv' di particolare interesse: 'la denuncia dello scollamento fra le varie componenti del Sistema salute all'interno del SSN e con le altre istituzioni' – dichiara Paola Pisanti, Consulente Ministero della Salute. "Ne consegue logicamente come le proposte di cambiamento destinate a superare tale stato, anche alla luce del PNRR e del DM 77, di fatto debbano essere orientate a realizzare soluzioni che ridisegnino gli assetti organizzativi, rafforzando tra l'altro la comunicazione, predisponendo le infrastrutture tecnologiche, rendendo le prassi operative sempre di più interdisciplinari e intersettoriali. Si tratta cioè di creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo per rendere 'la organizzazione dell'offerta assistenziale più strutturata e organica, facilmente accessibile da parte del cittadino/utente, efficace nell'ambito clinico ma più efficiente nella gestione, capace di accompagnare ogni persona con diabete con continuità e appropriatezza".

Verso una rivoluzione dell'Assistenza Diabetologica in Italia

Gerardo Medea, Responsabile Nazionale della ricerca SIMG, promuove una rivoluzione nell'Assistenza Diabetologica in Italia, sfruttando il potenziale del Chronic Care Model e le opportunità offerte dal DM 71 del PNRR.

"La Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG) condivide da molti anni con le due più importanti società diabetologiche italiane, AMD e SID, l'obiettivo di migliorare l'assistenza diabetologica nel nostro Paese, applicando in modo concreto il Chronic Care Model – chiosa Medea -. Credo che oggi sia possibile imprimere una forte spinta propulsiva a questo obiettivo, incanalando il territorio verso un nuovo e moderno modello d'assistenza delle cronicità, diabete in testa, utilizzando tutti gli strumenti – clinici, politici, culturali e tecnologici – di cui oggi disponiamo sfruttando sinergicamente l'opportunità realizzativa del DM 71 del PNRR, la disponibilità di farmaci in grado di proteggere le persone con Diabete Mellito tipo 2 dal Rischio cardiovascolare e dal danno cardiorenale, oggi prescrivibili anche dai Medici di Medicina Generale, e l'incardinamento di queste nuove terapie nelle linee guida italiane. Una favorevole e sinergica combinazione di fattori in grado di fornire un forte impulso al miglioramento della qualità dell'assistenza del DM in Italia".

Investimenti strategici per la gestione del Diabete: una prospettiva globale sul Servizio Sanitario Nazionale

Nel suo intervento Stefano Inglese, Esperto di politiche sanitarie responsabile delle progettualità sul Diabete di Cittadinanzattiva, evidenzia la necessità di investimenti focalizzati sul diabete, concentrandosi sulla prevenzione e la medicina di iniziativa a tutti i livelli. Promuove il rilancio territoriale delle cure, garantendo accesso alle innovazioni, inclusa la tecnologia digitale, poiché il



diabete emerge come un potenziale paradigma nella stagione attuale del SSN.

L'equità delle cure nel percorso di AMD e Motore sanità

“AMD e Motore Sanità chiudono oggi la serie di incontri svolti in varie regioni d' Italia per parlare della 'Pandemia Diabete' – ha concluso Graziano Di Cianni, Presidente Fondazione AMD. “Come AMD siamo particolarmente soddisfatti di aver contribuito con le nostre sezioni regionali a quest'iniziativa, che ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante parlare di diabete e di assistenza diabetologica con le Istituzioni. La sfida che ci attende nei prossimi anni è quella di garantire l'equità delle cure e della possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni e molte volte all'interno delle regioni stesse. Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità. Tutti siamo chiamati a dare una risposta per portare le cure sempre più in prossimità del malato cronico, quasi sempre diabetico”.

Ufficio stampa Motore Sanità

Laura Avalle – 320 098 1950

Liliana Carbone – 347 264 2114

comunicazione@motoresanita.it

f SHARE

🐦 TWEET

📌 PIN

g+ SHARE

◀ Previous post

Next post ▶

Padovanews è un periodico iscritto nel Registro della stampa del Tribunale di Padova (numero iscrizione 2072 del 07/03/2007)

Editore: Associazione di promozione sociale "Mescool - network creativo indipendente". Iscrizione al registro degli operatori di comunicazione nr. 19506. Tutti i contenuti, quali, il testo, la grafica, le immagini e le informazioni presenti all'interno di questo sito sono con licenza

Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 2.5 Italia (CC BY-NC 2.5), eccetto dove diversamente specificato. Ogni prodotto, logo o società menzionati in questo sito

Utilità

Estrazioni del lotto

Oroscopo

Mostre e musei

Al cinema

Cerco lavoro

Mission to Future: il primo roadshow di NTT DATA in tutta Italia per studenti e studentesse appassionati di materie STEM

Aydin Vahabov – Il metodo per la crescita dei prodotti digitali online

Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura

Emii Experience, il tagliere del Belpaese diventa un franchising


Gli infissi tutto vetro Prolux Vitro di Oknoplast regalano un panorama mozzafiato sul Golfo di Napoli

CRONACHE

Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità

Martedì, 6 febbraio 2024

[Home](#) > [aiTv](#) > Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità

 Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità
 

Roma, 6 feb. (askanews) - Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento "La pandemia Diabete T2 - Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di AMD (Associazione Medici Diabetologi) e il contributo incondizionato di Menarini Group. Evento che ha segnato la conclusione del tour nazionale che ha toccato numerose Regioni. "La Società Medici Diabetologi AMD - ha dichiarato ad askanews Graziano Di Cianni, presidente Fondazione AMD-Associazione Medici Diabetologi - ha accolto l'invito di Motore Sanità e insieme hanno costruito un percorso che ha girato tutta l'Italia. Diverse Regioni sono state coinvolte per parlare di diabete ma non dal punto di vista clinico, terapeutico ma di quelle che sono le manifestazioni sociali del diabete, l'interesse che assume come malattia cronica, come prototipo della cronicità e quindi le implicazioni politiche che stanno dietro a questa discussione per garantire un'assistenza che sia sempre più equa, sempre più estesa a questa fascia di popolazione che è numericamente rilevante". La prevalenza del diabete in Italia è stimata intorno al 6% con oltre 4 milioni di persone che ne sono affette, il 32% di età compresa tra 20 e 64 anni. In media un malato si trova ad affrontare una spesa annua di 2.800 euro, mentre solo i costi diretti per il sistema sanitario superano i 9 miliardi con risultati comunque non pienamente soddisfacenti per gli assistiti. "Considerato che il

diabete è una malattia sociale - ha dichiarato Riccardo Candido, presidente nazionale AMD - risulta fondamentale riorganizzare quella che è l'offerta assistenziale alle persone con diabete integrandole con le professionalità cliniche - il diabetologo, l'infermiere, la dietista, lo psicologo, il podologo che costituiscono il team diabetologico - anche con altre figure che operano nel territorio in ambito sociale e socio-assistenziale. Con questa integrazione si riuscirà a dare una risposta appieno alle esigenze e ai bisogni di salute delle persone con diabete, implementando la parte clinica con la parte legata al disagio sociale e al disagio economico". La riorganizzazione complessiva della rete assistenziale è negli intenti del Pnrr, che tra i suoi obiettivi ha anche il raggiungimento di un'offerta socio-sanitaria omogenea lungo la penisola. "La politica intanto deve cercare di omogeneizzare il trattamento dei pazienti, - dichiara ad askanews Francesco Ciancitto, membro della commissione Affari sociali della Camera dei Deputati - far sì che non ci siano diversi sistemi sanitari regionali ma ci siano delle linee guida, dei protocolli che vengono emanati dal ministero e su questi stabilire dei percorsi terapeutici per i pazienti diabetici di tipo 2. E quindi un'organizzazione nei reparti ma anche un'organizzazione territoriale perché il diabete è una malattia complicata. Bisogna assistere questi pazienti anche da un punto di vista psicologico e sociale, perché il diabete è una malattia complessa, lunga e come tutte le malattie croniche provoca momenti di scoraggiamento nel paziente. Quindi assisterlo vuol dire organizzare meglio tramite la telemedicina, utilizzando meglio le risorse digitali e agevolando il paziente in questo percorso piuttosto che complicargli la vita".



CRONACHE

Vedi tutti



Terza edizione de "Lombardia Digital Summit"



Masiero: "Siamo la capitale digitale del paese"



Sicurezza sul lavoro, imprese e PA assieme per transizione giusta



Primo Master accademico Italia responsabile d'impatto D-ESG



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930



Home » Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura

Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura

By [User] —6 Febbraio 2024 Nessun commento 8 Mins Read



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

(AGENPARL) – mar 06 febbraio 2024 *Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura*

In Italia, il diabete affligge circa 4 milioni di persone, prevalentemente nelle fasce più svantaggiate economicamente e socialmente, generando un impatto significativo sul Servizio Sanitario Nazionale. Nonostante le sfide, progressi significativi sono stati compiuti negli ultimi anni, portando a soluzioni terapeutiche sempre più mirate alle esigenze specifiche dei pazienti diabetici. Gli Highlights dalla tappa conclusiva del tour nazionale, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD.

Roma, 6 Febbraio 2024 – Si è concluso con successo l'evento **LA PANDEMIA DIABETE T2 – DAI MODELLI ORGANIZZATIVI, ALLE CRITICITÀ GESTIONALI, ALLE NUOVE OPPORTUNITÀ DI CURA***, rappresentante l'ultima tappa del Tour Nazionale. L'organizzazione, con il contributo incondizionato di *Menarini Group* e la collaborazione scientifica di *AMD*, è stata curata da *Motore Sanità*.

Durante l'incontro, autorevoli figure del settore hanno condiviso le proprie prospettive e analisi sul panorama attuale del Diabete di tipo 2 in Italia. *Francesco Maria Salvatore Ciancitto*, Deputato di Fratelli d'Italia e componente della Commissione Affari Sociali, ha sottolineato l'impatto del diabete in Italia e ha illustrato l'importanza della Legge 130 come base per migliorare l'assistenza attraverso lo screening diabete, posizionando l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci. **I pazienti affetti da diabete in Italia sono quasi 4 milioni, a questi vanno aggiunti tutti quelli che non sanno di averlo* - ha detto l'On. Ciancitto -. * La malattia ha un notevole impatto da un punto di vista sia clinico e sociale che economico, questo costringe i pazienti a stravolgere in toto il loro stile di vita, per controllare la malattia e prevenire le tante complicanze che possono insorgere. Il nostro obiettivo deve essere quello di facilitare l'accesso all'innovazione tecnologica, alla telemedicina, sburocratizzare e semplificare il sistema assistenziale attraverso il potenziamento della medicina territoriale. Infine servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziale unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura. Il Parlamento, con l'istituzione della 'Legge 130' – a prima firma del collega onorevole Giorgio Mulè – approvata in via definitiva il 15 settembre 2023, ha già posto le basi per avviare questo lavoro attraverso lo screening diabete che consente le diagnosi precoci da 0 a 17 anni. Come ha anche ricordato il ministro alla Salute, Orazio Schillaci, è questo un provvedimento che pone l'Italia all'avanguardia, prima Nazione a dotarsi di una legge che prevede in modo sistematico programmi pluriennali di screening per la celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica**.

Sfide strutturali e soluzioni terapeutiche innovative

Il diabete in Italia colpisce circa 4 milioni di persone soprattutto nelle fasce della popolazione più disagiate dal punto di vista economico e sociale e l'impatto della malattia sul Servizio Sanitario Nazionale è assai rilevante, aggiunge *Riccardo Candido*, Presidente Nazionale AMD e Presidente FeSDI. **Basti pensare al peso che le complicanze – cardiovascolari, renali, oculari e degli arti inferiori – hanno sulla salute complessiva, ma anche sui costi diretti e indiretti della patologia, pari a circa il 9% della spesa sanitaria. Negli ultimi anni, sono stati fatti enormi passi nella cura del diabete e oggi le soluzioni terapeutiche più innovative sono sempre più vicine alle specifiche esigenze **delle persone con diabete. **Tuttavia, a livello strutturale, permangono alcune criticità che andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete per l'implementazione di un modello efficace ed efficiente in grado di garantire la migliore qualità di **cura attuale e futura, anche **in ragione dell'aumento della prevalenza. Come società scientifica siamo costantemente a**I** lavoro affinché il nostro SSN sia in grado di offrire una **presa in cura equa e accessibile su tutto il territorio nazionale**.

La crescita del diabete e le opportunità del PNRR e DM77

Emilio Augusto Benini, Presidente Nazionale FAND, ha messo in luce

l'importanza di ripensare l'approccio organizzativo, ponendo in rilievo le opportunità offerte dal PNRR e dal DM77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle associazioni.

“*La pandemia *- queste le parole di Benini -* non fu termine più azzeccato per evidenziare come da un lato ci sia una crescita delle persone con diabete e dall'altro un servizio sanitario che non riesce a dare risposte alle tante richieste per le tante ragioni conosciute (scarsità di specialisti, medici di medicina generale, sanitari, in generale scarsità di risorse anche economiche). Va ripensato l'approccio organizzativo e il PNRR e il DM77 sono un'occasione unica da non perdere. Le case di comunità, se ben organizzate, possono effettivamente dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Il ruolo delle associazioni, così come previsto dal DM77, sarà molto importante nelle case di comunità e FAND sta da tempo organizzando corsi “Diabetico Guida” per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità mettendo al servizio delle persone con diabete le proprie competenze acquisite, ovviamente escludendo gli aspetti clinici*”.

Ridisegnare gli assetti organizzativi per superare le criticità

“*Nell'ambito del progetto ‘La pandemia diabete T2 dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura’, dalle molteplici considerazioni fatte dai referenti, tenendo conto delle criticità prospettate e delle soluzioni più diffusamente proposte, possiamo estrarre un ‘leitmotiv’ di particolare interesse: ‘la denuncia dello scollamento fra le varie componenti del Sistema salute all'interno del SSN e con le altre istituzioni’ *- dichiara *Paola Pisanti*, Consulente Ministero della Salute. “*Ne consegue logicamente come le proposte di cambiamento destinate a superare tale stato, anche alla luce del PNRR e del DM 77, di fatto debbano essere orientate a realizzare soluzioni che ridisegnino gli assetti organizzativi, rafforzando tra l'altro la comunicazione, predisponendo le infrastrutture tecnologiche, rendendo le prassi operative sempre di più interdisciplinari e intersettoriali. Si tratta cioè di creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo per rendere ‘la organizzazione dell’offerta assistenziale più strutturata e organica, facilmente accessibile da parte del cittadino/utente, efficace nell'ambito clinico ma più efficiente nella gestione, capace di accompagnare ogni persona con diabete con continuità e appropriatezza*”.

Verso una rivoluzione dell'assistenza diabetologica in Italia

Gerardo Medea, Responsabile Nazionale della ricerca SIMG, promuove una rivoluzione nell'Assistenza Diabetologica in Italia, sfruttando il potenziale del Chronic Care Model e le opportunità offerte dal DM 71 del PNRR.

“*La Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG) condivide da molti anni con le due più importanti società diabetologiche italiane, AMD e SID, l'obiettivo di migliorare l'assistenza diabetologica nel nostro Paese, applicando in modo concreto il Chronic Care Model* – chiosa Medea - . *Credo che oggi sia possibile imprimere una forte spinta propulsiva a questo obiettivo, incanalando il territorio verso un nuovo e moderno modello d'assistenza delle cronicità, diabete in testa, utilizzando tutti gli strumenti – clinici, politici, culturali e tecnologici – di cui oggi disponiamo sfruttando sinergicamente l'opportunità realizzativa del DM 71 del PNRR, la disponibilità di farmaci in grado di proteggere le persone con Diabete Mellito tipo 2 dal Rischio cardiovascolare e dal danno cardiorenale, oggi prescrivibili anche dai Medici di Medicina Generale, e l'incardinamento di queste nuove terapie nelle linee guida italiane. Una favorevole e sinergica combinazione di fattori in grado di fornire un forte impulso al miglioramento della qualità dell'assistenza del DM in Italia*”.

Investimenti strategici per la gestione del Diabete: una prospettiva globale sul Servizio Sanitario Nazionale

Nel suo intervento *Stefano Inglese*, Esperto di politiche sanitarie responsabile delle progettualità sul Diabete di Cittadinanzattiva, evidenzia la necessità di investimenti focalizzati sul diabete, concentrandosi sulla prevenzione e la medicina di iniziativa a tutti i livelli. Promuove il rilancio territoriale delle cure, garantendo accesso

alle innovazioni, inclusa la tecnologia digitale, poiché il diabete emerge come un potenziale paradigma nella stagione attuale del SSN.

L'equità delle cure nel percorso di AMD e Motore sanità

“*AMD e* *Motore Sanità chiudono oggi la serie di incontri svolti in varie regioni d' Italia per parlare della 'Pandemia Diabete' – *ha concluso *Graziano Di Cianni,* Presidente Fondazione AMD. “*Come AMD siamo particolarmente soddisfatti di aver contribuito con le nostre sezioni regionali a quest' iniziativa, che ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante parlare di diabete e di assistenza diabetologica con le Istituzioni. La sfida che ci attende nei prossimi anni è quella di garantire l'equità delle cure e della possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni e molte volte all' interno delle regioni stesse. Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità. Tutti siamo chiamati a dare una risposta per portare le cure sempre più in prossimità del malato cronico, quasi sempre diabetico*”.

SHARE.



RELATED POSTS

AGENPARL ITALIA

[cs ao dei colli visita Mons Battaglia al CTO](#)

6 Febbraio 2024

ALTO ADIGE



Leggi / Abbonati
Alto Adige



martedì, 06 febbraio 2024



Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone Altre località

Salute e Benessere Viaggiare Scienza e Tecnica Ambiente ed Energia Terra e Gusto Qui Europa Immobiliare

Le ultime

< 16:16 **Tagliato il sostegno dell'autovelox dann... Spoleto**

16:15 **Assalto Capitol: corte d'appello, Trum...l'immunità** >

Home page > Salute e Benessere > Diabete di Tipo 2, nuove frontiere...

Diabete di Tipo 2, nuove frontiere per la cura

06 febbraio 2024



I più letti



Djokovic scia all'alpe di Siusi, e la sfida con Sinner si trasferisce sulla neve



Trovata in un ristorante della Val di Non carne scaduta dal 2015



Un casello dell'autostrada a Bolzano centro «per alleggerire l'arginale»



«Guardia giurata aggredita a bottigliate in testa in un supermercato»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

(ANSA) - ROMA, 06 FEB - In Italia, il diabete affligge circa 4 milioni di persone, generando un impatto significativo sul Servizio Sanitario Nazionale. Nonostante soluzioni terapeutiche sempre più mirate, permangono a livello strutturale delle criticità. Se ne è parlato in occasione della tappa conclusiva del tour, "La Pandemia Diabete T2", organizzato da Motore Sanità, con il contributo di Menarini Group e la collaborazione scientifica di Amd.

Criticità che "andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete", come spiega Riccardo Candido, Presidente Nazionale Amd e Presidente Fesdi. La sfida è quella di garantire l'equità delle cure e possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. "Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni - spiega Graziano Di Cianni, Presidente Fondazione Amd - Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità". Per il deputato Francesco Maria Salvatore Ciancetto, componente della Commissione Affari Sociali, la Legge 130 ha posizionato l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci ma "servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziale unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura". Si tratta ora di "creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo - commenta Paola Pisanti, consulente del ministero della Salute - per rendere l'organizzazione dell'offerta assistenziale più organica". Per Emilio Augusto Benini, Presidente Nazionale Fand, è importante porre in rilievo le opportunità offerte dal Pnrr e dal Dm77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle associazioni. "Se ben organizzate - spiega - possono dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Fand sta da tempo organizzando corsi 'Diabetico Guida' per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità". Per Gerardo Medea, Responsabile Nazionale della ricerca Simg, è infine tempo di sfruttare il potenziale del Chronic Care Model e le opportunità offerte dal Dm 71 del Pnrr: "una favorevole e sinergica combinazione di fattori in grado di fornire un forte impulso al miglioramento della qualità dell'assistenza", conclude. (ANSA).



Bolzano: allarme pedoni sull'Arginale, molti disperati rischiano la vita

Video



SALUTE-E-BENESSERE

Una 'cuffia' riduce le infezioni da pacemaker



SALUTE-E-BENESSERE

Giornata del malato, Bambino Gesù'



SALUTE-E-BENESSERE

Alimentazione: l'intestino "Sesto senso per la felicità"



6 febbraio 2024

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 17°C



asknews

🏠 POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS

+ALTRE SEZIONI +REGIONI



Speciali: LIBIA/SIRIA | ASIA | NUOVA EUROPA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA | G7 ITALIA 2024 | FESTIVAL SANREMO 2024



CULTURA VIDEONEWS

A Roma il Colosso di Costantino, Gualtieri: rende maestosità antichità

6 FEBBRAIO 2024

CRONACA VIDEONEWS

Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità

Terapie innovative, equità delle cure, assistenza integrata

FEB 6, 2024 Video

info & imprese



asknews

Segui la Pagina

172.469 follower

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930



Roma, 6 feb. (askanews) – Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento "La pandemia Diabete T2 – Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di AMD (Associazione Medici Diabetologi) e il contributo incondizionato di Menarini Group. Evento che ha segnato la conclusione del tour nazionale che ha toccato numerose Regioni.

"La Società Medici Diabetologi AMD – ha dichiarato ad askanews Graziano Di Cianni, presidente Fondazione AMD-Associazione Medici Diabetologi – ha accolto l'invito di Motore Sanità e insieme hanno costruito un percorso che ha girato tutta l'Italia. Diverse Regioni sono state coinvolte per parlare di diabete ma non dal punto di vista clinico, terapeutico ma di quelle che sono le manifestazioni sociali del diabete, l'interesse che assume come malattia cronica, come prototipo della cronicità e quindi le implicazioni politiche che stanno dietro a questa discussione per garantire un'assistenza che sia sempre più equa, sempre più estesa a questa fascia di popolazione che è numericamente rilevante".

La prevalenza del diabete in Italia è stimata intorno al 6% con oltre 4 milioni di persone che ne sono affette, il 32% di età compresa tra 20 e 64 anni. In media un malato si trova ad affrontare una spesa annua di 2.800 euro, mentre solo i costi diretti per il sistema sanitario superano i 9 miliardi con risultati comunque non pienamente soddisfacenti per gli assistiti.

"Considerato che il diabete è una malattia sociale – ha dichiarato Riccardo Candido, presidente nazionale AMD – risulta fondamentale riorganizzare quella che è l'offerta assistenziale alle persone con diabete integrandole con le professionalità cliniche – il diabetologo, l'infermiere, la dietista, lo psicologo, il podologo che costituiscono il team diabetologico – anche con altre figure che operano nel territorio in ambito sociale e socio-assistenziale. Con questa integrazione si riuscirà a dare una risposta appieno alle esigenze e ai bisogni di salute delle persone con diabete, implementando la parte clinica con la parte legata al disagio sociale e al disagio economico".

La riorganizzazione complessiva della rete assistenziale è negli intenti del Pnrr, che tra i suoi obiettivi ha anche il raggiungimento di un'offerta socio-sanitaria omogenea lungo la penisola.

"La politica intanto deve cercare di omogeneizzare il trattamento dei pazienti, – dichiara ad askanews Francesco Ciancetto, membro della commissione Affari sociali della Camera dei Deputati – far sì che non ci siano diversi sistemi sanitari regionali ma ci siano delle linee guida, dei protocolli



che vengono emanati dal ministero e su questi stabilire dei percorsi terapeutici per i pazienti diabetici di tipo 2. E quindi un'organizzazione nei reparti ma anche un'organizzazione territoriale perché il diabete è una malattia complicata. Bisogna assistere questi pazienti anche da un punto di vista psicologico e sociale, perché il diabete è una malattia complessa, lunga e come tutte le malattie croniche provoca momenti di scoraggiamento nel paziente. Quindi assisterlo vuol dire organizzare meglio tramite la telemedicina, utilizzando meglio le risorse digitali e agevolando il paziente in questo percorso piuttosto che complicargli la vita".



CAMPANIA **CRONACA**

A Napoli intesa per corsi guida g... donne rifugiate

FEB 6, 2024

CULTURA **VIDEONEWS**

A Roma il Colosso di Costantino, Gualtier... antichità

FEB 6, 2024

FESTIVAL SANREMO 2024

SPETTACOLO

VIDEONEWS

Sanremo, Mazzeo: qui per far conosce... Mugello

FEB 6, 2024

Home	Salute e Benessere	Sistema	Abruzzo	Molise	Libia/Siria	Chi siamo
Politica	Transizione	Trasporti	Basilicata	Piemonte	Asia	La Redazione
Economia	Ecologica	Lifestyle e	Calabria	Puglia	Nuova Europa	Area Clienti
Esteri	Scienza e	Design	Campania	Sardegna	Nomi e Nomine	Disclaimer e
Cronaca	Innovazione	Made in Italy	Emilia Romagna	Sicilia	Crisi Climatica	Privacy
Sport	Technofun	Start Up	Friuli Venezia	Toscana	TG Poste	Informativa
Sociale	Agrifood	Info e Imprese	Giulia	Trentino Alto	G7 Italia 2024	Cookie
Cultura	Turismo	Ask@europe	Lazio	Adige	Festival Sanremo	Whistleblowing
Spettacolo	Motori	Daily News	Liguria	Umbria	2024	Pubblicità
Videonews	Moda	Servizi PCM	Lombardia	Valle d'Aosta		
			Marche	Veneto		



ABBONATI

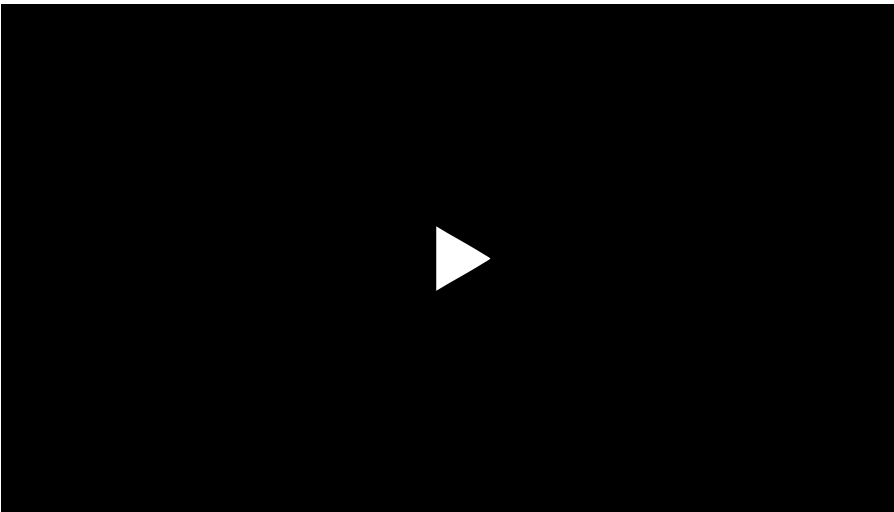
ACCEDI



Corriere Adriatico

adv

Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità



EMBED

```
<div class="jw_embed" data-mediaid="pDpktH5">
```

Terapie innovative, equità delle cure, assistenza integrata
Roma, 6 feb. (askanews) - Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento "La pandemia Diabete T2 - Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di AMD (Associazione Medici Diabetologi) e il contributo incondizionato di Menarini Group. Evento che ha segnato la conclusione del tour nazionale che ha toccato numerose Regioni.

"La Società Medici Diabetologi AMD - ha dichiarato ad askanews Graziano Di Cianni, presidente Fondazione AMD- Associazione Medici Diabetologi - ha accolto l'invito di Motore Sanità e insieme hanno costruito un percorso che ha girato tutta l'Italia. Diverse Regioni sono state coinvolte per parlare di diabete ma non dal punto di vista clinico, terapeutico ma di quelle che sono le manifestazioni sociali del diabete, l'interesse che assume come malattia cronica, come



prototipo della cronicità e quindi le implicazioni politiche che stanno dietro a questa discussione per garantire un'assistenza che sia sempre più equa, sempre più estesa a questa fascia di popolazione che è numericamente rilevante".

La prevalenza del diabete in Italia è stimata intorno al 6% con oltre 4 milioni di persone che ne sono affette, il 32% di età compresa tra 20 e 64 anni. In media un malato si trova ad affrontare una spesa annua di 2.800 euro, mentre solo i costi diretti per il sistema sanitario superano i 9 miliardi con risultati comunque non pienamente soddisfacenti per gli assistiti.

"Considerato che il diabete è una malattia sociale - ha dichiarato Riccardo Candido, presidente nazionale AMD - risulta fondamentale riorganizzare quella che è l'offerta assistenziale alle persone con diabete integrandole con le professionalità cliniche - il diabetologo, l'infermiere, la dietista, lo psicologo, il podologo che costituiscono il team diabetologico - anche con altre figure che operano nel territorio in ambito sociale e socio-assistenziale. Con questa integrazione si riuscirà a dare una risposta appieno alle esigenze e ai bisogni di salute delle persone con diabete, implementando la parte clinica con la parte legata al disagio sociale e al disagio economico".

La riorganizzazione complessiva della rete assistenziale è negli intenti del Pnrr, che tra i suoi obiettivi ha anche il raggiungimento di un'offerta socio-sanitaria omogenea lungo la penisola.

"La politica intanto deve cercare di omogeneizzare il trattamento dei pazienti, - dichiara ad askanews Francesco Ciancitto, membro della commissione Affari sociali della Camera dei Deputati - far sì che non ci siano diversi sistemi sanitari regionali ma ci siano delle linee guida, dei protocolli che vengono emanati dal ministero e su questi stabilire dei percorsi terapeutici per i pazienti diabetici di tipo 2. E quindi un'organizzazione nei reparti ma anche un'organizzazione territoriale perché il diabete è una malattia complicata.

Bisogna assistere questi pazienti anche da un punto di vista psicologico e sociale, perché il diabete è una malattia complessa, lunga e come tutte le malattie croniche provoca momenti di scoraggiamento nel paziente. Quindi assisterlo vuol dire organizzare meglio tramite la telemedicina, utilizzando meglio le risorse digitali e agevolando il paziente in questo percorso piuttosto che complicargli la vita".



Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita'

Terapie innovative, equità delle cure, assistenza integrata Roma, 6 feb. (askanews) Equità delle cure, immagine terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento La pandemia Diabete T2. Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di AMD (Associazione Medici Diabetologi) e il contributo incondizionato di Menarini Group. Evento che ha segnato la conclusione del tour nazionale che ha toccato numerose Regioni. La Società Medici Diabetologi AMD ha dichiarato ad askanews Graziano Di Cianni, presidente Fondazione AMD-Associazione Medici Diabetologi ha accolto l'invito di Motore Sanità e insieme hanno costruito un percorso che ha girato tutta l'Italia. Diverse Regioni sono state coinvolte per parlare di diabete ma non dal punto di vista clinico, terapeutico ma di quelle che sono le manifestazioni sociali del diabete, l'interesse che assume come malattia cronica, come prototipo della cronicità e quindi le implicazioni politiche che stanno dietro a questa discussione per garantire un'assistenza che sia sempre più equa, sempre più estesa a questa fascia di popolazione che è numericamente rilevante. La prevalenza del diabete in Italia è stimata intorno al 6% con oltre 4 milioni di persone che ne sono affette, il 32% di età compresa tra 20 e 64 anni. In media un malato si trova ad affrontare una spesa annua di 2.800 euro, mentre solo i costi diretti per il sistema sanitario superano i 9 miliardi con risultati comunque non pienamente soddisfacenti per gli assistiti. Considerato che il diabete è una malattia sociale ha dichiarato Riccardo Candido, presidente nazionale AMD risulta fondamentale riorganizzare quella che è l'offerta assistenziale alle persone con diabete integrandole con le professionalità cliniche il diabetologo, l'infermiere, la dietista, lo psicologo, il podologo che costituiscono il team diabetologico anche con altre figure che operano nel territorio in ambito sociale e socio-assistenziale. Con questa integrazione si riuscirà a dare una risposta appieno alle esigenze e ai bisogni di salute delle persone con diabete, implementando la parte clinica con la parte legata al disagio sociale e al disagio economico. La riorganizzazione complessiva della rete assistenziale è negli intenti del Pnrr, che tra i suoi obiettivi ha anche il raggiungimento di un'offerta socio-sanitaria omogenea lungo la penisola. La politica intanto deve cercare di omogeneizzare il trattamento dei pazienti, dichiara ad askanews Francesco Ciancitto, membro della commissione Affari sociali della Camera dei Deputati far sì che non ci siano diversi sistemi sanitari regionali ma ci siano delle linee guida, dei protocolli che vengono emanati dal ministero e su questi stabilire dei percorsi terapeutici per i pazienti diabetici di tipo 2. E quindi un'organizzazione nei reparti ma anche un'organizzazione territoriale perché il diabete è una malattia complicata. Bisogna assistere questi pazienti anche da un punto di vista psicologico e sociale, perché il diabete è una malattia complessa, lunga e come tutte le malattie croniche provoca momenti di scoraggiamento nel paziente. Quindi assisterlo vuol dire organizzare meglio tramite la telemedicina, utilizzando meglio le risorse digitali e agevolando il paziente in questo percorso piuttosto che complicargli la vita.



Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita'

Terapie innovative, equità delle cure, assistenza integrata Roma, 6 feb. (askanews) Equità delle cure, immagine terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento La pandemia Diabete T2. Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di AMD (Associazione Medici Diabetologi) e il contributo incondizionato di Menarini Group. Evento che ha segnato la conclusione del tour nazionale che ha toccato numerose Regioni. La Società Medici Diabetologi AMD ha dichiarato ad askanews Graziano Di Cianni, presidente Fondazione AMD-Associazione Medici Diabetologi ha accolto l'invito di Motore Sanità e insieme hanno costruito un percorso che ha girato tutta l'Italia. Diverse Regioni sono state coinvolte per parlare di diabete ma non dal punto di vista clinico, terapeutico ma di quelle che sono le manifestazioni sociali del diabete, l'interesse che assume come malattia cronica, come prototipo della cronicità e quindi le implicazioni politiche che stanno dietro a questa discussione per garantire un'assistenza che sia sempre più equa, sempre più estesa a questa fascia di popolazione che è numericamente rilevante. La prevalenza del diabete in Italia è stimata intorno al 6% con oltre 4 milioni di persone che ne sono affette, il 32% di età compresa tra 20 e 64 anni. In media un malato si trova ad affrontare una spesa annua di 2.800 euro, mentre solo i costi diretti per il sistema sanitario superano i 9 miliardi con risultati comunque non pienamente soddisfacenti per gli assistiti. Considerato che il diabete è una malattia sociale ha dichiarato Riccardo Candido, presidente nazionale AMD risulta fondamentale riorganizzare quella che è l'offerta assistenziale alle persone con diabete integrandole con le professionalità cliniche il diabetologo, l'infermiere, la dietista, lo psicologo, il podologo che costituiscono il team diabetologico anche con altre figure che operano nel territorio in ambito sociale e socio-assistenziale. Con questa integrazione si riuscirà a dare una risposta appieno alle esigenze e ai bisogni di salute delle persone con diabete, implementando la parte clinica con la parte legata al disagio sociale e al disagio economico. La riorganizzazione complessiva della rete assistenziale è negli intenti del Pnrr, che tra i suoi obiettivi ha anche il raggiungimento di un'offerta socio-sanitaria omogenea lungo la penisola. La politica intanto deve cercare di omogeneizzare il trattamento dei pazienti, dichiara ad askanews Francesco Ciancitto, membro della commissione Affari sociali della Camera dei Deputati far sì che non ci siano diversi sistemi sanitari regionali ma ci siano delle linee guida, dei protocolli che vengono emanati dal ministero e su questi stabilire dei percorsi terapeutici per i pazienti diabetici di tipo 2. E quindi un'organizzazione nei reparti ma anche un'organizzazione territoriale perché il diabete è una malattia complicata. Bisogna assistere questi pazienti anche da un punto di vista psicologico e sociale, perché il diabete è una malattia complessa, lunga e come tutte le malattie croniche provoca momenti di scoraggiamento nel paziente. Quindi assisterlo vuol dire organizzare meglio tramite la telemedicina, utilizzando meglio le risorse digitali e agevolando il paziente in questo percorso piuttosto che complicargli la vita.



Cosa stai cercando?
inserire almeno tre caratteri

search

DottNet

Accedi a DottNet

[Contenuti](#)

[Canali](#)

[Minisiti](#)

[ECM](#)

[eXtra](#)

[Toolbox](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura

COMMENTI

DIABETOLOGIA REDAZIONE DOTNET | 06/02/2024 13:54

In Italia, il diabete affligge circa 4 milioni di persone, prevalentemente nelle fasce più svantaggiate economicamente e socialmente, generando un impatto significativo sul Servizio Sanitario Nazionale

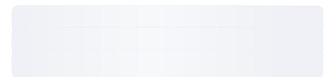
Si è concluso con successo l'evento "LA PANDEMIA DEL DIABETE T2 - DA MODALI ORGANIZZATIVI, ALLE CRITICITÀ GESTIONALI, ALLE NUOVE OPPORTUNITÀ DI CURA", rappresentante l'ultima



tappa del Tour Nazionale. L'organizzazione è stata curata da Motore Sanità, con il contributo scientifico di AMD.

hanno condiviso le proprie prospettive e analisi sul diabete di tipo 2 in Italia. **Emilio Augusto Benini**, Presidente Nazionale FAND, ha sottolineato l'importanza di ripensare l'approccio organizzativo, evidenziando le sfide e prendendosi sul ruolo delle case di comunità e delle

PIÙ LETTI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

ck

... questo è punto di partenza. Il termine più azzeccato per evidenziare come da
... diabete e dall'altro un servizio sanitario che non
... risposte alle tante richieste per le tante ragioni conosciute (scarsità di specialisti,
...icina generale, sanitari, in generale scarsità di risorse anche economiche). Va
...rinensato l'approccio organizzativo e il PNRR e il DM77 sono un'occasione unica da non perdere.
...munna, se ben organizzate, **possono affettivamente dare servizi al territorio non solo**

ciazioni, così come previsto dal DM77, sarà molto

...ella casa di comunità e FAND sta da tempo organizzando corsi "Diabetico Guida" per
...eam diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità, restituendo al servizio
...della persona con diabete la propria competenza e, ovviamente escludendo gli aspetti

DottNet
InfoRedazioneContatti

Numero Verde 800 014 863

gli accetti organizzativi per superare le criticità

"Nell'ambito del progetto 'La pandemia diabete T2 dai modelli organizzativi, alle criticità
...le molteplici considerazioni fatte dai referenti,
...soluzioni più diffusamente proposte, possiamo
...eitmotive' di particolare interesse: 'la denuncia dello scollamento fra le varie
...er sistema salute all'interno del SSN e con le altre istituzioni' - dichiara **Paola**
Pisanti, Consulente Ministero della Salute. "Ne consegue logicamente come le proposte di
...cambiamento destinate a superare tale stato, anche alla luce del PNRR e del DM 77, di fatto
...debbano essere orientate a realizzare soluzioni che ridisegnino gli assetti organizzativi,
...rafforzando tra l'altro la comunicazione, predisponendo le infrastrutture tecnologiche, rendendo
...le prassi operative sempre di più interdisciplinari e intersettoriali. Si tratta cioè di creare le
...condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo per rendere 'la
...organizzazione dell'offerta assistenziale più strutturata e organica, facilmente accessibile da parte
...del cittadino/utente, efficace nell'ambito clinico ma più efficiente nella gestione, capace di
...accompagnare ogni persona con diabete con continuità e appropriatezza".

Sfide strutturali e soluzioni terapeutiche innovative


"Il diabete in Italia colpisce circa 4 milioni di persone soprattutto nelle fasce della popolazione
...più disagiate dal punto di vista economico e sociale e l'impatto della malattia sul Servizio
...Sanitario Nazionale è assai rilevante", aggiunge **Riccardo Candido (nella foto)**, Presidente
...Nazionale AMD e Presidente FeSDI. "Basti pensare al peso che le complicanze – cardiovascolari,
...renali, oculari e degli arti inferiori – hanno sulla salute complessiva, ma anche sui costi diretti e
...indiretti della patologia, pari a circa il 9% della spesa sanitaria. Negli ultimi anni, sono stati fatti
...enormi passi nella cura del diabete e oggi le soluzioni terapeutiche più **innovative sono sempre**
più vicine alle specifiche esigenze delle persone con diabete. Tuttavia, a livello strutturale,
permangono alcune criticità che andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di
sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete per
l'implementazione di un modello efficace ed efficiente in grado di garantire la migliore qualità
di cura attuale e futura, anche in ragione dell'aumento della prevalenza. Come società
scientifica siamo costantemente al lavoro affinché il nostro SSN sia in grado di offrire una presa
in cura equa e accessibile su tutto il territorio nazionale".

Legge 130: avanzamenti e prospettive per la gestione del diabete

Francesco Maria Salvatore Ciancetto, Deputato di Fratelli d'Italia e componente della
...Commissione Affari Sociali, ha sottolineato l'impatto del diabete in Italia e ha illustrato l'importanza
...della Legge 130 come base per migliorare l'assistenza attraverso lo screening diabete, posizionando
...l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci.

"I pazienti affetti da diabete in Italia sono quasi 4 milioni, a questi vanno aggiunti tutti quelli che non sanno di averlo - ha detto l'On Ciancetto -. La malattia ha un notevole impatto da un punto di vista sia clinico e sociale che economico, questo costringe i pazienti a stravolgere in toto il loro stile di vita, per controllare la malattia e prevenire le tante complicanze che possono insorgere. Il nostro obiettivo deve essere quello di facilitare l'accesso all'innovazione tecnologica, alla telemedicina, sburocratizzare e semplificare il sistema assistenziale attraverso il potenziamento della medicina territoriale. Infine servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziale unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura. Il Parlamento, con l'istituzione della 'Legge 130' - a prima firma del collega onorevole Giorgio Mulè - approvata in via definitiva il 15 settembre 2023, ha già posto le basi per avviare questo lavoro attraverso lo screening diabete che consente le diagnosi precoci da 0 a 17 anni. Come ha anche ricordato il ministro alla Salute, Orazio Schillaci, è questo un provvedimento che pone l'Italia all'avanguardia, prima Nazione a dotarsi di una legge che prevede in modo sistematico programmi pluriennali di screening per la celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica".

L'equità delle cure nel percorso di AMD e Motore sanità

"Motore Sanità e AMD chiudono oggi la serie di incontri svolti in varie regioni d'Italia per parlare della 'Pandemia Diabete' - ha concluso **Graziano Di Cianni**, Presidente Fondazione AMD. "Come AMD siamo particolarmente soddisfatti di aver contribuito con le nostre sezioni regionali a quest'iniziativa, che ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante parlare di diabete e di assistenza diabetologica con le Istituzioni. La sfida che ci attende nei prossimi anni è quella di garantire l'equità delle cure e della possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni e molte volte
 interno delle regioni stesse. Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità. Tutti siamo
mati a dare una risposta per portare le cure sempre più in prossimità del malato cronico, quasi sempre diabetico".

martedì, 06 febbraio 2024

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco Altre località



Altre

Salute e Benessere Viaggiart Scienza e Tecnica Ambiente ed Energia Terra e Gusto Qui Europa Speciali

Le ultime ●

< 13:51

Giudici, illegittime le trascrizioni di figli... di donne

13:45

Il gas risale verso quota 29 euro al MWh a... Amsterdam >

Home page > Salute e Benessere > Diabete di Tipo 2, nuove frontiere...

Diabete di Tipo 2, nuove frontiere per la cura

06 febbraio 2024



(ANSA) - ROMA, 06 FEB - In Italia, il diabete affligge circa 4 milioni di persone, generando un impatto significativo sul Servizio Sanitario Nazionale. Nonostante soluzioni terapeutiche sempre più mirate, permangono a livello strutturale delle criticità. Se ne è parlato in

I più letti



Tredici milioni di italiani in partenza: il Trentino Alto Adige meta preferita per le vacanze lunghe



Trovata in un ristorante della Val di Non carne scaduta dal 2015



Nel rione di Cristo Re la sfida a colpi di supermercati



Silvia Baldessari, un passato da ragioniera e un presente da viticoltrice



Trento: frana sulla Gardesana all'altezza del Bus de Vela

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

occasione della tappa conclusiva del tour, "La Pandemia Diabete T2", organizzato da Motore Sanità, con il contributo di Menarini Group e la collaborazione scientifica di Amd.

Criticità che "andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete", come spiega Riccardo Candido, Presidente Nazionale Amd e Presidente Fesdi. La sfida è quella di garantire l'equità delle cure e possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. "Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni -spiega Graziano Di Cianni, Presidente Fondazione Amd - Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità". Per il deputato Francesco Maria Salvatore Ciancitto, componente della Commissione Affari Sociali, la Legge 130 ha posizionato l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci ma "servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziale unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura". Si tratta ora di "creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo - commenta Paola Pisanti, consulente del ministero della Salute - per rendere l'organizzazione dell'offerta assistenziale più organica". Per Emilio Augusto Benini, Presidente Nazionale Fand, è importante porre in rilievo le opportunità offerte dal Pnrr e dal Dm77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle associazioni. "Se ben organizzate - spiega- possono dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Fand sta da tempo organizzando corsi 'Diabetico Guida' per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità". Per Gerardo Medea, Responsabile Nazionale della ricerca Simg, è infine tempo di sfruttare il potenziale del Chronic Care Model e le opportunità offerte dal Dm 71 del Pnrr: "una favorevole e sinergica combinazione di fattori in grado di fornire un forte impulso al miglioramento della qualità dell'assistenza", conclude. (ANSA).

Video



SALUTE-E-BENESSERE

Una 'cuffia' riduce le infezioni da pacemaker



SALUTE-E-BENESSERE

Giornata del malato, Bambino Gesù'



SALUTE-E-BENESSERE

Alimentazione: l'intestino "Sesto senso per la felicità"



SALUTE-E-BENESSERE

Medici e infermieri ballano per i piccoli pazienti dell'Ospedale Meyer di Firenze (2)

Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura

Smaller Small Medium Big Bigger

Default Helvetica Segoe Georgia Times

Reading Mode

Share This

(Adnkronos) - In Italia, il diabete affligge circa 4 milioni di persone, prevalentemente nelle fasce più svantaggiate economicamente e socialmente, generando un impatto significativo sul Servizio Sanitario Nazionale. Nonostante

le sfide, progressi significativi sono stati compiuti negli ultimi anni, portando a soluzioni terapeutiche sempre più mirate alle esigenze specifiche dei pazienti diabetici. Gli Highlights dalla tappa conclusiva del tour nazionale, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD.

Roma, 6 Febbraio 2024 - Si è concluso con successo l'evento "LA PANDEMIA DIABETE T2 - DAI MODELLI ORGANIZZATIVI, ALLE CRITICITÀ GESTIONALI, ALLE NUOVE OPPORTUNITÀ DI CURA", rappresentante l'ultima tappa del Tour Nazionale. L'organizzazione, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD, è stata curata da Motore Sanità.

Durante l'incontro, autorevoli figure del settore hanno condiviso le proprie prospettive e analisi sul panorama attuale del Diabete di tipo 2 in Italia. Francesco Maria Salvatore Ciancitto, Deputato di Fratelli d'Italia e componente della Commissione Affari Sociali, ha sottolineato l'impatto del diabete in Italia e ha illustrato l'importanza della Legge 130 come base per migliorare l'assistenza attraverso lo screening diabete, posizionando l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci.

"I pazienti affetti da diabete in Italia sono quasi 4 milioni, a questi vanno aggiunti tutti quelli che non sanno di averlo - ha detto l'On Ciancitto -. La malattia ha un notevole impatto da un punto di vista sia clinico e sociale che economico, questo costringe i pazienti a stravolgere in toto il loro stile di vita, per controllare la malattia e prevenire le tante complicanze che possono insorgere. Il nostro obiettivo deve essere quello di facilitare l'accesso all'innovazione tecnologica, alla telemedicina, sburocratizzare e semplificare il sistema assistenziale attraverso il potenziamento della medicina territoriale. Infine servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziale unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura. Il Parlamento, con l'istituzione della 'Legge 130' - a prima firma del collega onorevole Giorgio Mulè - approvata in via definitiva il 15 settembre 2023, ha già posto le basi per avviare questo lavoro attraverso lo screening diabete che consente le diagnosi precoci da 0 a 17 anni. Come ha anche ricordato il ministro alla Salute, Orazio Schillaci, è questo un provvedimento che pone l'Italia all'avanguardia, prima Nazione a dotarsi di una legge che prevede in modo sistematico programmi pluriennali di screening per la celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica".

Sfide strutturali e soluzioni terapeutiche innovative

"Il diabete in Italia colpisce circa 4 milioni di persone soprattutto nelle fasce della popolazione più disagiate dal punto di vista economico e sociale e l'impatto della malattia sul Servizio Sanitario Nazionale è assai rilevante", aggiunge Riccardo Candido, Presidente Nazionale AMD e Presidente FeSDI. "Basti pensare al peso che le complicanze - cardiovascolari, renali, oculari e degli arti inferiori - hanno sulla salute complessiva, ma anche sui costi diretti e indiretti della patologia, pari a circa il 9% della spesa sanitaria. Negli ultimi anni, sono stati fatti enormi passi nella cura del diabete e oggi le soluzioni terapeutiche più innovative sono sempre più vicine alle specifiche esigenze delle persone con diabete. Tuttavia, a livello strutturale, permangono alcune criticità che andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete per l'implementazione di un modello efficace ed efficiente in grado di garantire la migliore qualità di cura attuale e futura, anche in ragione dell'aumento della prevalenza. Come società scientifica siamo costantemente al lavoro affinché il nostro SSN sia in grado di offrire una presa in cura equa e accessibile su tutto il territorio nazionale".

La crescita del diabete e le opportunità del PNRR e DM77

Emilio Augusto Benini, Presidente Nazionale FAND, ha messo in luce l'importanza di ripensare l'approccio organizzativo, ponendo in rilievo le opportunità offerte dal PNRR e dal DM77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle associazioni.

"La pandemia - queste le parole di Benini - non fu termine più azzeccato per evidenziare come da un lato ci sia una





crescita delle persone con diabete e dall'altro un servizio sanitario che non riesce a dare risposte alle tante richieste per le tante ragioni conosciute (scarsità di specialisti, medici di medicina generale, sanitari, in generale scarsità di risorse anche economiche). Va ripensato l'approccio organizzativo e il PNRR e il DM77 sono un'occasione unica da non perdere. Le case di comunità, se ben organizzate, possono effettivamente dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Il ruolo delle associazioni, così come previsto dal DM77, sarà molto importante nelle case di comunità e FAND sta da tempo organizzando corsi "Diabetico Guida" per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità mettendo al servizio delle persone con diabete le proprie competenze acquisite, ovviamente escludendo gli aspetti clinici".

Ridisegnare gli assetti organizzativi per superare le criticità

"Nell'ambito del progetto 'La pandemia diabete T2 dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura', dalle molteplici considerazioni fatte dai referenti, tenendo conto delle criticità prospettate e delle soluzioni più diffusamente proposte, possiamo estrarre un 'leitmotiv' di particolare interesse: 'la denuncia dello scollamento fra le varie componenti del Sistema salute all'interno del SSN e con le altre istituzioni' - dichiara Paola Pisanti, Consulente Ministero della Salute. "Ne consegue logicamente come le proposte di cambiamento destinate a superare tale stato, anche alla luce del PNRR e del DM 77, di fatto debbano essere orientate a realizzare soluzioni che ridisegnino gli assetti organizzativi, rafforzando tra l'altro la comunicazione, predisponendo le infrastrutture tecnologiche, rendendo le prassi operative sempre di più interdisciplinari e intersettoriali. Si tratta cioè di creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo per rendere 'la organizzazione dell'offerta assistenziale più strutturata e organica, facilmente accessibile da parte del cittadino/utente, efficace nell'ambito clinico ma più efficiente nella gestione, capace di accompagnare ogni persona con diabete con continuità e appropriatezza".

Verso una rivoluzione dell'Assistenza Diabetologica in Italia

Gerardo Medea, Responsabile Nazionale della ricerca SIMG, promuove una rivoluzione nell'Assistenza Diabetologica in Italia, sfruttando il potenziale del Chronic Care Model e le opportunità offerte dal DM 71 del PNRR.

"La Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG) condivide da molti anni con le due più importanti società diabetologiche italiane, AMD e SID, l'obiettivo di migliorare l'assistenza diabetologica nel nostro Paese, applicando in modo concreto il Chronic Care Model - chiosa Medea -. Credo che oggi sia possibile imprimere una forte spinta propulsiva a questo obiettivo, incanalando il territorio verso un nuovo e moderno modello d'assistenza delle cronicità, diabete in testa, utilizzando tutti gli strumenti - clinici, politici, culturali e tecnologici - di cui oggi disponiamo sfruttando sinergicamente l'opportunità realizzativa del DM 71 del PNRR, la disponibilità di farmaci in grado di proteggere le persone con Diabete Mellito tipo 2 dal Rischio cardiovascolare e dal danno cardiorenale, oggi prescrittibili anche dai Medici di Medicina Generale, e l'incardinamento di queste nuove terapie nelle linee guida italiane. Una favorevole e sinergica combinazione di fattori in grado di fornire un forte impulso al miglioramento della qualità dell'assistenza del DM in Italia".

Investimenti strategici per la gestione del Diabete: una prospettiva globale sul Servizio Sanitario Nazionale

Nel suo intervento Stefano Inglese, Esperto di politiche sanitarie responsabile delle progettualità sul Diabete di Cittadinanzattiva, evidenzia la necessità di investimenti focalizzati sul diabete, concentrandosi sulla prevenzione e la medicina di iniziativa a tutti i livelli. Promuove il rilancio territoriale delle cure, garantendo accesso alle innovazioni, inclusa la tecnologia digitale, poiché il diabete emerge come un potenziale paradigma nella stagione attuale del SSN.

L'equità delle cure nel percorso di AMD e Motore sanità

"AMD e Motore Sanità chiudono oggi la serie di incontri svolti in varie regioni d'Italia per parlare della 'Pandemia Diabete' - ha concluso Graziano Di Gianni, Presidente Fondazione AMD. "Come AMD siamo particolarmente soddisfatti di aver contribuito con le nostre sezioni regionali a quest'iniziativa, che ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante parlare di diabete e di assistenza diabetologica con le Istituzioni. La sfida che ci attende nei prossimi anni è quella di garantire l'equità delle cure e della possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni e molte volte all'interno delle regioni stesse. Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità. Tutti siamo chiamati a dare una risposta per portare le cure sempre più in prossimità del malato cronico, quasi sempre diabetico".

Ufficio stampa Motore Sanità

Laura Avale - 320 098 1950

Liliana Carbone - 347 264 2114

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.



Ho scritto e condiviso questo articolo

Author: Red Adnkronos Website: <http://ilcentrotirreno.it/> Email: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

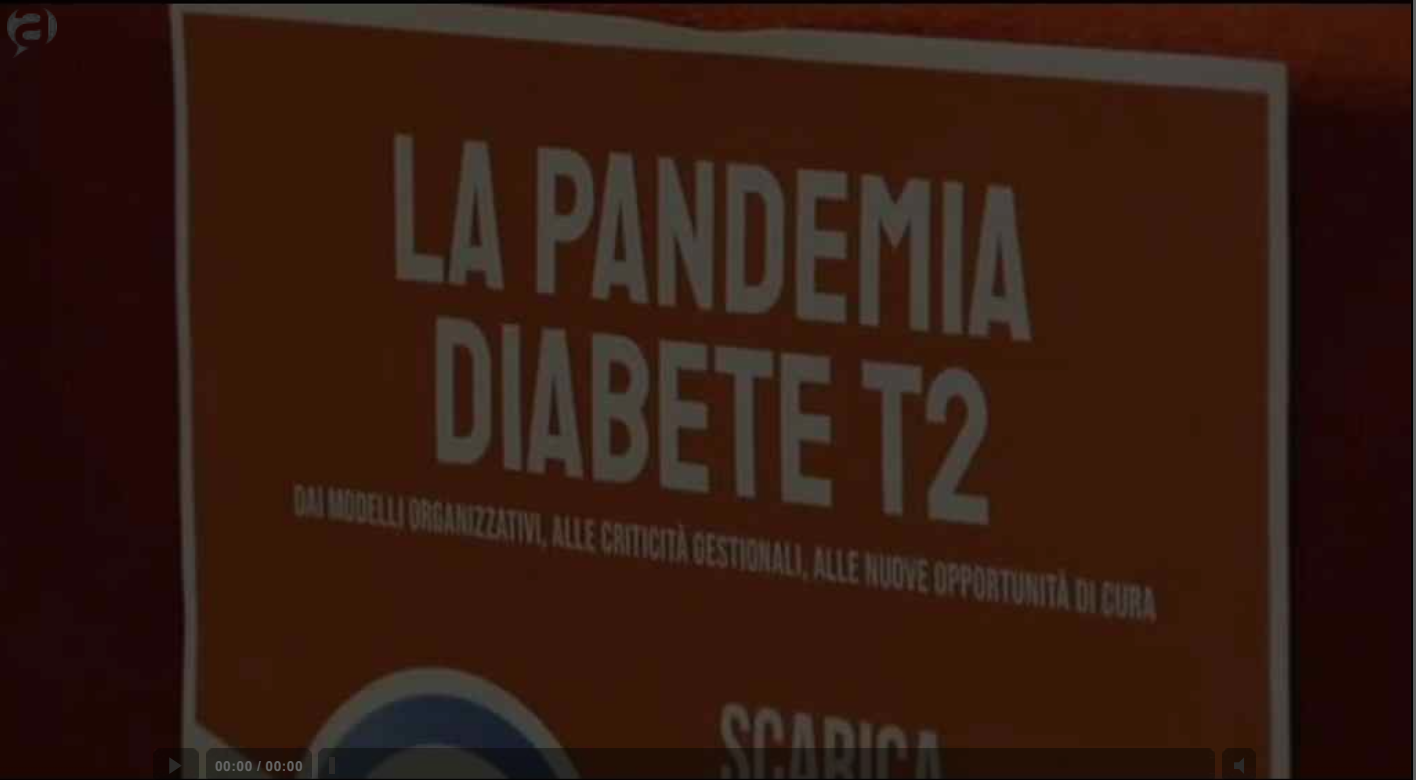


Video



Contenuto sponsorizzato

IL DOLOMITI > CRONACA



CRONACA 06/02/2024 - 16:02

IL VIDEO. Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità

Roma, 6 feb. (askanews) - Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento "La pandemia Diabete T2 - Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di AMD (Associazione Medici Diabetologi) e il contributo incondizionato di Menarini Group. Evento che ha segnato la conclusione del tour nazionale che ha toccato numerose Regioni. "La Società Medici Diabetologi AMD - ha dichiarato ad askanews Graziano Di Cianni, presidente Fondazione AMD - Associazione Medici Diabetologi - ha accolto l'invito di Motore Sanità e insieme hanno costruito un percorso che ha girato tutta l'Italia. Diverse Regioni sono state coinvolte per parlare di diabete ma non dal punto di vista clinico, terapeutico ma di quelle che sono le manifestazioni sociali del diabete, l'interesse che assume come malattia cronica, come prototipo della cronicità e quindi le implicazioni politiche che stanno dietro a questa discussione per garantire un'assistenza che sia sempre più equa, sempre più estesa a questa fascia di popolazione che è numericamente rilevante". La prevalenza del diabete in Italia è stimata intorno al 6% con oltre 4 milioni di persone che ne sono affette, il 32% di età compresa tra 20 e 64 anni. In media un malato si trova ad affrontare una spesa annua di 2.800 euro, mentre solo i costi diretti per il sistema sanitario superano i 9 miliardi con risultati comunque non pienamente soddisfacenti per gli assistiti. "Considerato che il diabete è una malattia sociale - ha dichiarato Riccardo Candido, presidente nazionale AMD - risulta fondamentale riorganizzare quella che è l'offerta assistenziale alle persone con diabete integrandole con le professionalità cliniche - il diabetologo, l'infermiere, la dietista, lo psicologo, il podologo che costituiscono il team diabetologico - anche con altre figure che operano nel territorio in ambito sociale e socio-assistenziale. Con questa integrazione si riuscirà a dare una risposta appieno alle esigenze e ai bisogni di salute delle persone con diabete, implementando la parte clinica con la parte legata al disagio sociale e al disagio economico". La riorganizzazione complessiva della rete assistenziale è negli intenti del Pnrr, che tra i suoi obiettivi ha anche il raggiungimento di un'offerta socio-sanitaria omogenea lungo la penisola. "La politica intanto deve cercare di omogeneizzare il trattamento dei pazienti, - dichiara ad askanews Francesco Ciancitto, membro della commissione Affari sociali della Camera dei Deputati - far sì che non ci siano diversi sistemi sanitari regionali ma ci siano delle linee guida, dei protocolli che vengono emanati dal ministero e su questi stabilire dei percorsi terapeutici per i pazienti diabetici di tipo 2. E quindi un'organizzazione nei reparti ma anche un'organizzazione territoriale perché il diabete è una malattia complicata. Bisogna assistere questi pazienti anche da un punto di vista psicologico e sociale, perché il diabete è una malattia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930



complessa, lunga e come tutte le malattie croniche provoca momenti di scoraggiamento nel paziente. Quindi assisterlo vuol dire organizzare meglio tramite la telemedicina, utilizzando meglio le risorse digitali e agevolando il paziente in questo percorso piuttosto che complicargli la vita".

Condividi

Contenuto sponsorizzato

CRONACA

VEDI TUTTI →

Podcast

ARCHIVIO →



Edizione del 6 febbraio 2024

Telegiornale 06 feb 2024 - ore 22:15

Contenuto sponsorizzato

Lavoro

ANNUNCI →



MEZZOLOMBARDO
AVVISO DI RICERCA
PERSONALE
Tempo indeterminato

Contenuto sponsorizzato

IN EVIDENZA

VAI ALLA HOME →

"Non dividiamoci", il sindaco prova a smorzare le polemiche sull'inaugurazione di Trento capitale europea del volontariato: "Non è il momento di dire io non c'ero"



POLITICA 06 febbraio - 20:46

Molti sarebbero rimasti delusi dall'esclusione all'inaugurazione di Trento capitale europea

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930



IL GAZZETTINO TV

Martedì 6 Febbraio - agg. 16:04

PRIMO PIANO NORDEST SPORT SOCIETÀ SPETTACOLI TECNOLOGIA LE ALTRE MOTORI SALUTE IN VISTA ADNKRONOS

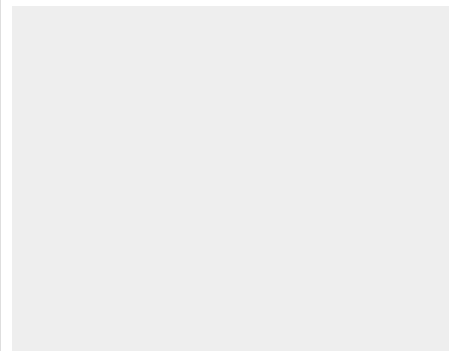
Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità

Martedì 6 Febbraio 2024



Terapie innovative, equità delle cure, assistenza integrata

Roma, 6 feb. (askanews) - Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione.



La storia del 27enne Marco: «Io prigioniero in carrozzina tra le calli» Video

• Venezia. «Io prigioniero fra sette ponti, basterebbe una rampa per uscire». La storia del 27enne Marco, in carrozzina tra le calli



OROSCOPO DI LUCA



Il cielo oggi vi dice che...
Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento "La pandemia Diabete T2 - Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di AMD (Associazione Medici Diabetologi) e il contributo incondizionato di Menarini Group. Evento che ha segnato la conclusione del tour nazionale che ha toccato numerose Regioni.

"La Società Medici Diabetologi AMD - ha dichiarato ad askanews Graziano Di Cianni, presidente Fondazione AMD-Associazione Medici Diabetologi - ha accolto l'invito di Motore Sanità e insieme hanno costruito un percorso che ha girato tutta l'Italia. Diverse Regioni sono state coinvolte per parlare di diabete ma non dal punto di vista clinico, terapeutico ma di quelle che sono le manifestazioni sociali del diabete, l'interesse che assume come malattia cronica, come prototipo della cronicità e quindi le implicazioni politiche che stanno dietro a questa discussione per garantire un'assistenza che sia sempre più equa, sempre più estesa a questa fascia di popolazione che è numericamente rilevante".

La prevalenza del diabete in Italia è stimata intorno al 6% con oltre 4 milioni di persone che ne sono affette, il 32% di età compresa tra 20 e 64 anni. In media un malato si trova ad affrontare una spesa annua di 2.800 euro, mentre solo i costi diretti per il sistema sanitario superano i 9 miliardi con risultati comunque non pienamente soddisfacenti per gli assistiti.

"Considerato che il diabete è una malattia sociale - ha dichiarato Riccardo Candido, presidente nazionale AMD - risulta fondamentale riorganizzare quella che è l'offerta assistenziale alle persone con diabete integrandole con le professionalità cliniche - il diabetologo, l'infermiere, la dietista, lo psicologo, il podologo che costituiscono il team diabetologico - anche con altre figure che operano nel territorio in ambito sociale e socio-assistenziale. Con questa integrazione si riuscirà a dare una risposta appieno alle esigenze e ai bisogni di salute delle persone con diabete, implementando la parte clinica con la parte legata al disagio sociale e al disagio economico".

La riorganizzazione complessiva della rete assistenziale è negli intenti del Pnrr, che tra i suoi obiettivi ha anche il raggiungimento di un'offerta socio-sanitaria omogenea lungo la penisola.

"La politica intanto deve cercare di omogeneizzare il trattamento dei pazienti, - dichiara ad askanews Francesco Ciancetto, membro della commissione Affari sociali della Camera dei Deputati - far sì che non ci siano diversi sistemi sanitari regionali ma ci siano delle linee guida, dei protocolli che vengono emanati dal ministero e su questi stabilire dei percorsi terapeutici per i pazienti diabetici di tipo 2. E quindi un'organizzazione nei reparti ma anche un'organizzazione territoriale perché il diabete è una malattia complicata. Bisogna assistere questi pazienti anche da un punto di vista psicologico e sociale, perché il diabete è una malattia complessa, lunga e come tutte le malattie croniche provoca momenti di scoraggiamento nel paziente. Quindi assisterlo vuol dire organizzare meglio tramite la telemedicina, utilizzando meglio le risorse digitali e agevolando il paziente in questo percorso piuttosto che complicargli la vita".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

VERONA

Lago di Garda, sempre più gli stranieri che cercano casa

ROMA VATICAN PASS



Roma Pass: visita Vaticano, Colosseo e tanti altri musei



LE PIÙ LETTE



Kledi Kadiu a Verissimo, chi è il ballerino "scoperto" da Maria De Filippi? Età, origini, la malattia del figlio



Savoia, l'eredità tra ville, gioielli e diademi: ecco il tesoro lasciato da Vittorio Emanuele ("conteso" dallo Stato)

di Monica De Chiari



William, il principe con il peso della Corona: dalla salute di Kate alla malattia del padre (con un fratello "in esilio")

di Marta Giusti

..MoltoFood



DOLCI
Red velvet cupcakes, la ricetta facilissima senza burro

di Virginia Fabbri



DOLCI
Chiacchiere, la ricetta infallibile e piena di bolle

di Margherita Catalani

VEDI TUTTE LE RICETTE

PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

www.piemmemedia.it

Per la pubblicità su questo sito, contattaci



martedì, 06 febbraio 2024

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Cerca...



"La libertà innanzi tutto e sopra tutto"

Benedetto Croce «Il Giornale d'Italia» (10 agosto 1943)

Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori iGdI TV

» Giornale d'italia » Comunicati

comunicati

Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura

06 Febbraio 2024



(Adnkronos) - In Italia, il diabete affligge circa 4 milioni di persone, prevalentemente nelle fasce più svantaggiate economicamente e socialmente, generando un impatto significativo sul Servizio Sanitario Nazionale. Nonostante le sfide, progressi significativi sono stati compiuti negli ultimi anni, portando a soluzioni terapeutiche sempre più mirate alle esigenze specifiche dei pazienti diabetici. Gli Highlights dalla tappa conclusiva del tour nazionale, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD.

Roma, 6 Febbraio 2024 – Si è concluso con successo l'evento "LA PANDEMIA DIABETE T2 - DAI MODELLI ORGANIZZATIVI, ALLE CRITICITÀ GESTIONALI, ALLE NUOVE OPPORTUNITÀ DI CURA", rappresentante l'ultima tappa del Tour Nazionale. L'organizzazione, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD, è stata curata da Motore Sanità.

Durante l'incontro, autorevoli figure del settore hanno condiviso le proprie prospettive e analisi sul panorama attuale del Diabete di tipo 2 in Italia. Francesco Maria Salvatore Ciancitto, Deputato di Fratelli d'Italia e componente della Commissione Affari Sociali, ha sottolineato l'impatto del diabete in Italia e ha illustrato l'importanza della Legge 130 come base per migliorare l'assistenza attraverso lo screening diabetico, posizionando l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci.

"I pazienti affetti da diabete in Italia sono quasi 4 milioni, a questi vanno aggiunti tutti quelli che non sanno di averlo - ha detto l'On Ciancitto -. La malattia ha un notevole impatto da un punto di vista sia clinico e sociale che economico, questo costringe i pazienti a stravolgere in toto il loro stile di vita, per controllare la malattia e prevenire le tante complicanze che possono insorgere. Il nostro obiettivo deve essere quello di facilitare l'accesso all'innovazione tecnologica, alla telemedicina, sburocratizzare e semplificare il sistema assistenziale attraverso il potenziamento della medicina territoriale. Infine servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziale unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i

CON POSTE ENERGIA, L'OFFERTA È SU MISURA PER TE.

posteenergia
L'energia vicina.

Bolletta a rata fissa per 12 mesi calcolata ogni anno in base ai tuoi consumi.

Posteitaliane SCOPRI DI PIÙ

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

DEVI SPEDIRE UN PACCO MA NON PUOI USCIRE DI CASA? NON È PIÙ UN DRAMMA.

postedeliveryweb

Posteitaliane SPEDISCI ONLINE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Esperienze, anteprime ed eventi esclusivi. Scopri le nostre iniziative.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

INTESA SANPAOLO

TERNAL.IT

Terna
Driving Energy

Pensiamo al futuro dell'energia.

#DrivingEnergy



cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura. Il Parlamento, con l'istituzione della 'Legge 130' - a prima firma del collega onorevole Giorgio Mulè - approvata in via definitiva il 15 settembre 2023, ha già posto le basi per avviare questo lavoro attraverso lo screening diabete che consente le diagnosi precoci da 0 a 17 anni. Come ha anche ricordato il ministro alla Salute, Orazio Schillaci, è questo un provvedimento che pone l'Italia all'avanguardia, prima Nazione a dotarsi di una legge che prevede in modo sistematico programmi pluriennali di screening per la celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica”.

Sfide strutturali e soluzioni terapeutiche innovative

“Il diabete in Italia colpisce circa 4 milioni di persone soprattutto nelle fasce della popolazione più disagiate dal punto di vista economico e sociale e l'impatto della malattia sul Servizio Sanitario Nazionale è assai rilevante”, aggiunge Riccardo Candido, Presidente Nazionale AMD e Presidente FeSDI. “Basti pensare al peso che le complicanze – cardiovascolari, renali, oculari e degli arti inferiori – hanno sulla salute complessiva, ma anche sui costi diretti e indiretti della patologia, pari a circa il 9% della spesa sanitaria. Negli ultimi anni, sono stati fatti enormi passi nella cura del diabete e oggi le soluzioni terapeutiche più innovative sono sempre più vicine alle specifiche esigenze delle persone con diabete. Tuttavia, a livello strutturale, permangono alcune criticità che andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete per l'implementazione di un modello efficace ed efficiente in grado di garantire la migliore qualità di cura attuale e futura, anche in ragione dell'aumento della prevalenza. Come società scientifica siamo costantemente al lavoro affinché il nostro SSN sia in grado di offrire una presa in cura equa e accessibile su tutto il territorio nazionale”.

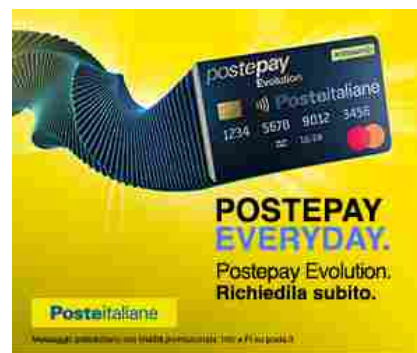
La crescita del diabete e le opportunità del PNRR e DM77

Emilio Augusto Benini, Presidente Nazionale FAND, ha messo in luce l'importanza di ripensare l'approccio organizzativo, ponendo in rilievo le opportunità offerte dal PNRR e dal DM77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle associazioni.

“La pandemia - queste le parole di Benini - non fu termine più azzeccato per evidenziare come da un lato ci sia una crescita delle persone con diabete e dall'altro un servizio sanitario che non riesce a dare risposte alle tante richieste per le tante ragioni conosciute (scarsità di specialisti, medici di medicina generale, sanitari, in generale scarsità di risorse anche economiche). Va ripensato l'approccio organizzativo e il PNRR e il DM77 sono un'occasione unica da non perdere. Le case di comunità, se ben organizzate, possono affettivamente dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Il ruolo delle associazioni, così come previsto dal DM77, sarà molto importante nelle case di comunità e FAND sta da tempo organizzando corsi “Diabetico Guida” per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità mettendo al servizio delle persone con diabete le proprie competenze acquisite, ovviamente escludendo gli aspetti clinici”.

Ridisegnare gli assetti organizzativi per superare le criticità

“Nell'ambito del progetto ‘La pandemia diabete T2 dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura’, dalle molteplici considerazioni fatte dai referenti, tenendo conto delle criticità prospettate e





delle soluzioni più diffusamente proposte, possiamo estrarre un 'leitmotiv' di particolare interesse: 'la denuncia dello scollamento fra le varie componenti del Sistema salute all'interno del SSN e con le altre istituzioni' - dichiara Paola Pisanti, Consulente Ministero della Salute. "Ne consegue logicamente come le proposte di cambiamento destinate a superare tale stato, anche alla luce del PNRR e del DM 77, di fatto debbano essere orientate a realizzare soluzioni che ridisegnino gli assetti organizzativi, rafforzando tra l'altro la comunicazione, predisponendo le infrastrutture tecnologiche, rendendo le prassi operative sempre di più interdisciplinari e intersettoriali. Si tratta cioè di creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo per rendere 'la organizzazione dell'offerta assistenziale più strutturata e organica, facilmente accessibile da parte del cittadino/utente, efficace nell'ambito clinico ma più efficiente nella gestione, capace di accompagnare ogni persona con diabete con continuità e appropriatezza".

Verso una rivoluzione dell'Assistenza Diabetologica in Italia

Gerardo Medea, Responsabile Nazionale della ricerca SIMG, promuove una rivoluzione nell'Assistenza Diabetologica in Italia, sfruttando il potenziale del Chronic Care Model e le opportunità offerte dal DM 71 del PNRR.

"La Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG) condivide da molti anni con le due più importanti società diabetologiche italiane, AMD e SID, l'obiettivo di migliorare l'assistenza diabetologica nel nostro Paese, applicando in modo concreto il Chronic Care Model - chiosa Medea -. Credo che oggi sia possibile imprimere una forte spinta propulsiva a questo obiettivo, incanalando il territorio verso un nuovo e moderno modello d'assistenza delle cronicità, diabete in testa, utilizzando tutti gli strumenti - clinici, politici, culturali e tecnologici - di cui oggi disponiamo sfruttando sinergicamente l'opportunità realizzativa del DM 71 del PNRR, la disponibilità di farmaci in grado di proteggere le persone con Diabete Mellito tipo 2 dal Rischio cardiovascolare e dal danno cardiorenale, oggi prescrivibili anche dai Medici di Medicina Generale, e l'incardinamento di queste nuove terapie nelle linee guida italiane. Una favorevole e sinergica combinazione di fattori in grado di fornire un forte impulso al miglioramento della qualità dell'assistenza del DM in Italia".

Investimenti strategici per la gestione del Diabete: una prospettiva globale sul Servizio Sanitario Nazionale

Nel suo intervento Stefano Inglese, Esperto di politiche sanitarie responsabile delle progettualità sul Diabete di Cittadinanzattiva, evidenzia la necessità di investimenti focalizzati sul diabete, concentrandosi sulla prevenzione e la medicina di iniziativa a tutti i livelli. Promuove il rilancio territoriale delle cure, garantendo accesso alle innovazioni, inclusa la tecnologia digitale, poiché il diabete emerge come un potenziale paradigma nella stagione attuale del SSN.

L'equità delle cure nel percorso di AMD e Motore sanità

"AMD e Motore Sanità chiudono oggi la serie di incontri svolti in varie regioni d'Italia per parlare della 'Pandemia Diabete' - ha concluso Graziano Di Cianni, Presidente Fondazione AMD. "Come AMD siamo particolarmente soddisfatti di aver contribuito con le nostre sezioni regionali a quest'iniziativa, che ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante parlare di diabete e di assistenza diabetologica con le Istituzioni. La sfida che ci attende nei

prossimi anni è quella di garantire l'equità delle cure e della possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni e molte volte all'interno delle regioni stesse. Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità. Tutti siamo chiamati a dare una risposta per portare le cure sempre più in prossimità del malato cronico, quasi sempre diabetico”.

Ufficio stampa Motore Sanità

Laura Avalle - 320 098 1950

Liliana Carbone - 347 264 2114

comunicazione@motoresanita.it

Il Giornale d'Italia è anche su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriversi al canale e rimanere sempre aggiornati.

Tags: [adnkronos](#) [comunicati](#)

Commenti

Scrivi e lascia un commento

Testata giornalistica registrata - Direttore responsabile Luca Greco - Reg. Trib. di Milano n°40

[RSS](#) [Privacy Policy](#) [Contatti](#)



X



martedì, 06 febbraio 2024

IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Cerca...



Seguici su



"La libertà innanzi tutto e sopra tutto"

Benedetto Croce «Il Giornale d'Italia» (10 agosto 1943)

Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori iGdI TV

» Giornale d'italia » Video » Cronaca

Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità

Terapie innovative, equità delle cure, assistenza integrata

06 Febbraio 2024



Roma, 6 feb. (askanews) - Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento "La pandemia Diabete T2 - Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di AMD (Associazione Medici Diabetologi) e il contributo incondizionato di Menarini Group. Evento che ha segnato la conclusione del tour nazionale che ha toccato numerose Regioni.

"La Società Medici Diabetologi AMD - ha dichiarato ad askanews Graziano Di Cianni, presidente Fondazione AMD-Associazione Medici Diabetologi - ha accolto l'invito di Motore Sanità e insieme hanno costruito un percorso che ha girato tutta l'Italia. Diverse Regioni sono state coinvolte per parlare di diabete ma non dal punto di vista clinico, terapeutico ma di quelle che sono le manifestazioni sociali del diabete, l'interesse che assume come malattia cronica, come prototipo della cronicità e quindi le implicazioni politiche che stanno dietro a questa discussione per garantire un'assistenza che sia sempre più equa, sempre più estesa a questa fascia di popolazione che è numericamente rilevante".

La prevalenza del diabete in Italia è stimata intorno al 6% con oltre 4 milioni

CON POSTE ENERGIA, L'OFFERTA È SU MISURA PER TE.

posteenergia
L'energia vicina.

Bolletta a rata fissa per 12 mesi calcolata ogni anno in base ai tuoi consumi.

Posteitaliane SCOPRI DI PIÙ

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

DEVI SPEDIRE UN PACCO MA NON PUOI USCIRE DI CASA? NON È PIÙ UN DRAMMA.

postedeliveryweb

Posteitaliane SPEDISCI ONLINE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Esperienze, anteprime ed eventi esclusivi. Scopri le nostre iniziative.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

INTESA SINDIOLLO

TERNAL.IT

Terna Driving Energy

Pensiamo al futuro dell'energia.

#DrivingEnergy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930



di persone che ne sono affette, il 32% di età compresa tra 20 e 64 anni. In media un malato si trova ad affrontare una spesa annua di 2.800 euro, mentre solo i costi diretti per il sistema sanitario superano i 9 miliardi con risultati comunque non pienamente soddisfacenti per gli assistiti.

"Considerato che il diabete è una malattia sociale - ha dichiarato Riccardo Candido, presidente nazionale AMD - risulta fondamentale riorganizzare quella che è l'offerta assistenziale alle persone con diabete integrandole con le professionalità cliniche - il diabetologo, l'infermiere, la dietista, lo psicologo, il podologo che costituiscono il team diabetologico - anche con altre figure che operano nel territorio in ambito sociale e socio-assistenziale. Con questa integrazione si riuscirà a dare una risposta appieno alle esigenze e ai bisogni di salute delle persone con diabete, implementando la parte clinica con la parte legata al disagio sociale e al disagio economico".

La riorganizzazione complessiva della rete assistenziale è negli intenti del Pnrr, che tra i suoi obiettivi ha anche il raggiungimento di un'offerta socio-sanitaria omogenea lungo la penisola.

"La politica intanto deve cercare di omogeneizzare il trattamento dei pazienti, - dichiara ad askanews Francesco Ciancitto, membro della commissione Affari sociali della Camera dei Deputati - far sì che non ci siano diversi sistemi sanitari regionali ma ci siano delle linee guida, dei protocolli che vengono emanati dal ministero e su questi stabilire dei percorsi terapeutici per i pazienti diabetici di tipo 2. E quindi un'organizzazione nei reparti ma anche un'organizzazione territoriale perché il diabete è una malattia complicata. Bisogna assistere questi pazienti anche da un punto di vista psicologico e sociale, perché il diabete è una malattia complessa, lunga e come tutte le malattie croniche provoca momenti di scoraggiamento nel paziente. Quindi assisterlo vuol dire organizzare meglio tramite la telemedicina, utilizzando meglio le risorse digitali e agevolando il paziente in questo percorso piuttosto che complicargli la vita".

Seguici su

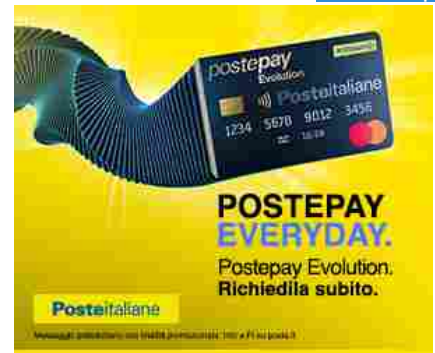


Il Giornale d'Italia è anche su Whatsapp. [Clicca qui](#)  per iscriversi al canale e rimanere sempre aggiornati.

Tags: video i cro

Commenti

Scrivi e lascia un commento 



Articoli Recenti



Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità



Le prime pagine britanniche invase dalla notizia che Carlo III ha un tumore



World Cancer Day: radioterapisti italiani a fianco dei pazienti



Sicurezza sul lavoro, imprese e PA assieme per transizione giusta

Primo Master accademico Italia responsabile d'impatto D-ESG



Masiero: "Siamo la capitale digitale del paese"



Terza edizione de "Lombardia Digital Summit"



Mafia, colpo al clan dei Nebrodi: 37 arresti a Messina

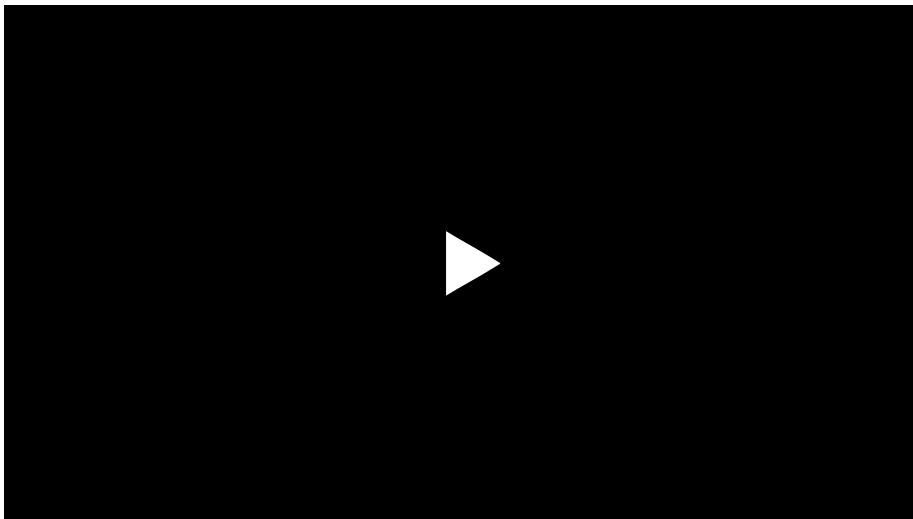


Ilaria Salis, colloquio tra il padre, Tajani e Nordio: "Resta in carcere in Ungheria: Stato non può intervenire nella conduzione del processo" - VIDEO

Video | Askanews

adv

Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità



EMBED

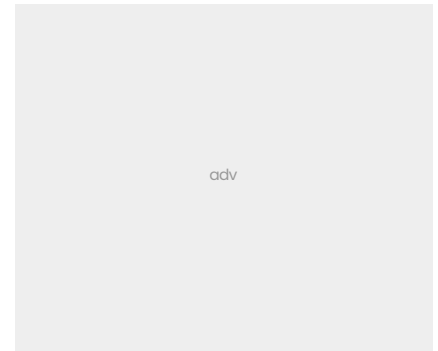
<div class="jw_embed" data-mediaid="pDpkdth5" sty

f X ✉

Terapie innovative, equità delle cure, assistenza integrata

Roma, 6 feb. (askanews) - Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento "La pandemia Diabete T2 - Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di AMD (Associazione Medici Diabetologi) e il contributo incondizionato di Menarini Group. Evento che ha segnato la conclusione del tour nazionale che ha toccato numerose Regioni.

adv



Il Messaggero TV

Chiara Ferragni e Fedez, è crisi? L'indizio nella foto postata dal rapper al compleanno del padre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

"La Società Medici Diabetologi AMD - ha dichiarato ad askanews Graziano Di Cianni, presidente Fondazione AMD-Associazione Medici Diabetologi - ha accolto l'invito di Motore Sanità e insieme hanno costruito un percorso che ha girato tutta l'Italia. Diverse Regioni sono state coinvolte per parlare di diabete ma non dal punto di vista clinico, terapeutico ma di quelle che sono le manifestazioni sociali del diabete, l'interesse che assume come malattia cronica, come prototipo della cronicità e quindi le implicazioni politiche che stanno dietro a questa discussione per garantire un'assistenza che sia sempre più equa, sempre più estesa a questa fascia di popolazione che è numericamente rilevante".

La prevalenza del diabete in Italia è stimata intorno al 6% con oltre 4 milioni di persone che ne sono affette, il 32% di età compresa tra 20 e 64 anni. In media un malato si trova ad affrontare una spesa annua di 2.800 euro, mentre solo i costi diretti per il sistema sanitario superano i 9 miliardi con risultati comunque non pienamente soddisfacenti per gli assistiti.

"Considerato che il diabete è una malattia sociale - ha dichiarato Riccardo Candido, presidente nazionale AMD - risulta fondamentale riorganizzare quella che è l'offerta assistenziale alle persone con diabete integrandole con le professionalità cliniche - il diabetologo, l'infermiere, la dietista, lo psicologo, il podologo che costituiscono il team diabetologico - anche con altre figure che operano nel territorio in ambito sociale e socio-assistenziale. Con questa integrazione si riuscirà a dare una risposta appieno alle esigenze e ai bisogni di salute delle persone con diabete, implementando la parte clinica con la parte legata al disagio sociale e al disagio economico".

La riorganizzazione complessiva della rete assistenziale è negli intenti del Pnrr, che tra i suoi obiettivi ha anche il raggiungimento di un'offerta socio-sanitaria omogenea lungo la penisola.



Quali sono le zone 30 Km/h a Roma?
L'elenco di tutte le strade e i quartieri: dal Centro alla periferia



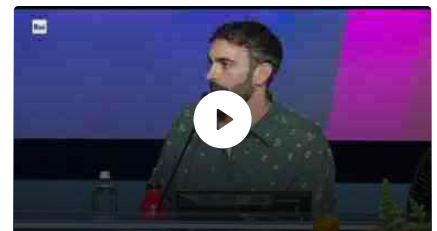
Giulianova-Teramo, scontri prima del derby: ferito maresciallo dei carabinieri

adv

DALLA STESSA SEZIONE



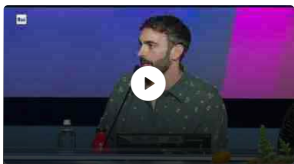
Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità



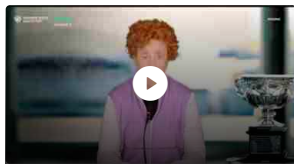
Sanremo, Mengoni: non uscire da fragilità, trovare strumenti per gestirla

"La politica intanto deve cercare di omogeneizzare il trattamento dei pazienti, - dichiara ad askanews Francesco Ciancitto, membro della commissione Affari sociali della Camera dei Deputati - far sì che non ci siano diversi sistemi sanitari regionali ma ci siano delle linee guida, dei protocolli che vengono emanati dal ministero e su questi stabilire dei percorsi terapeutici per i pazienti diabetici di tipo 2. E quindi un'organizzazione nei reparti ma anche un'organizzazione territoriale perché il diabete è una malattia complicata. Bisogna assistere questi pazienti anche da un punto di vista psicologico e sociale, perché il diabete è una malattia complessa, lunga e come tutte le malattie croniche provoca momenti di scoraggiamento nel paziente. Quindi assisterlo vuol dire organizzare meglio tramite la telemedicina, utilizzando meglio le risorse digitali e agevolando il paziente in questo percorso piuttosto che complicargli la vita".

ALTRI VIDEO DELLA CATEGORIA



Sanremo, Mengoni: non uscire da fragilità, trovare strumenti per gestirla



Crozza imita Sinner: niente Sanremo, ora voglio prendermi Montecarlo



Sanremo, Clara la prima cantante a salire sul palco dell'Ariston



Il trailer di "The Cage", boxing movie su MMA femminile di Max Zanin



Presentato in Bit il Taobuk festival Taormina: Nobel e identità



Bit 2024, Sarnataro (Neos): puntiamo su New York anche da Palermo



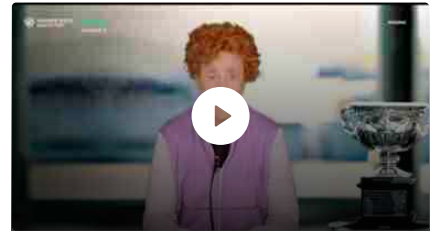
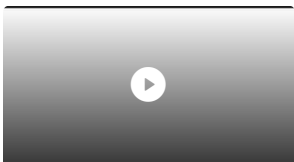
Sanremo, Ghali: "Viaggiando ho ritrovato me stesso"



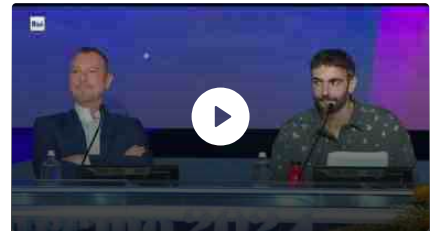
Valzer e caffè: così Julius Meinl innova la tradizione viennese



World Cancer Day: radioterapisti italiani a fianco dei pazienti



Crozza imita Sinner: niente Sanremo, ora voglio prendermi Montecarlo



Sanremo, Clara la prima cantante a salire sul palco dell'Ariston



Il trailer di "The Cage", boxing movie su MMA femminile di Max Zanin



Presentato in Bit il Taobuk festival Taormina: Nobel e identità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930



Prima Pagina > Ultima ora e cronaca > Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura

ULTIMA ORA E CRONACA — FEBBRAIO 2024

Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura

by ADN KRONOS



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



(Adnkronos) –



In Italia, il diabete affligge circa 4 milioni di persone, prevalentemente nelle fasce più svantaggiate economicamente e socialmente, generando un impatto significativo sul Servizio Sanitario Nazionale. Nonostante le sfide, progressi significativi sono stati compiuti negli ultimi anni, portando a soluzioni terapeutiche sempre più mirate alle esigenze specifiche dei pazienti diabetici. Gli Highlights

163930



dalla tappa conclusiva del tour nazionale, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD.

Roma, 6 Febbraio 2024 – Si è concluso con successo l'evento "LA PANDEMIA DIABETE T2 – DAI MODELLI ORGANIZZATIVI, ALLE CRITICITÀ GESTIONALI, ALLE NUOVE OPPORTUNITÀ DI CURA", rappresentante l'ultima tappa del Tour Nazionale. L'organizzazione, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD, è stata curata da Motore Sanità. Durante l'incontro, autorevoli figure del settore hanno condiviso le proprie prospettive e analisi sul panorama attuale del Diabete di tipo 2 in Italia. Francesco Maria Salvatore Ciancitto, Deputato di Fratelli d'Italia e componente della Commissione Affari Sociali, ha sottolineato l'impatto del diabete in Italia e ha illustrato l'importanza della Legge 130 come base per migliorare l'assistenza attraverso lo screening diabete, posizionando l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci. "I pazienti affetti da diabete in Italia sono quasi 4 milioni, a questi vanno aggiunti tutti quelli che non sanno di averlo – ha detto l'On Ciancitto -. La malattia ha un notevole impatto da un punto di vista sia clinico e sociale che economico, questo costringe i pazienti a stravolgere in toto il loro stile di vita, per controllare la malattia e prevenire le tante complicanze che possono insorgere. Il nostro obiettivo deve essere quello di facilitare l'accesso all'innovazione tecnologica, alla telemedicina, sburocratizzare e semplificare il sistema assistenziale attraverso il potenziamento della medicina territoriale. Infine servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziali unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura. Il Parlamento, con l'istituzione della 'Legge 130' – a prima firma del collega onorevole Giorgio Mulè – approvata in via definitiva il 15 settembre 2023, ha già posto le basi per avviare questo lavoro attraverso lo screening diabete che consente le diagnosi precoci da 0 a 17 anni. Come ha anche ricordato il ministro alla Salute, Orazio Schillaci, è questo un provvedimento che pone l'Italia all'avanguardia, prima Nazione a dotarsi di una legge che prevede in modo sistematico programmi pluriennali di screening per la celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica".

Sfide strutturali e soluzioni terapeutiche innovative

"Il diabete in Italia colpisce circa 4 milioni di persone soprattutto nelle fasce della popolazione più disagiate dal punto di vista economico e sociale e l'impatto della malattia sul Servizio Sanitario Nazionale è assai rilevante", aggiunge Riccardo Candido, Presidente Nazionale AMD e Presidente FeSDI. "Basti pensare al peso che le complicanze – cardiovascolari, renali, oculari e degli arti inferiori – hanno sulla salute complessiva, ma anche sui costi diretti e indiretti della patologia, pari a circa il 9% della spesa sanitaria. Negli ultimi anni, sono stati fatti enormi passi nella cura del diabete e oggi le soluzioni terapeutiche più innovative sono sempre più vicine alle specifiche esigenze delle persone con diabete. Tuttavia, a livello strutturale, permangono alcune criticità che andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete per l'implementazione di un modello efficace ed efficiente in grado di garantire la migliore qualità di cura attuale e futura, anche in ragione dell'aumento della prevalenza. Come società scientifica siamo costantemente al lavoro affinché il nostro SSN sia in grado di offrire una presa in cura equa e accessibile su tutto il territorio nazionale".

La crescita del diabete e le opportunità del PNRR e DM77

Emilio Augusto Benini, Presidente Nazionale FAND, ha messo in luce l'importanza di ripensare l'approccio organizzativo, ponendo in rilievo le opportunità offerte dal PNRR e dal DM77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle associazioni. "La pandemia – queste le parole di Benini – non fu termine più azzeccato per evidenziare come da un lato ci sia una crescita delle persone con diabete e dall'altro un servizio sanitario che non riesce a dare risposte alle tante richieste per le tante ragioni conosciute (scarsità di specialisti, medici di medicina generale, sanitari, in generale scarsità di risorse anche economiche). Va ripensato l'approccio organizzativo e il PNRR e il DM77 sono un'occasione unica da non perdere. Le case di comunità, se ben organizzate, possono effettivamente dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Il ruolo delle associazioni, così come previsto dal DM77, sarà molto importante nelle case di comunità e FAND sta da tempo organizzando corsi "Diabetico Guida" per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità mettendo al servizio delle persone con diabete le proprie competenze acquisite, ovviamente escludendo gli aspetti clinici".

Ridisegnare gli assetti organizzativi per superare le criticità

"Nell'ambito del progetto 'La pandemia diabete T2 dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura', dalle molteplici considerazioni fatte dai referenti, tenendo conto delle criticità prospettate e delle soluzioni più diffusamente proposte, possiamo estrarre un 'leitmotiv' di particolare interesse: 'la denuncia dello scollamento fra le varie componenti del Sistema salute all'interno del SSN e con le altre istituzioni' – dichiara Paola Pisanti, Consulente Ministero della Salute. "Ne consegue logicamente come le proposte di cambiamento destinate a superare tale stato, anche alla luce del PNRR e del DM 77, di fatto debbano essere orientate a realizzare soluzioni che ridisegnino gli assetti organizzativi, rafforzando tra l'altro la comunicazione, predisponendo le



infrastrutture tecnologiche, rendendo le prassi operative sempre di più interdisciplinari e intersettoriali. Si tratta cioè di creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo per rendere 'la organizzazione dell'offerta assistenziale più strutturata e organica, facilmente accessibile da parte del cittadino/utente, efficace nell'ambito clinico ma più efficiente nella gestione, capace di accompagnare ogni persona con diabete con continuità e appropriatezza".

Verso una rivoluzione dell'Assistenza Diabetologica in Italia

Gerardo Medea, Responsabile Nazionale della ricerca SIMG, promuove una rivoluzione nell'Assistenza Diabetologica in Italia, sfruttando il potenziale del Chronic Care Model e le opportunità offerte dal DM 71 del PNRR. "La Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG) condivide da molti anni con le due più importanti società diabetologiche italiane, AMD e SID, l'obiettivo di migliorare l'assistenza diabetologica nel nostro Paese, applicando in modo concreto il Chronic Care Model – chiosa Medea -. Credo che oggi sia possibile imprimere una forte spinta propulsiva a questo obiettivo, incanalando il territorio verso un nuovo e moderno modello d'assistenza delle cronicità, diabete in testa, utilizzando tutti gli strumenti – clinici, politici, culturali e tecnologici – di cui oggi disponiamo sfruttando sinergicamente l'opportunità realizzativa del DM 71 del PNRR, la disponibilità di farmaci in grado di proteggere le persone con Diabete Mellito tipo 2 dal Rischio cardiovascolare e dal danno cardiorenale, oggi prescrivibili anche dai Medici di Medicina Generale, e l'incardinamento di queste nuove terapie nelle linee guida italiane. Una favorevole e sinergica combinazione di fattori in grado di fornire un forte impulso al miglioramento della qualità dell'assistenza del DM in Italia".

Investimenti strategici per la gestione del Diabete: una prospettiva globale sul Servizio Sanitario Nazionale

Nel suo intervento Stefano Inglese, Esperto di politiche sanitarie responsabile delle progettualità sul Diabete di Cittadinanzattiva, evidenzia la necessità di investimenti focalizzati sul diabete, concentrandosi sulla prevenzione e la medicina di iniziativa a tutti i livelli. Promuove il rilancio territoriale delle cure, garantendo accesso alle innovazioni, inclusa la tecnologia digitale, poiché il diabete emerge come un potenziale paradigma nella stagione attuale del SSN.

L'equità delle cure nel percorso di AMD e Motore sanità

"AMD e Motore Sanità chiudono oggi la serie di incontri svolti in varie regioni d' Italia per parlare della 'Pandemia Diabete' – ha concluso Graziano Di Cianni, Presidente Fondazione AMD. "Come AMD siamo particolarmente soddisfatti di aver contribuito con le nostre sezioni regionali a quest'iniziativa, che ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante parlare di diabete e di assistenza diabetologica con le Istituzioni. La sfida che ci attende nei prossimi anni è quella di garantire l'equità delle cure e della possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni e molte volte all'interno delle regioni stesse. Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità. Tutti siamo chiamati a dare una risposta per portare le cure sempre più in prossimità del malato cronico, quasi sempre diabetico". Ufficio stampa Motore Sanità Laura Avale – 320 098 1950 Liliana Carbone – 347 264 2114

comunicazione@motoresanita.it

—immediapresswebinfo@adnkronos.com (Web Info)

TAGS: [ADNKRONOS](#), [COMUNICATI](#)

PRECEDENTE



La rivoluzione delle batterie verdi: materiali avanzati per un futuro sostenibile

SUCCESSIVO



Gli appuntamenti di Triennale Milano

NESSUN COMMENTO

Lascia un commento

Your email address will not be published.

Il tuo commento



Il Sole **24 ORE**

Video

☰ 🔍 Martedì 6 Febbraio 2024 Naviga Serie Gallery Podcast Brand Connect

ABBONATI Accedi

Italia

Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità

06 febbraio 2024



Roma, 6 feb. (askanews) - Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento "La pandemia Diabete T2 - Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di AMD (Associazione Medici Diabetologi) e il contributo incondizionato di Menarini Group. Evento che ha segnato la conclusione del tour nazionale che ha toccato numerose Regioni. "La Società Medici Diabetologi AMD - ha dichiarato ad askanews Graziano Di Cianni,

loading...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930



presidente Fondazione AMD-Associazione Medici Diabetologi - ha accolto l'invito di Motore Sanità e insieme hanno costruito un percorso che ha girato tutta l'Italia. Diverse Regioni sono state coinvolte per parlare di diabete ma non dal punto di vista clinico, terapeutico ma di quelle che sono le manifestazioni sociali del diabete, l'interesse che assume come malattia cronica, come prototipo della cronicità e quindi le implicazioni politiche che stanno dietro a questa discussione per garantire un'assistenza che sia sempre più equa, sempre più estesa a questa fascia di popolazione che è numericamente rilevante". La prevalenza del diabete in Italia è stimata intorno al 6% con oltre 4 milioni di persone che ne sono affette, il 32% di età compresa tra 20 e 64 anni. In media un malato si trova ad affrontare una spesa annua di 2.800 euro, mentre solo i costi diretti per il sistema sanitario superano i 9 miliardi con risultati comunque non pienamente soddisfacenti per gli assistiti. "Considerato che il diabete è una malattia sociale - ha dichiarato Riccardo Candido, presidente nazionale AMD - risulta fondamentale riorganizzare quella che è l'offerta assistenziale alle persone con diabete integrandole con le professionalità cliniche - il diabetologo, l'infermiere, la dietista, lo psicologo, il podologo che costituiscono il team diabetologico - anche con altre figure che operano nel territorio in ambito sociale e socio-assistenziale. Con questa integrazione si riuscirà a dare una risposta appieno alle esigenze e ai bisogni di salute delle persone con diabete, implementando la parte clinica con la parte legata al disagio sociale e al disagio economico". La riorganizzazione complessiva della rete assistenziale è negli intenti del Pnrr, che tra i suoi obiettivi ha anche il raggiungimento di un'offerta socio-sanitaria omogenea lungo la penisola. "La politica intanto deve cercare di omogeneizzare il trattamento dei pazienti, - dichiara ad askanews Francesco Ciancetto, membro della commissione Affari sociali della Camera dei Deputati - far sì che non ci siano diversi sistemi sanitari regionali ma ci siano delle linee guida, dei protocolli che vengono emanati dal ministero e su questi stabilire dei percorsi terapeutici per i pazienti diabetici di tipo 2. E quindi un'organizzazione nei reparti ma anche un'organizzazione territoriale perché il diabete è una malattia complicata. Bisogna assistere questi pazienti anche da un punto di vista psicologico e sociale, perché il diabete è una malattia complessa, lunga e come tutte le malattie croniche provoca momenti di scoraggiamento nel paziente. Quindi assisterlo vuol dire organizzare meglio tramite la telemedicina, utilizzando meglio le risorse digitali e agevolando il paziente in questo percorso piuttosto che complicargli la vita".

Riproduzione riservata ©

Ultimi video



Tecnologia

Papiri carbonizzati dall'eruzione del Vesuvio decifrati con l'IA



Italia

Messina (Intesa Sanpaolo): "Mia visione Italia è positiva"



Mondo

La protesta dei trattori a Strasburgo davanti al Parlamento europeo



Italia

Regionali Sardegna, Truzzu: "Al governo chiederò di capire le peculiarità dell'isola"



I video più visti

Italia

Sassari, il momento dell'assalto al portavalori ripreso dall'interno del furgone



Italia

Reggio Calabria, confiscati a imprenditore beni per 400 milioni di euro



Italia

Medioriente, a Milano manifestante 94enne accarezza agente polizia



Italia

Stellantis, Urso: "Abbiamo cambiato incentivi, perché li hanno usati per produrre auto all'estero"



Brand Connect

CREATO PER VODAFONE

FS Italiane e Vodafone Business Analytics per i trasporti: le analisi della mobilità in Italia



CONTENUTO PUBBLICITARIO

Luiss Enquirer



CONTENUTO PUBBLICITARIO

AI e Diritto globale: Luiss forma nuovi talenti per le sfide di domani



CREATO PER ENI
La mobilità del futuro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930



Podcast



24

Radiocor Le Borse oggi, 6 febbraio 2024



24

Le Voci del Sole 24 Ore Giovani e lavoro: perché dopo quattro riforme l'apprendistato resta al palo



24

Il punto I trattori, le promesse e le sfide per l'Europa



24

Americane - Storie di donne indimenticabili Taylor, dalla chitarra al potere



Gallery

Italia Protesta trattori a Milano, anche una mucca in Piazza Duomo

20 foto



24

Italia È morto Vittorio Emanuele di Savoia, figlio di Umberto II, l'ultimo re d'Italia

20 foto



24

Italia La famiglia Berlusconi ha messo in vendita Villa Certosa a Porto Rotondo

4 foto



24

Italia Al via il Carnevale di Venezia con lo scoppio della Pantegana

14 foto



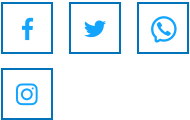
Ultime dalla sezione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930



Condividi:



Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità

06 febbraio 2024

Roma, 6 feb. (askanews) - Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento "La pandemia Diabete T2 - Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di AMD (Associazione Medici Diabetologi) e il contributo incondizionato di Menarini Group. Evento che ha segnato la conclusione del tour nazionale che ha toccato numerose Regioni.

"La Società Medici Diabetologi AMD - ha dichiarato ad askanews Graziano Di Cianni, presidente Fondazione AMD-Associazione Medici Diabetologi - ha accolto l'invito di Motore Sanità e insieme hanno costruito un percorso che ha girato tutta l'Italia. Diverse Regioni sono state coinvolte per parlare di diabete ma non dal punto di vista clinico, terapeutico ma di quelle che sono le manifestazioni sociali del diabete, l'interesse che assume come malattia cronica, come prototipo della cronicità e quindi le implicazioni politiche che stanno dietro a questa discussione per garantire un'assistenza che sia sempre più equa, sempre più estesa a questa fascia di popolazione che è numericamente rilevante".

La prevalenza del diabete in Italia è stimata intorno al 6% con oltre 4 milioni di persone che ne sono affette, il 32% di età compresa tra 20 e 64 anni. In media un malato si trova ad affrontare una spesa annua di 2.800 euro, mentre solo i costi diretti per il sistema sanitario superano i 9 miliardi con risultati comunque non pienamente soddisfacenti per gli assistiti.

"Considerato che il diabete è una malattia sociale - ha dichiarato Riccardo Candido, presidente nazionale AMD - risulta fondamentale riorganizzare quella che è l'offerta assistenziale alle persone con diabete integrandola con le professionalità cliniche - il diabetologo, l'infermiere, la dietista, lo psicologo, il podologo che costituiscono il team diabetologico - anche con altre figure che operano nel territorio in ambito sociale e socio-assistenziale. Con questa integrazione si riuscirà a dare una risposta appieno alle esigenze e ai bisogni di salute delle persone con diabete, implementando la parte clinica con la parte legata al disagio sociale e al disagio economico".

La riorganizzazione complessiva della rete assistenziale è negli intenti del Pnrr, che tra i suoi obiettivi ha anche il raggiungimento di un'offerta socio-sanitaria omogenea lungo la penisola.

"La politica intanto deve cercare di omogeneizzare il trattamento dei pazienti, - dichiara ad askanews Francesco Ciancetto, membro della commissione Affari sociali della Camera dei Deputati - far sì che non ci siano diversi sistemi sanitari regionali ma ci siano delle linee guida, dei protocolli che vengono emanati dal ministero e su questi stabilire dei percorsi terapeutici per i pazienti diabetici di tipo 2. E quindi un'organizzazione nei reparti ma anche un'organizzazione territoriale perché il diabete è una malattia complicata. Bisogna assistere questi pazienti anche da un punto di vista psicologico e sociale, perché il diabete è una malattia



complessa, lunga e come tutte le malattie croniche provoca momenti di scoraggiamento nel paziente. Quindi assisterlo vuol dire organizzare meglio tramite la telemedicina, utilizzando meglio le risorse digitali e agevolando il paziente in questo percorso piuttosto che complicargli la vita".

In evidenza

IL TEMPO TV

Sanremo 2024 Colors svelano cosa faranno sul palco: "La nostra coreografia"

Navigation icons: back, play, forward, and a three-dot menu.

Dai blog

<p>Dai blog</p>	<p>IL TEMPO.it</p> <p>Qui Lazio</p> <p>Lazio, colpa di tutti ma il divorzio è impossibile</p>	<p>IL TEMPO.it</p> <p>Qui Lazio</p> <p>Crollo Lazio a Bergamo</p>	<p>IL TEMPO.it</p> <p>Qui Lazio</p> <p>Lazio, il solito epilogo senza lieto fine</p>
------------------------	--	--	---

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930



DI TENDENZA Italia dei Diritti e i rifiuti su via Anguillarese, il Sindaco risponde che sono su un terreno privato che il



HOME , SALUTE

Diabete T2 in Italia, alla scoperta delle nuove frontiere della cura

06/02/2024

166 0

- E-mail
- Twitter
- WhatsApp
- Facebook
- Pinterest
-

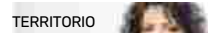
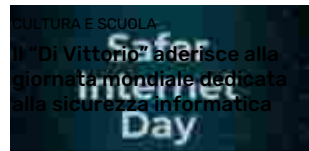
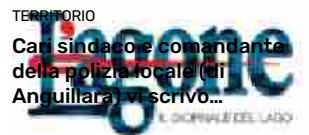


Si è concluso con successo l'evento "La pandemia diabete t2 – dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura", rappresentante l'ultima tappa del Tour Nazionale. L'organizzazione, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD, è stata curata da Motore Sanità.

Gennaio 2024



ULTIMI ARTICOLI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

Durante l'incontro, autorevoli figure del settore hanno condiviso le proprie prospettive e analisi sul panorama attuale del Diabete di tipo 2 in Italia. Francesco Maria Salvatore Ciancitto, Deputato di Fratelli d'Italia e componente della Commissione Affari Sociali, ha sottolineato l'impatto del diabete in Italia e ha illustrato l'importanza della Legge 130 come base per migliorare l'assistenza attraverso lo screening diabete, posizionando l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci.

"I pazienti affetti da diabete in Italia sono quasi 4 milioni, a questi vanno aggiunti tutti quelli che non sanno di averlo - ha detto l'On Ciancitto -. La malattia ha un notevole impatto da un punto di vista sia clinico e sociale che economico, questo costringe i pazienti a stravolgere in toto il loro stile di vita, per controllare la malattia e prevenire le tante complicanze che possono insorgere. Il nostro obiettivo deve essere quello di facilitare l'accesso all'innovazione tecnologica, alla telemedicina, sburocratizzare e semplificare il sistema assistenziale attraverso il potenziamento della medicina territoriale. Infine servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziali unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura. Il Parlamento, con l'istituzione della 'Legge 130' - a prima firma del collega onorevole Giorgio Mulè - approvata in via definitiva il 15 settembre 2023, ha già posto le basi per avviare questo lavoro attraverso lo screening diabete che consente le diagnosi precoci da 0 a 17 anni. Come ha anche ricordato il ministro alla Salute, Orazio Schillaci, è questo un provvedimento che pone l'Italia all'avanguardia, prima Nazione a dotarsi di una legge che prevede in modo sistematico programmi pluriennali di screening per la celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica".

Sfide strutturali e soluzioni terapeutiche innovative

"Il diabete in Italia colpisce circa 4 milioni di persone soprattutto nelle fasce della popolazione più disagiate dal punto di vista economico e sociale e l'impatto della malattia sul Servizio Sanitario Nazionale è assai rilevante", aggiunge Riccardo Candido, Presidente Nazionale AMD e Presidente FeSDI. "Basti pensare al peso che le complicanze - cardiovascolari, renali, oculari e degli arti inferiori - hanno sulla salute complessiva, ma anche sui costi diretti e indiretti della patologia, pari a circa il 9% della spesa sanitaria. Negli ultimi anni, sono stati fatti enormi passi nella cura del diabete e oggi le soluzioni terapeutiche più innovative sono sempre più vicine alle specifiche esigenze delle persone con diabete. Tuttavia, a livello strutturale, permangono alcune criticità che andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete per l'implementazione di un modello efficace ed efficiente in grado di garantire la migliore qualità di cura attuale e futura, anche in ragione dell'aumento della prevalenza. Come società scientifica siamo costantemente al lavoro affinché il nostro SSN sia in grado di offrire una presa in cura equa e accessibile su tutto il territorio nazionale".

La crescita del diabete e le opportunità del PNRR e DM77

Emilio Augusto Benini, Presidente Nazionale FAND, ha messo in luce l'importanza di ripensare l'approccio organizzativo, ponendo in rilievo le opportunità offerte dal PNRR e dal DM77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle associazioni.

"La pandemia - queste le parole di Benini - non fu termine più azzeccato per evidenziare come da un lato ci sia una crescita delle persone con diabete e dall'altro un servizio sanitario che non riesce a dare risposte alle tante richieste per le tante ragioni conosciute (scarsità di specialisti, medici di medicina generale, sanitari, in generale scarsità di risorse anche economiche). Va ripensato l'approccio organizzativo e il PNRR e il DM77 sono un'occasione unica da non perdere. Le case di comunità, se ben organizzate, possono affettivamente dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Il ruolo delle associazioni, così come previsto dal DM77, sarà molto importante nelle case di comunità e FAND sta da tempo organizzando corsi "Diabetico Guida" per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità mettendo al servizio delle persone con diabete le proprie competenze acquisite, ovviamente escludendo gli aspetti clinici".

Tiziana Pepe Esposito: "Sono qui per sostenere la valorizzazione e la tutela del Parco"

Carica altri >

Ridisegnare gli assetti organizzativi per superare le criticità

“Nell’ambito del progetto ‘La pandemia diabete T2 dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura’, dalle molteplici considerazioni fatte dai referenti, tenendo conto delle criticità prospettate e delle soluzioni più diffusamente proposte, possiamo estrarre un ‘leitmotiv’ di particolare interesse: ‘la denuncia dello scollamento fra le varie componenti del Sistema salute all’interno del SSN e con le altre istituzioni’ – dichiara Paola Pisanti, Consulente Ministero della Salute. “Ne consegue logicamente come le proposte di cambiamento destinate a superare tale stato, anche alla luce del PNRR e del DM 77, di fatto debbano essere orientate a realizzare soluzioni che ridisegnino gli assetti organizzativi, rafforzando tra l’altro la comunicazione, predisponendo le infrastrutture tecnologiche, rendendo le prassi operative sempre di più interdisciplinari e intersettoriali. Si tratta cioè di creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo per rendere ‘la organizzazione dell’offerta assistenziale più strutturata e organica, facilmente accessibile da parte del cittadino/utente, efficace nell’ambito clinico ma più efficiente nella gestione, capace di accompagnare ogni persona con diabete con continuità e appropriatezza”.

Verso una rivoluzione dell’assistenza diabetologica in Italia

Gerardo Medea, Responsabile Nazionale della ricerca SIMG, promuove una rivoluzione nell’Assistenza Diabetologica in Italia, sfruttando il potenziale del Chronic Care Model e le opportunità offerte dal DM 71 del PNRR.

“La Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG) condivide da molti anni con le due più importanti società diabetologiche italiane, AMD e SID, l’obiettivo di migliorare l’assistenza diabetologica nel nostro Paese, applicando in modo concreto il Chronic Care Model – chiosa Medea -. Credo che oggi sia possibile imprimere una forte spinta propulsiva a questo obiettivo, incanalando il territorio verso un nuovo e moderno modello d’assistenza delle cronicità, diabete in testa, utilizzando tutti gli strumenti – clinici, politici, culturali e tecnologici – di cui oggi disponiamo sfruttando sinergicamente l’opportunità realizzativa del DM 71 del PNRR, la disponibilità di farmaci in grado di proteggere le persone con Diabete Mellito tipo 2 dal Rischio cardiovascolare e dal danno cardiorenale, oggi prescrivibili anche dai Medici di Medicina Generale, e l’incardinamento di queste nuove terapie nelle linee guida italiane. Una favorevole e sinergica combinazione di fattori in grado di fornire un forte impulso al miglioramento della qualità dell’assistenza del DM in Italia”.

Investimenti strategici per la gestione del Diabete: una prospettiva globale sul Servizio Sanitario Nazionale

Nel suo intervento Stefano Inglese, Esperto di politiche sanitarie responsabile delle progettualità sul Diabete di Cittadinanzattiva, evidenzia la necessità di investimenti focalizzati sul diabete, concentrandosi sulla prevenzione e la medicina di iniziativa a tutti i livelli. Promuove il rilancio territoriale delle cure, garantendo accesso alle innovazioni, inclusa la tecnologia digitale, poiché il diabete emerge come un potenziale paradigma nella stagione attuale del SSN.

L’equità delle cure nel percorso di AMD e Motore sanità

“AMD e Motore Sanità chiudono oggi la serie di incontri svolti in varie regioni d’ Italia per parlare della ‘Pandemia Diabete’ – ha concluso Graziano Di Cianni, Presidente Fondazione AMD. “Come AMD siamo particolarmente soddisfatti di aver contribuito con le nostre sezioni regionali a quest’iniziativa, che ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante parlare di diabete e di assistenza diabetologica con le Istituzioni. La sfida che ci attende nei prossimi anni è quella di garantire l’equità delle cure e della possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni e molte volte all’interno delle regioni stesse. Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità. Tutti siamo chiamati a dare una risposta per portare le cure sempre più in prossimità del malato cronico, quasi sempre diabetico”.

TAGS **Diabete T2** italia

ARTICOLO PRECEDENTE

Nel ricordo di Damiano Casali, gli amici del giovane di Cerveteri si prenderanno cura di Parco Fürstenfeldbruck

ARTICOLO SUCCESSIVO

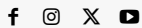
Roma nord fra disagio, sicurezza pubblica e degrado

ULTIME

L'Agone Nuovo

Il giornale della Tuscia romana

Associazione No Profit presente da sempre nel territorio Sabatino e nella Tuscia, e che da tempo è presente anche nel Municipio XIV e Municipio XV e nel territorio della provincia di Viterbo.



[Igiene urbana a Cerveteri, i mastelli non in regola saranno rimossi](#)

07/02/2024

[Cari sindaco e comandante della polizia locale \(di Anguillara\) vi scrivo...](#)

06/02/2024

[Giorno del Ricordo, Cerveteri commemora i Martiri delle Foibe](#)

06/02/2024

LE NOSTRE SCELTE

[Covid, i numeri odierni diramati dalla Regione Lazio](#)

18/05/2022

[Un premio per lo "Sviluppo sostenibile"](#)

06/05/2022

[Esclusiva L'agone – Un sacerdote italiano e la sua missione nella guerra in Ucraina](#)

05/05/2022

LE PIÙ LETTE

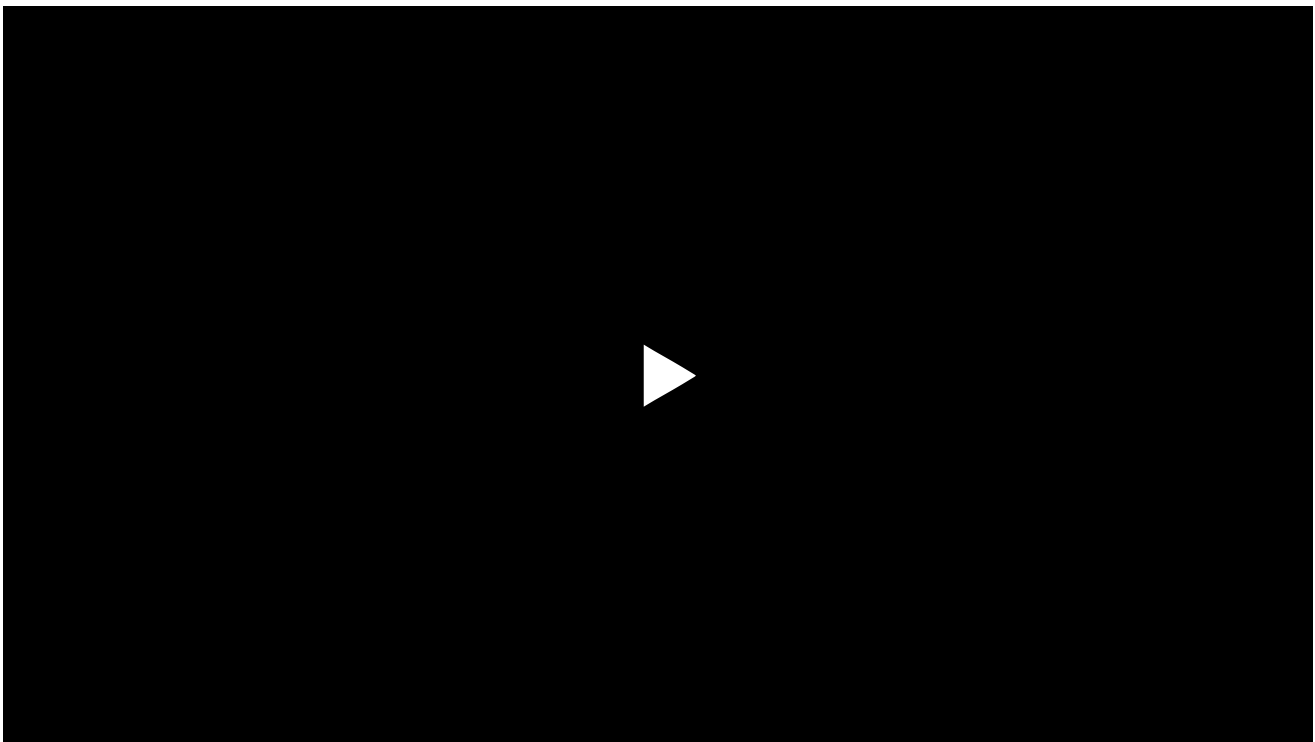
Territorio	19823
Società	13979
Cronaca	8588
Primo piano	7690
Salute	7645
Politica	6436
Cultura e scuola	4024
Ambiente	3122

© 2022 Copyright All Rights reserved.
L'AGONE NUOVO - Associazione non lucrativa - C.F. 97316940580
aroundmedia.it

[Disclaimer](#) [Ultimo Numero](#) [Abbonati](#) [Arretrati](#) [Contatti](#) [Scrivici](#)

adv

Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità



Terapie innovative, equità delle cure, assistenza integrata



Roma, 6 feb. (askanews) - Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento "La pandemia Diabete T2 - Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di AMD (Associazione Medici Diabetologi) e il contributo incondizionato di Menarini Group. Evento che ha segnato la conclusione del tour nazionale che ha toccato numerose Regioni.



"La Società Medici Diabetologi AMD - ha dichiarato ad askanews Graziano Di Cianni, presidente Fondazione AMD-Associazione Medici Diabetologi - ha accolto l'invito di Motore Sanità e insieme hanno costruito un percorso che ha girato tutta l'Italia. Diverse Regioni sono state coinvolte per parlare di diabete ma non dal punto di vista clinico, terapeutico ma di quelle che sono le manifestazioni sociali del diabete, l'interesse che assume come malattia

adv

cronica, come prototipo della cronicità e quindi le implicazioni politiche che stanno dietro a questa discussione per garantire un'assistenza che sia sempre più equa, sempre più estesa a questa fascia di popolazione che è numericamente rilevante".

La prevalenza del diabete in Italia è stimata intorno al 6% con oltre 4 milioni di persone che ne sono affette, il 32% di età compresa tra 20 e 64 anni. In media un malato si trova ad affrontare una spesa annua di 2.800 euro, mentre solo i costi diretti per il sistema sanitario superano i 9 miliardi con risultati comunque non pienamente soddisfacenti per gli assistiti.

"Considerato che il diabete è una malattia sociale - ha dichiarato Riccardo Candido, presidente nazionale AMD - risulta fondamentale riorganizzare quella che è l'offerta assistenziale alle persone con diabete integrandole con le professionalità cliniche - il diabetologo, l'infermiere, la dietista, lo psicologo, il podologo che costituiscono il team diabetologico - anche con altre figure che operano nel territorio in ambito sociale e socio-assistenziale.

Con questa integrazione si riuscirà a dare una risposta appieno alle esigenze e ai bisogni di salute delle persone con diabete, implementando la parte clinica con la parte legata al disagio sociale e al disagio economico".

La riorganizzazione complessiva della rete assistenziale è negli intenti del Pnrr, che tra i suoi obiettivi ha anche il raggiungimento di un'offerta socio-sanitaria omogenea lungo la penisola.

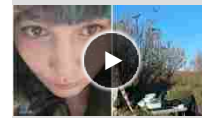
"La politica intanto deve cercare di omogeneizzare il trattamento dei pazienti, - dichiara ad askanews Francesco Ciancetto, membro della commissione Affari sociali della Camera dei Deputati - far sì che non ci siano diversi sistemi sanitari regionali ma ci siano delle linee guida, dei protocolli che vengono emanati dal ministero e su questi stabilire dei percorsi terapeutici per i pazienti diabetici di tipo 2. E quindi un'organizzazione nei reparti ma anche un'organizzazione territoriale perché il diabete è una malattia complicata. Bisogna assistere questi pazienti anche da un punto di vista psicologico e sociale, perché il diabete è una malattia complessa, lunga e



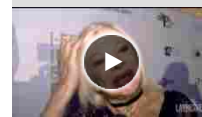
Gerusalemme, sputi e insulti contro un padre benedettino nella Città Vecchia



In bilico sulla seggiovia, ragazza di 16 anni cade da 5 metri d'altezza: gli sciatori la salvano prendendola al volo



Andreea Rabciuc, nuovo sopralluogo in casolare e roulotte: «Si cercano altri indizi». Verso la svolta nelle indagini?



Sandra Milo, quando l'attrice ricordava Fellini: "Persone così nascono una volta ogni cent'anni"



Baricco e la malattia, il racconto da Fazio a "Che tempo che fa": «Il percorso è in salita ma adesso sto bene»

come tutte le malattie croniche provoca momenti di scoraggiamento nel paziente. Quindi assisterlo vuol dire organizzare meglio tramite la telemedicina, utilizzando meglio le risorse digitali e agevolando il paziente in questo percorso piuttosto che complicargli la vita".

Ultimo aggiornamento: Martedì 6 Febbraio 2024, 16:01

© RIPRODUZIONE RISERVATA

adv

LE PIÙ LETTE



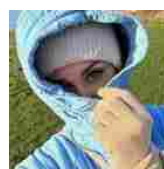
1. GF Grande Fratello, Beatrice Luzzi sotto attacco: prima Massimiliano, poi Cesara, Signorini e Perla. L'affondo all'attrice «contro i napoletani»



2. LA VIOLENZA Stupro a Catania, chi sono i 7 egiziani accusati dalla 13enne: «Ragazzi normali, dolci. Uno è sotto choc»



3. I VOTI Grande Fratello, le pagelle: il crollo di Beatrice Luzzi (2), il branco (4), Perla e Mirko (6), Fiordaliso addio (8)



4. A CASA Belen Rodriguez, fuga in Scozia senza Elio Lorenzoni: «Me ne vado con gli occhi pieni di te». Cosa voleva dire



5. PERLETTI Grande Fratello, Mirko Brunetti e Perla Vatiero sempre più vicini a un ritorno: «E comunque ti penso». La proposta di Signorini fa urlare il pubblico

MoltoFood



DOLCI
Red velvet cupcakes, la ricetta facilissima senza burro
di Virginia Fabbri



DOLCI
Chiacchiere, la ricetta infallibile e piena di bolle
di Margherita Catalani

VEDI TUTTE LE RICETTE

RIMANI CONNESSO CON LEGGO

f Facebook

X Twitter



LO SPECIALE

Dove la notizia è solo l'inizio



|| martedì, 6 Febbraio 2024 || Home Politica Economia & Finanza Attualità Mondo Interviste Ambiente Digitale Società Cultura

IMMEDIAPRESS

Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura

di Adnkronos · martedì, 6 Febbraio 2024 · 6 minuti di lettura



(Adnkronos) –

In Italia, il diabete affligge circa 4 milioni di persone, prevalentemente nelle fasce più svantaggiate economicamente e socialmente, generando un impatto significativo sul Servizio Sanitario Nazionale. Nonostante le sfide, progressi significativi sono stati compiuti negli ultimi anni, portando a soluzioni terapeutiche sempre più mirate alle esigenze specifiche dei

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930



pazienti diabetici. Gli Highlights dalla tappa conclusiva del tour nazionale, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD.

Roma, 6 Febbraio 2024 – Si è concluso con successo l'evento “LA PANDEMIA DIABETE T2 – DAI MODELLI ORGANIZZATIVI, ALLE CRITICITÀ GESTIONALI, ALLE NUOVE OPPORTUNITÀ DI CURA”, rappresentante l'ultima tappa del Tour Nazionale. L'organizzazione, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD, è stata curata da Motore Sanità.

Durante l'incontro, autorevoli figure del settore hanno condiviso le proprie prospettive e analisi sul panorama attuale del Diabete di tipo 2 in Italia. Francesco Maria Salvatore Ciancitto, Deputato di Fratelli d'Italia e componente della Commissione Affari Sociali, ha sottolineato l'impatto del diabete in Italia e ha illustrato l'importanza della Legge 130 come base per migliorare l'assistenza attraverso lo screening diabete, posizionando l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci.

“I pazienti affetti da diabete in Italia sono quasi 4 milioni, a questi vanno aggiunti tutti quelli che non sanno di averlo – ha detto l'On Ciancitto -. La malattia ha un notevole impatto da un punto di vista sia clinico e sociale che economico, questo costringe i pazienti a stravolgere in toto il loro stile di vita, per controllare la malattia e prevenire le tante complicanze che possono insorgere. Il nostro obiettivo deve essere quello di facilitare l'accesso all'innovazione tecnologica, alla telemedicina, sburocratizzare e semplificare il sistema assistenziale attraverso il potenziamento della medicina territoriale. Infine servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziali unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura. Il Parlamento, con l'istituzione della ‘Legge 130’ – a prima firma del collega onorevole Giorgio Mulè – approvata in via definitiva il 15 settembre 2023, ha già posto le basi per avviare questo lavoro attraverso lo screening diabete che consente le diagnosi precoci da 0 a 17 anni. Come ha anche ricordato il ministro alla Salute, Orazio Schillaci, è questo un provvedimento che pone l'Italia all'avanguardia, prima Nazione a dotarsi di una legge che prevede in modo sistematico programmi pluriennali di screening per la celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica”.

Sfide strutturali e soluzioni terapeutiche innovative

“Il diabete in Italia colpisce circa 4 milioni di persone soprattutto nelle fasce della popolazione più disagiate dal punto di vista economico e sociale e l'impatto della malattia sul Servizio Sanitario Nazionale è assai rilevante”, aggiunge Riccardo Candido, Presidente Nazionale AMD e Presidente FeSDI. “Basti pensare al peso che le complicanze – cardiovascolari, renali, oculari e degli arti inferiori – hanno sulla salute complessiva, ma anche sui costi



diretti e indiretti della patologia, pari a circa il 9% della spesa sanitaria. Negli ultimi anni, sono stati fatti enormi passi nella cura del diabete e oggi le soluzioni terapeutiche più innovative sono sempre più vicine alle specifiche esigenze delle persone con diabete. Tuttavia, a livello strutturale, permangono alcune criticità che andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete per l'implementazione di un modello efficace ed efficiente in grado di garantire la migliore qualità di cura attuale e futura, anche in ragione dell'aumento della prevalenza. Come società scientifica siamo costantemente al lavoro affinché il nostro SSN sia in grado di offrire una presa in cura equa e accessibile su tutto il territorio nazionale”.

La crescita del diabete e le opportunità del PNRR e DM77

Emilio Augusto Benini, Presidente Nazionale FAND, ha messo in luce l'importanza di ripensare l'approccio organizzativo, ponendo in rilievo le opportunità offerte dal PNRR e dal DM77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle associazioni.

“La pandemia – queste le parole di Benini – non fu termine più azzeccato per evidenziare come da un lato ci sia una crescita delle persone con diabete e dall'altro un servizio sanitario che non riesce a dare risposte alle tante richieste per le tante ragioni conosciute (scarsità di specialisti, medici di medicina generale, sanitari, in generale scarsità di risorse anche economiche). Va ripensato l'approccio organizzativo e il PNRR e il DM77 sono un'occasione unica da non perdere. Le case di comunità, se ben organizzate, possono affettivamente dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Il ruolo delle associazioni, così come previsto dal DM77, sarà molto importante nelle case di comunità e FAND sta da tempo organizzando corsi “Diabetico Guida” per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità mettendo al servizio delle persone con diabete le proprie competenze acquisite, ovviamente escludendo gli aspetti clinici”.

Ridisegnare gli assetti organizzativi per superare le criticità

“Nell'ambito del progetto ‘La pandemia diabete T2 dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura’, dalle molteplici considerazioni fatte dai referenti, tenendo conto delle criticità prospettate e delle soluzioni più diffusamente proposte, possiamo estrarre un ‘leitmotiv’ di particolare interesse: ‘la denuncia dello scollamento fra le varie componenti del Sistema salute all'interno del SSN e con le altre istituzioni’ – dichiara Paola Pisanti, Consulente Ministero della Salute. “Ne consegue logicamente come le proposte di cambiamento destinate a superare tale stato, anche alla luce del PNRR e del DM 77, di fatto debbano essere orientate a realizzare soluzioni che ridisegnino gli assetti



organizzativi, rafforzando tra l'altro la comunicazione, predisponendo le infrastrutture tecnologiche, rendendo le prassi operative sempre di più interdisciplinari e intersettoriali. Si tratta cioè di creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo per rendere 'la organizzazione dell'offerta assistenziale più strutturata e organica, facilmente accessibile da parte del cittadino/utente, efficace nell'ambito clinico ma più efficiente nella gestione, capace di accompagnare ogni persona con diabete con continuità e appropriatezza".

Verso una rivoluzione dell'Assistenza Diabetologica in Italia

Gerardo Medea, Responsabile Nazionale della ricerca SIMG, promuove una rivoluzione nell'Assistenza Diabetologica in Italia, sfruttando il potenziale del Chronic Care Model e le opportunità offerte dal DM 71 del PNRR.

“La Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG) condivide da molti anni con le due più importanti società diabetologiche italiane, AMD e SID, l'obiettivo di migliorare l'assistenza diabetologica nel nostro Paese, applicando in modo concreto il Chronic Care Model – chiosa Medea -. Credo che oggi sia possibile imprimere una forte spinta propulsiva a questo obiettivo, incanalando il territorio verso un nuovo e moderno modello d'assistenza delle cronicità, diabete in testa, utilizzando tutti gli strumenti – clinici, politici, culturali e tecnologici – di cui oggi disponiamo sfruttando sinergicamente l'opportunità realizzativa del DM 71 del PNRR, la disponibilità di farmaci in grado di proteggere le persone con Diabete Mellito tipo 2 dal Rischio cardiovascolare e dal danno cardiorenale, oggi prescrivibili anche dai Medici di Medicina Generale, e l'incardinamento di queste nuove terapie nelle linee guida italiane. Una favorevole e sinergica combinazione di fattori in grado di fornire un forte impulso al miglioramento della qualità dell'assistenza del DM in Italia”.

Investimenti strategici per la gestione del Diabete: una prospettiva globale sul Servizio Sanitario Nazionale

Nel suo intervento Stefano Inglese, Esperto di politiche sanitarie responsabile delle progettualità sul Diabete di Cittadinanzattiva, evidenzia la necessità di investimenti focalizzati sul diabete, concentrandosi sulla prevenzione e la medicina di iniziativa a tutti i livelli. Promuove il rilancio territoriale delle cure, garantendo accesso alle innovazioni, inclusa la tecnologia digitale, poiché il diabete emerge come un potenziale paradigma nella stagione attuale del SSN.

L'equità delle cure nel percorso di AMD e Motore sanità

“AMD e Motore Sanità chiudono oggi la serie di incontri svolti in varie regioni d' Italia per parlare della 'Pandemia Diabete' – ha concluso Graziano

Di Cianni, Presidente Fondazione AMD. “Come AMD siamo particolarmente soddisfatti di aver contribuito con le nostre sezioni regionali a quest’iniziativa, che ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante parlare di diabete e di assistenza diabetologica con le Istituzioni. La sfida che ci attende nei prossimi anni è quella di garantire l’equità delle cure e della possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni e molte volte all’interno delle regioni stesse. Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità. Tutti siamo chiamati a dare una risposta per portare le cure sempre più in prossimità del malato cronico, quasi sempre diabetico”.

Ufficio stampa Motore Sanità

Laura Avalle – 320 098 1950

Liliana Carbone – 347 264 2114

comunicazione@motoresanita.it



ADNKRONOS DIABETE IMMEDIAPRESS NUOVE FRONTIERE DELLA CURA
PROGRESSI SIGNIFICATIVI TAPPA CONCLUSIVA



QUESTI ARTICOLI POTREBBERO INTERESSARTI



martedì, 6 Febbraio 2024

Lavoro, 2024 anno di cambiamenti: 73% alla ricerca di una nuova posizione



martedì, 6 Febbraio 2024

BTM Italia e BuyPuglia tornano alla Fiera del Levante di Bari dal 27 al 28 febbraio. Obiettivo: diventare il punto di riferimento del turismo del Sud Italia



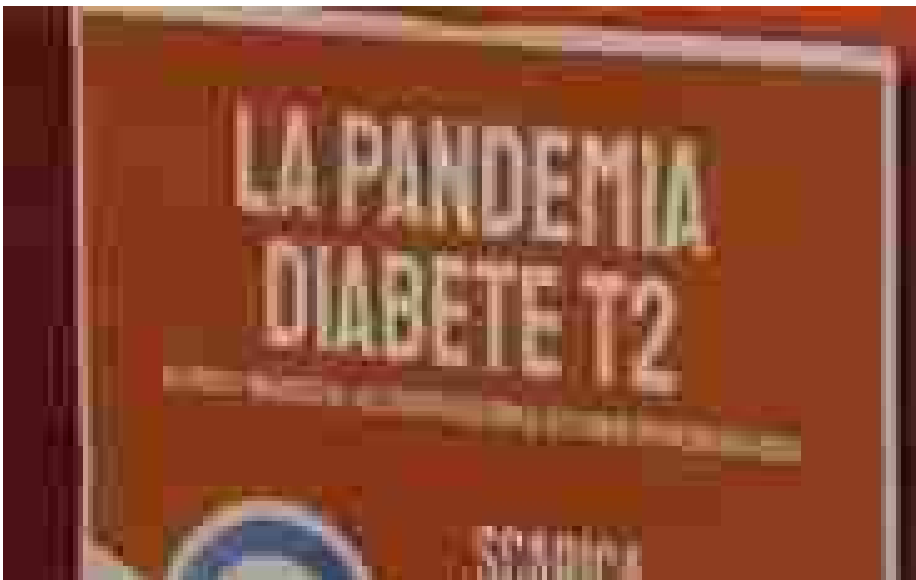
martedì, 6 Febbraio 2024

Bambini con due mamme, corte d’Appello di Milano non riconosce la trascrizione



HOME > ASKANNEWS > Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità

Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità



Roma, 6 feb. (askanews) - Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento "La pandemia Diabete T2 - Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" organizzato da...



di Redazione Notizie.it
Pubblicato il 6 Febbraio 2024




ULTIME NOTIZIE

- Carlo III e il cancro, le ipotesi sulla malattia: "Prostata, vescica e polmone sospetti"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930


 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter

Roma, 6 feb. (askanews) – Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento "La pandemia Diabete T2 – Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di AMD (Associazione Medici Diabetologi) e il contributo incondizionato di Menarini Group. Evento che ha segnato la conclusione del tour nazionale che ha toccato numerose Regioni.

"La Società Medici Diabetologi AMD – ha dichiarato ad askanews Graziano Di Cianni, presidente Fondazione AMD-Associazione Medici Diabetologi – ha accolto l'invito di Motore Sanità e insieme hanno costruito un percorso che ha girato tutta l'Italia. Diverse Regioni sono state coinvolte per parlare di diabete ma non dal punto di vista clinico, terapeutico ma di quelle che sono le manifestazioni sociali del diabete, l'interesse che assume come malattia cronica, come prototipo della cronicità e quindi le implicazioni politiche che stanno dietro a questa discussione per garantire un'assistenza che sia sempre più equa, sempre più estesa a questa fascia di popolazione che è numericamente rilevante".

La prevalenza del diabete in Italia è stimata intorno al 6% con oltre 4 milioni di persone che ne sono affette, il 32% di età compresa tra 20 e 64 anni. In media un malato si trova ad affrontare una spesa annua di 2.800 euro, mentre solo i costi diretti per il sistema sanitario superano i 9 miliardi con risultati comunque non pienamente soddisfacenti per gli assistiti.

"Considerato che il diabete è una malattia sociale – ha dichiarato Riccardo Candido, presidente nazionale AMD – risulta fondamentale riorganizzare quella che è l'offerta assistenziale alle persone con diabete integrandole con le professionalità cliniche – il diabetologo, l'infermiere, la dietista, lo psicologo, il podologo che costituiscono il team diabetologico – anche con altre figure che operano nel territorio in ambito sociale e socio-assistenziale. Con questa integrazione si riuscirà

- Kenya: leader setta digiuno incriminato per 191 omicidi
- Usa, Biden confonde Macron con Mitterrand
- Serie A: vertice Inter, Milan e Juve per la riduzione del campionato a 18 squadre
- Latuta.com, preventivi su misura e spedizioni celeri sull'abbigliamento da lavoro personalizzato dei top brand
- Coworking Como Centro: dagli uffici full privacy alle postazioni condivise, un incubatore di idee nel segno della cybersecurity
- Pallanuoto: Mondiali, il Setterosa travolge il Sud Africa 25-3
- Caterina Balivo e il figlio mai nato: "Nascondere il dolore è stato un errore"
- Sanremo: Oikyweb, tra professionisti e imprese qualificate 'macchina' logistica dietro Festival
- Gb: il principe Harry è arrivato a Londra

a dare una risposta appieno alle esigenze e ai bisogni di salute delle persone con diabete, implementando la parte clinica con la parte legata al disagio sociale e al disagio economico”.

La riorganizzazione complessiva della rete assistenziale è negli intenti del Pnrr, che tra i suoi obiettivi ha anche il raggiungimento di un'offerta socio-sanitaria omogenea lungo la penisola.

“La politica intanto deve cercare di omogeneizzare il trattamento dei pazienti, – dichiara ad askanews Francesco Ciancitto, membro della commissione Affari sociali della Camera dei Deputati – far sì che non ci siano diversi sistemi sanitari regionali ma ci siano delle linee guida, dei protocolli che vengono emanati dal ministero e su questi stabilire dei percorsi terapeutici per i pazienti diabetici di tipo 2. E quindi un'organizzazione nei reparti ma anche un'organizzazione territoriale perché il diabete è una malattia complicata. Bisogna assistere questi pazienti anche da un punto di vista psicologico e sociale, perché il diabete è una malattia complessa, lunga e come tutte le malattie croniche provoca momenti di scoraggiamento nel paziente. Quindi assisterlo vuol dire organizzare meglio tramite la telemedicina, utilizzando meglio le risorse digitali e agevolando il paziente in questo percorso piuttosto che complicargli la vita”.

ARTICOLI CORRELATI



ASKANEWS

Sanremo, Clara la prima cantante a salire sul palco dell'Ariston



ASKANEWS

Le prime pagine britanniche invase dalla notizia che Carlo III ha un tumore



ASKANEWS

Sanremo, Amadeus e Mengoni: siamo antifascisti e cantano Bella ciao



ASKANEWS

Sanremo, Ghali: "Viaggiando ho ritrovato me stesso"

ALTRO IN



ASKANEWS

Sanremo, Mengoni: non uscire da fragilità, trovare strumenti per gestirla



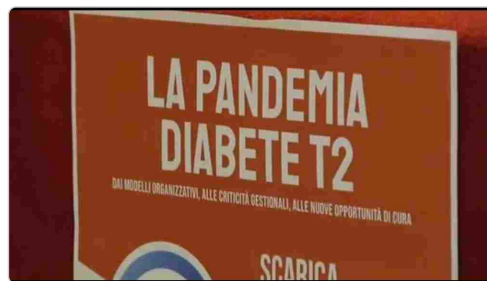
ASKANEWS

Crozza imita Sinner: niente Sanremo, ora voglio prendermi Montecarlo

Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanita'

Terapie innovative, equità delle cure, assistenza integrata Roma, 6 feb. (askanews) Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento La pandemia Diabete T2. Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di AMD (Associazione Medici Diabetologi) e il contributo incondizionato di Menarini Group. Evento che ha segnato la conclusione del tour nazionale che ha toccato numerose Regioni.

La Società Medici Diabetologi AMD ha dichiarato ad askanews Graziano Di Cianni, presidente Fondazione AMD-Associazione Medici Diabetologi ha accolto l'invito di Motore Sanità e insieme hanno costruito un percorso che ha girato tutta l'Italia. Diverse Regioni sono state coinvolte per parlare di diabete ma non dal punto di vista clinico, terapeutico ma di quelle che sono le manifestazioni sociali del diabete, l'interesse che assume come malattia cronica, come prototipo della cronicità e quindi le implicazioni politiche che stanno dietro a questa discussione per garantire un'assistenza che sia sempre più equa, sempre più estesa a questa fascia di popolazione che è numericamente rilevante. La prevalenza del diabete in Italia è stimata intorno al 6% con oltre 4 milioni di persone che ne sono affette, il 32% di età compresa tra 20 e 64 anni. In media un malato si trova ad affrontare una spesa annua di 2.800 euro, mentre solo i costi diretti per il sistema sanitario superano i 9 miliardi con risultati comunque non pienamente soddisfacenti per gli assistiti. Considerato che il diabete è una malattia sociale ha dichiarato Riccardo Candido, presidente nazionale AMD risulta fondamentale riorganizzare quella che è l'offerta assistenziale alle persone con diabete integrandole con le professionalità cliniche il diabetologo, l'infermiere, la dietista, lo psicologo, il podologo che costituiscono il team diabetologico anche con altre figure che operano nel territorio in ambito sociale e socio-assistenziale. Con questa integrazione si riuscirà a dare una risposta appieno alle esigenze e ai bisogni di salute delle persone con diabete, implementando la parte clinica con la parte legata al disagio sociale e al disagio economico. La riorganizzazione complessiva della rete assistenziale è negli intenti del Pnrr, che tra i suoi obiettivi ha anche il raggiungimento di un'offerta socio-sanitaria omogenea lungo la penisola. La politica intanto deve cercare di omogeneizzare il trattamento dei pazienti, dichiara ad askanews Francesco Ciancitto, membro della commissione Affari sociali della Camera dei Deputati far sì che non ci siano diversi sistemi sanitari regionali ma ci siano delle linee guida, dei protocolli che vengono emanati dal ministero e su questi stabilire dei percorsi terapeutici per i pazienti diabetici di tipo 2. E quindi un'organizzazione nei reparti ma anche un'organizzazione territoriale perché il diabete è una malattia complicata. Bisogna assistere questi pazienti anche da un punto di vista psicologico e sociale, perché il diabete è una malattia complessa, lunga e come tutte le malattie croniche provoca momenti di scoraggiamento nel paziente. Quindi assisterlo vuol dire organizzare meglio tramite la telemedicina, utilizzando meglio le risorse digitali e agevolando il paziente in questo percorso piuttosto che complicargli la vita. Mi piace: Mi piace Caricamento...





HOME

ELENCO NEWS

CERCA

LOGIN

APPUNTAMENTI IN CITTÀ



DIABETE T2 IN ITALIA: ALLA SCOPERTA DELLE NUOVE FRONTIERE DELLA CURA

Salute & Bellezza | Pubblicato: 06 Febbraio 2024 | Read Time: 1 min | Visite: 12

Posta

Whatsapp



Facebook

MenuNews

Agenda & Attualità

Casa & Design

Cultura Spettacoli & Locali

Enogastronomia

In Viaggio

Focus

Moda Tendenze & Sfilate

Ricette

Salute & Bellezza

Shopping

Shopping Fashion

Solidarietà

Soste golose



In Italia, il diabete affligge circa 4 milioni di persone, prevalentemente nelle fasce più svantaggiate economicamente e socialmente, generando un impatto significativo sul Servizio Sanitario Nazionale. Nonostante le sfide, progressi significativi sono stati compiuti negli ultimi anni, portando a soluzioni terapeutiche sempre più mirate alle esigenze specifiche dei pazienti diabetici. Gli Highlights dalla tappa conclusiva del tour nazionale, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930



Si è concluso con successo l'evento **"LA PANDEMIA DIABETE T2 - DAI MODELLI ORGANIZZATIVI, ALLE CRITICITÀ GESTIONALI, ALLE NUOVE OPPORTUNITÀ DI CURA"**, rappresentante l'ultima tappa del Tour Nazionale. L'organizzazione è stata curata da **Motore Sanità**, con il contributo incondizionato di **Menarini Group** e la collaborazione scientifica di **AMD**.

Durante l'incontro, autorevoli figure del settore hanno condiviso le proprie prospettive e analisi sul panorama attuale del Diabete di tipo 2 in Italia. **Emilio Augusto Benini**, Presidente Nazionale FAND, ha sottolineato l'importanza di ripensare l'approccio organizzativo, evidenziando le opportunità offerte dal PNRR e dal DM77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle associazioni.

"La pandemia - queste le parole di Benini - non fu termine più azzeccato per evidenziare come da un lato ci sia una crescita delle persone con diabete e dall'altro un servizio sanitario che non riesce a dare risposte alle tante richieste per le tante ragioni conosciute (scarsità di specialisti, medici di medicina generale, sanitari, in generale scarsità di risorse anche economiche). Va ripensato l'approccio organizzativo e il PNRR e il DM77 sono un'occasione unica da non perdere. Le case di comunità, se ben organizzate, possono affettivamente dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Il ruolo delle associazioni, così come previsto dal DM77, sarà molto importante nelle case di comunità e FAND sta da tempo organizzando corsi "Diabetico Guida" per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità mettendo al servizio delle persone con diabete le proprie competenze acquisite, ovviamente escludendo gli aspetti clinici".

Ridisegnare gli assetti organizzativi per superare le criticità

*"Nell'ambito del progetto 'La pandemia diabete T2 dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura', dalle molteplici considerazioni fatte dai referenti, tenendo conto delle criticità prospettate e delle soluzioni più diffusamente proposte, possiamo estrarre un 'leitmotiv' di particolare interesse: 'la denuncia dello scollamento fra le varie componenti del Sistema salute all'interno del SSN e con le altre istituzioni' - dichiara **Paola Pisanti**, Consulente Ministero della Salute. "Ne consegue logicamente come le proposte di cambiamento destinate a superare tale stato, anche alla luce del PNRR e del DM 77, di fatto debbano essere orientate a realizzare soluzioni che ridisegnino gli assetti organizzativi, rafforzando tra l'altro la comunicazione, predisponendo le infrastrutture tecnologiche, rendendo le prassi operative sempre di più interdisciplinari e intersettoriali. Si tratta cioè di creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo per rendere 'la organizzazione dell'offerta assistenziale più strutturata e organica, facilmente accessibile da parte del cittadino/utente, efficace nell'ambito clinico ma più efficiente nella gestione, capace di accompagnare ogni persona con diabete con continuità e appropriatezza".*

Sfide strutturali e soluzioni terapeutiche innovative

Sport, barche & motori

Teatri

Turismo & Benessere

Video





“Il diabete in Italia colpisce circa 4 milioni di persone soprattutto nelle fasce della popolazione più disagiate dal punto di vista economico e sociale e l'impatto della malattia sul Servizio Sanitario Nazionale è assai rilevante”, aggiunge **Riccardo Candido**, Presidente Nazionale AMD e Presidente FeSDI. “Basti pensare al peso che le complicanze – cardiovascolari, renali, oculari e degli arti inferiori – hanno sulla salute complessiva, ma anche sui costi diretti e indiretti della patologia, pari a circa il 9% della spesa sanitaria. Negli ultimi anni, sono stati fatti enormi passi nella cura del diabete e oggi le soluzioni terapeutiche più innovative sono sempre più vicine alle specifiche esigenze delle persone con diabete. Tuttavia, a livello strutturale, permangono alcune criticità che andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete per l'implementazione di un modello efficace ed efficiente in grado di garantire la migliore qualità di cura attuale e futura, anche in ragione dell'aumento della prevalenza. Come società scientifica siamo costantemente al lavoro affinché il nostro SSN sia in grado di offrire una presa in cura equa e accessibile su tutto il territorio nazionale”.

Legge 130: avanzamenti e prospettive per la gestione del diabete

Francesco Maria Salvatore Ciancitto, Deputato di Fratelli d'Italia e componente della Commissione Affari Sociali, ha sottolineato l'impatto del diabete in Italia e ha illustrato l'importanza della Legge 130 come base per migliorare l'assistenza attraverso lo screening diabete, posizionando l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci.

“I pazienti affetti da diabete in Italia sono quasi 4 milioni, a questi vanno aggiunti tutti quelli che non sanno di averlo - ha detto l'On Ciancitto -. La malattia ha un notevole impatto da un punto di vista sia clinico e sociale che economico, questo costringe i pazienti a stravolgere in toto il loro stile di vita, per controllare la malattia e prevenire le tante complicanze che possono insorgere. Il nostro obiettivo deve essere quello di facilitare l'accesso all'innovazione tecnologica, alla telemedicina, sburocratizzare e semplificare il sistema assistenziale attraverso il potenziamento della medicina territoriale. Infine servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziali unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura. Il Parlamento, con l'istituzione della 'Legge 130' - a prima firma del collega onorevole Giorgio Mulè - approvata in via definitiva il 15 settembre 2023, ha già posto le basi per avviare questo lavoro attraverso lo screening diabete che consente le diagnosi precoci da 0 a 17 anni. Come ha anche ricordato il ministro alla Salute, Orazio Schillaci, è questo un provvedimento che pone l'Italia all'avanguardia, prima Nazione a dotarsi di una legge che prevede in modo sistematico programmi pluriennali di screening per la celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica”.

L'equità delle cure nel percorso di AMD e Motore sanità

“Motore Sanità e AMD chiudono oggi la serie di incontri svolti in varie regioni d' Italia per parlare della 'Pandemia Diabete' - ha concluso **Graziano Di Cianni**, Presidente Fondazione AMD. “Come AMD siamo particolarmente soddisfatti di aver contribuito con le nostre sezioni regionali a quest'iniziativa, che ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante parlare di diabete e di assistenza diabetologica con le Istituzioni. La sfida che ci attende nei prossimi anni è quella di garantire l'equità delle cure e della possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni e molte volte all'interno delle regioni stesse. Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità. Tutti siamo chiamati a dare una risposta per portare le cure sempre più in prossimità del malato cronico, quasi sempre diabetico”.

Roma - Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura

Salute e Sanità

Roma - Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura

Si è concluso con successo l'evento "LA PANDEMIA DIABETE T2 - DAI MODELLI ORGANIZZATIVI, ALLE CRITICITÀ GESTIONALI, ALLE NUOVE OPPORTUNITÀ DI CURA", rappresentante l'ultima tappa del Tour Nazionale. L'organizzazione, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD, è stata curata da Motore Sanità.

Durante l'incontro, autorevoli figure del settore hanno condiviso le proprie prospettive e analisi sul panorama attuale del Diabete di tipo 2 in Italia. Francesco Maria Salvatore Ciancitto, Deputato di Fratelli d'Italia e componente della Commissione Affari Sociali, ha sottolineato l'impatto del diabete in Italia e ha illustrato l'importanza della Legge 130 come base per migliorare l'assistenza attraverso lo screening diabete, posizionando l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci.

"I pazienti affetti da diabete in Italia sono quasi 4 milioni, a questi vanno aggiunti tutti quelli che non sanno di averlo - ha detto l'On Ciancitto -. La malattia ha un notevole impatto da un punto di vista sia clinico e sociale che economico, questo costringe i pazienti a stravolgere in toto il loro stile di vita, per controllare la malattia e prevenire le tante complicanze che possono insorgere. Il nostro obiettivo deve essere quello di facilitare l'accesso all'innovazione tecnologica, alla telemedicina, sburocratizzare e semplificare il sistema assistenziale attraverso il potenziamento della medicina territoriale. Infine servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziale unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura. Il Parlamento, con l'istituzione della 'Legge 130' - a prima firma del collega onorevole Giorgio Mulè - approvata in via definitiva il 15 settembre 2023, ha già posto le basi per avviare questo lavoro attraverso lo screening diabete che consente le diagnosi precoci da 0 a 17 anni. Come ha anche ricordato il ministro alla Salute, Orazio Schillaci, è questo un provvedimento che pone l'Italia all'avanguardia, prima Nazione a dotarsi di una legge che prevede in modo sistematico programmi pluriennali di screening per la celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica".

Sfide strutturali e soluzioni terapeutiche innovative

"Il diabete in Italia colpisce circa 4 milioni di persone soprattutto nelle fasce della popolazione più disagiate dal punto di vista economico e sociale e l'impatto della malattia sul Servizio Sanitario Nazionale è assai rilevante", aggiunge Riccardo Candido, Presidente Nazionale AMD e Presidente FeSDI. "Basti pensare al peso che le complicanze - cardiovascolari, renali, oculari e degli arti inferiori - hanno sulla salute complessiva, ma anche sui costi diretti e indiretti della patologia, pari a circa il 9% della spesa sanitaria. Negli ultimi anni, sono stati fatti enormi passi nella cura del diabete e oggi le soluzioni terapeutiche più innovative sono sempre più vicine alle specifiche esigenze delle persone con diabete. Tuttavia, a livello strutturale, permangono alcune criticità che andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete per l'implementazione di un modello efficace ed efficiente in grado di garantire la migliore qualità di cura attuale e futura, anche in ragione dell'aumento della prevalenza. Come società scientifica siamo costantemente a lavoro affinché il nostro SSN sia in grado di offrire una presa in cura equa e accessibile su tutto il territorio nazionale".

La crescita del diabete e le opportunità del PNRR e DM77

Emilio Augusto Benini, Presidente Nazionale FAND, ha messo in luce l'importanza di ripensare l'approccio organizzativo, ponendo in rilievo le opportunità offerte dal PNRR e dal DM77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle associazioni.

"La pandemia - queste le parole di Benini - non fu termine più azzeccato per evidenziare come da un lato ci sia una crescita delle persone con diabete e dall'altro un servizio sanitario che non riesce a dare risposte alle tante richieste per le tante ragioni conosciute (scarsità di specialisti, medici di medicina generale, sanitari, in generale scarsità di risorse anche economiche). Va ripensato l'approccio organizzativo e il PNRR e il DM77 sono un'occasione unica da non perdere. Le case di comunità, se ben organizzate, possono affettivamente dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Il ruolo delle associazioni, così come previsto dal DM77, sarà molto importante nelle case di comunità e FAND sta da tempo organizzando corsi "Diabetico Guida" per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità mettendo al servizio delle persone con diabete le proprie competenze acquisite, ovviamente escludendo gli aspetti clinici".

Ridisegnare gli assetti organizzativi per superare le criticità

" Nell'ambito del progetto 'La pandemia diabete T2 dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura', dalle molteplici considerazioni fatte dai referenti, tenendo conto delle criticità prospettate e delle soluzioni più diffusamente proposte, possiamo estrarre un 'leitmotiv' di particolare interesse: 'la denuncia dello scollamento fra le varie componenti del Sistema salute all'interno del SSN e con le altre istituzioni' - dichiara Paola Pisanti, Consulente Ministero della Salute. " Ne consegue logicamente come le proposte di cambiamento destinate a superare tale stato, anche alla luce del PNRR e del DM 77, di fatto debbano essere orientate a realizzare soluzioni che ridisegnino gli assetti organizzativi, rafforzando tra l'altro la comunicazione, predisponendo le infrastrutture tecnologiche, rendendo le prassi operative sempre di più interdisciplinari e intersettoriali. Si tratta cioè di creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo per rendere 'la organizzazione dell'offerta assistenziale più strutturata e organica, facilmente accessibile da parte del cittadino/utente, efficace nell'ambito clinico ma più efficiente nella gestione, capace di accompagnare ogni persona con diabete con continuità e appropriatezza".

Verso una rivoluzione dell'assistenza diabetologica in Italia

Gerardo Medea, Responsabile Nazionale della ricerca SIMG, promuove una rivoluzione nell'Assistenza Diabetologica in Italia, sfruttando il potenziale del Chronic Care Model e le opportunità offerte dal DM 71 del PNRR.

" La Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG) condivide da molti anni con le due più importanti società diabetologiche italiane, AMD e SID, l'obiettivo di migliorare l'assistenza diabetologica nel nostro Paese, applicando in modo concreto il Chronic Care Model - chiosa Medea -. Credo che oggi sia possibile imprimere una forte spinta propulsiva a questo obiettivo, incanalando il territorio verso un nuovo e moderno modello d'assistenza delle cronicità, diabete in testa, utilizzando tutti gli strumenti - clinici, politici, culturali e tecnologici - di cui oggi disponiamo sfruttando sinergicamente l'opportunità realizzativa del DM 71 del PNRR, la disponibilità di farmaci in grado di proteggere le persone con Diabete Mellito tipo 2 dal Rischio cardiovascolare e dal danno cardiorenale, oggi prescrittibili anche dai Medici di Medicina Generale, e l'incardinamento di queste nuove terapie nelle linee guida italiane. Una favorevole e sinergica combinazione di fattori in grado di fornire un forte impulso al miglioramento della qualità dell'assistenza del DM in Italia".

Investimenti strategici per la gestione del Diabete: una prospettiva globale sul Servizio Sanitario Nazionale

Nel suo intervento Stefano Inglese, Esperto di politiche sanitarie responsabile delle progettualità sul Diabete di Cittadinanzattiva, evidenzia la necessità di investimenti focalizzati sul diabete, concentrandosi sulla prevenzione e la medicina di iniziativa a tutti i livelli. Promuove il rilancio territoriale delle cure, garantendo accesso alle innovazioni, inclusa la tecnologia digitale, poiché il diabete emerge come un potenziale paradigma nella stagione attuale del SSN.

L'equità delle cure nel percorso di AMD e Motore sanità

" AMD e Motore Sanità chiudono oggi la serie di incontri svolti in varie regioni d'Italia per parlare della 'Pandemia Diabete' - ha concluso Graziano Di Cianni, Presidente Fondazione AMD. " Come AMD siamo particolarmente soddisfatti di aver contribuito con le nostre sezioni regionali a quest'iniziativa, che ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante parlare di diabete e di assistenza diabetologica con le Istituzioni. La sfida che ci attende nei prossimi anni è quella di garantire l'equità delle cure e della possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni e molte volte all'interno delle regioni stesse. Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità. Tutti siamo chiamati a dare una risposta per portare le cure sempre più in prossimità del malato cronico, quasi sempre diabetico".

Condividi:



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

VIDEO

Città Cronaca Economia Politica Esteri Sport Motori Magazine Moda Salute Itinerari Altre ▾ Speciali ▾

Sanremo 2024 prima serata Sanremo scaletta cantanti Re Carlo cancro Incidente A12 Israele news

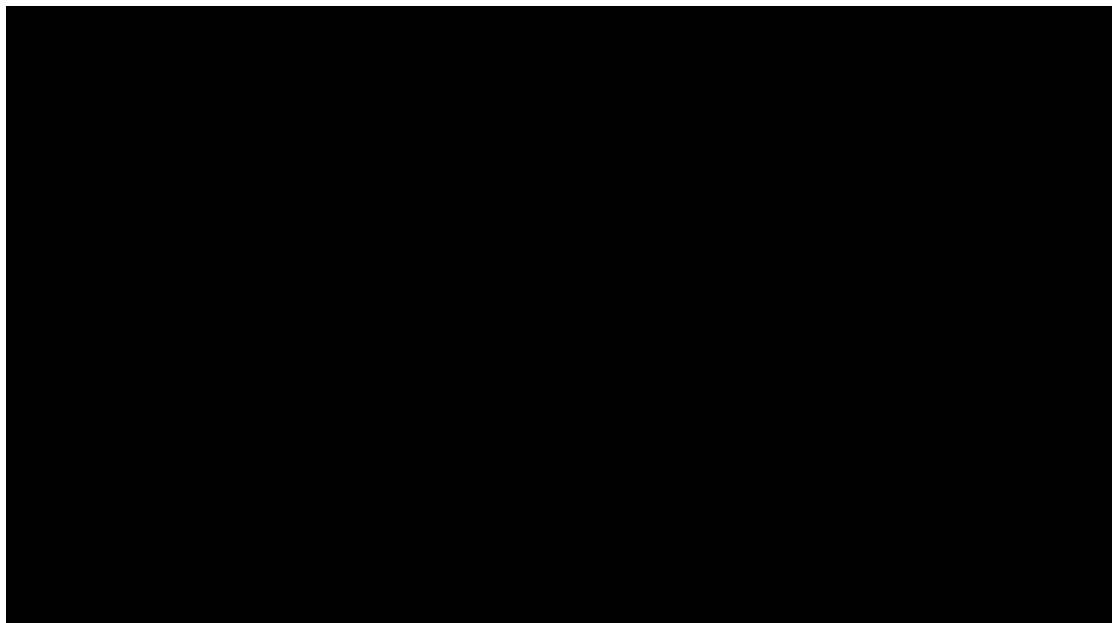


6 feb 2024

Home > Video > Diabete T2: a Roma la t...



Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

Roma, 6 feb. (askanews) - Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento "La pandemia Diabete T2 - Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di AMD (Associazione Medici Diabetologi) e il contributo incondizionato di Menarini Group. Evento che ha segnato la conclusione del tour nazionale che ha toccato numerose Regioni.

"La Società Medici Diabetologi AMD - ha dichiarato ad askanews Graziano Di Cianni, presidente Fondazione AMD-Associazione Medici Diabetologi - ha accolto l'invito di Motore Sanità e insieme hanno costruito un percorso che ha girato tutta l'Italia. Diverse Regioni sono state coinvolte per parlare di diabete ma non dal punto di vista clinico, terapeutico ma di quelle che sono le manifestazioni sociali del diabete, l'interesse che assume come malattia cronica, come prototipo della cronicità e quindi le implicazioni politiche che stanno dietro a questa discussione per garantire un'assistenza che sia sempre più equa, sempre più estesa a questa fascia di popolazione che è numericamente rilevante".

La prevalenza del diabete in Italia è stimata intorno al 6% con oltre 4 milioni di persone che ne sono affette, il 32% di età compresa tra 20 e 64 anni. In media un malato si trova ad affrontare una spesa annua di 2.800 euro, mentre solo i costi diretti per il sistema sanitario superano i 9 miliardi con risultati comunque non pienamente soddisfacenti per gli assistiti.

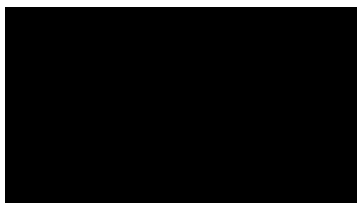
"Considerato che il diabete è una malattia sociale - ha dichiarato Riccardo Candido, presidente nazionale AMD - risulta fondamentale riorganizzare quella che è l'offerta assistenziale alle persone con diabete integrandole con le professionalità cliniche - il diabetologo, l'infermiere, la dietista, lo psicologo, il podologo che costituiscono il team diabetologico - anche con altre figure che operano nel territorio in ambito sociale e socio-assistenziale. Con questa integrazione si riuscirà a dare una risposta appieno alle esigenze e ai bisogni di salute delle persone con diabete, implementando la parte clinica con la parte legata al disagio sociale e al disagio economico".

La riorganizzazione complessiva della rete assistenziale è negli intenti del Pnrr, che tra i suoi obiettivi ha anche il raggiungimento di un'offerta socio-sanitaria omogenea lungo la penisola. "La politica intanto deve cercare di omogeneizzare il trattamento dei pazienti, - dichiara ad askanews Francesco Ciancitto, membro della commissione Affari sociali della Camera dei Deputati - far sì che non ci siano diversi sistemi sanitari regionali ma ci siano delle linee guida, dei protocolli che vengono emanati dal ministero e su questi stabilire dei percorsi terapeutici per i pazienti diabetici di tipo 2. E quindi un'organizzazione nei reparti ma anche un'organizzazione territoriale perché il diabete è una malattia complicata. Bisogna assistere questi pazienti anche da un punto di vista psicologico e sociale, perché il diabete è una malattia complessa, lunga e come tutte le malattie croniche provoca momenti di scoraggiamento nel paziente. Quindi assisterlo vuol dire organizzare meglio tramite la telemedicina, utilizzando meglio le risorse digitali e agevolando il paziente in questo percorso piuttosto che complicargli la vita".

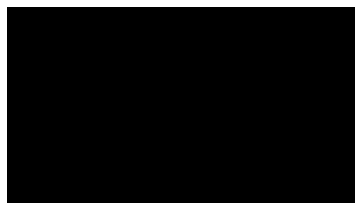


© Riproduzione riservata

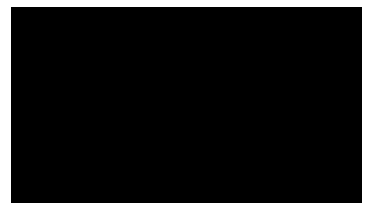
VEDI ALTRI VIDEO



VIDEO



VIDEO



VIDEO

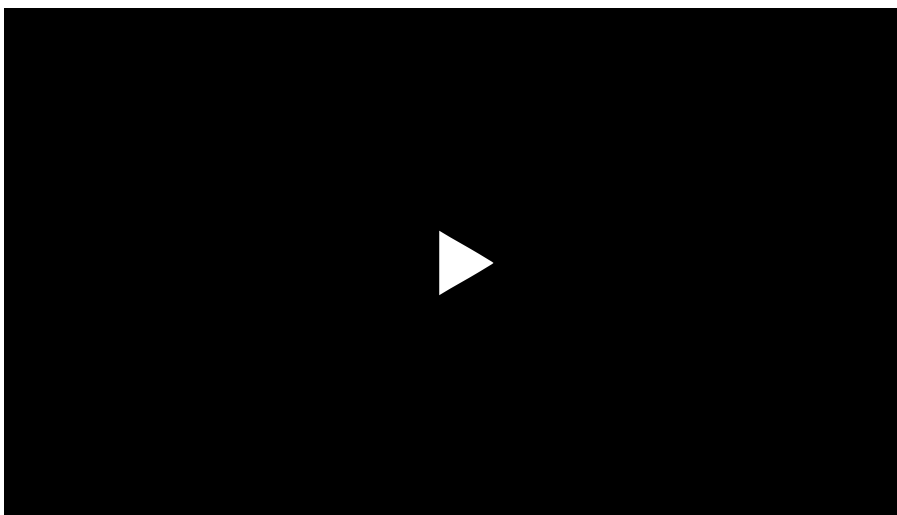


ACCEDI

ABBONATI



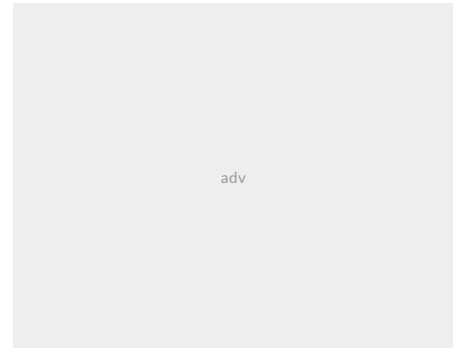
Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità



EMBED

<div class="jw_embed" data-mediaid="pDpktH5" style="position:rel;

Terapie innovative, equità delle cure, assistenza integrata Roma, 6 feb. (askanews) - Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento "La pandemia Diabete T2 - Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di AMD (Associazione Medici Diabetologi) e il contributo incondizionato di Menarini Group. Evento che ha segnato la conclusione del tour nazionale che ha toccato numerose Regioni. "La Società Medici Diabetologi AMD - ha dichiarato ad askanews Graziano Di Cianni, presidente Fondazione AMD-Associazione Medici Diabetologi - ha accolto l'invito di Motore Sanità e insieme hanno costruito un percorso che ha girato tutta l'Italia. Diverse Regioni sono state coinvolte per parlare di diabete ma non dal punto di vista clinico, terapeutico ma di quelle che sono le manifestazioni sociali del diabete, l'interesse che assume come malattia cronica, come prototipo della cronicità e quindi le implicazioni politiche che stanno dietro a questa



Quotidiano TV

Brindisi, manifestazione contro la chiusura del centro anti violenza

Funerali di Matteo: lacrime e arme sulla bara

Salento, protesta agricoltori

Brindisi, pulizia della spiaggia

DELLA STESSA SEZIONE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

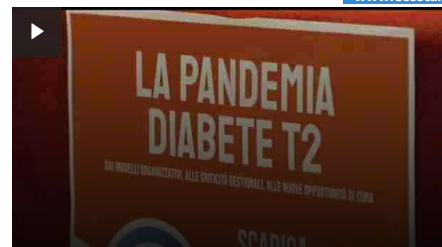
discussione per garantire un'assistenza che sia sempre più equa, sempre più estesa a questa fascia di popolazione che è numericamente rilevante".

La prevalenza del diabete in Italia è stimata intorno al 6% con oltre 4 milioni di persone che ne sono affette, il 32% di età compresa tra 20 e 64 anni. In media un malato si trova ad affrontare una spesa annua di 2.800 euro, mentre solo i costi diretti per il sistema sanitario superano i 9 miliardi con risultati comunque non pienamente soddisfacenti per gli assistiti.

"Considerato che il diabete è una malattia sociale - ha dichiarato Riccardo Candido, presidente nazionale AMD - risulta fondamentale riorganizzare quella che è l'offerta assistenziale alle persone con diabete integrandole con le professionalità cliniche - il diabetologo, l'infermiere, la dietista, lo psicologo, il podologo che costituiscono il team diabetologico - anche con altre figure che operano nel territorio in ambito sociale e socio-assistenziale. Con questa integrazione si riuscirà a dare una risposta appieno alle esigenze e ai bisogni di salute delle persone con diabete, implementando la parte clinica con la parte legata al disagio sociale e al disagio economico".

La riorganizzazione complessiva della rete assistenziale è negli intenti del Pnrr, che tra i suoi obiettivi ha anche il raggiungimento di un'offerta socio-sanitaria omogenea lungo la penisola.

"La politica intanto deve cercare di omogeneizzare il trattamento dei pazienti, - dichiara ad askanews Francesco Ciancitto, membro della commissione Affari sociali della Camera dei Deputati - far sì che non ci siano diversi sistemi sanitari regionali ma ci siano delle linee guida, dei protocolli che vengono emanati dal ministero e su questi stabilire dei percorsi terapeutici per i pazienti diabetici di tipo 2. E quindi un'organizzazione nei reparti ma anche un'organizzazione territoriale perché il diabete è una malattia complicata. Bisogna assistere questi pazienti anche da un punto di vista psicologico e sociale, perché il diabete è una malattia complessa, lunga e come tutte le malattie croniche provoca momenti di scoraggiamento nel paziente. Quindi assisterlo vuol dire organizzare meglio tramite la telemedicina, utilizzando meglio le risorse digitali e agevolando il paziente in questo percorso piuttosto che complicargli la vita".



ASKANEWS

Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità



ASKANEWS

Prevedo, Mengoni: non uscire da rigidità, trovare strumenti per gestirla



ASKANEWS

Prevedo imita Sinner: niente premeditazione, ora voglio prendermi Montecarlo



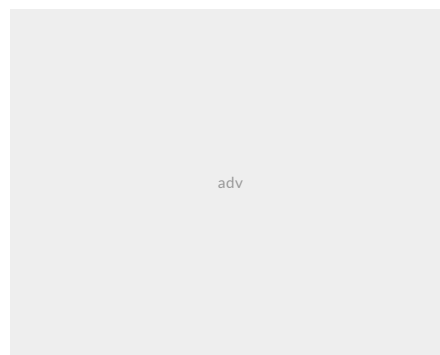
ASKANEWS

Prevedo, Clara la prima cantante a cantare sul palco dell'Ariston



ASKANEWS

Prevedo trailer di "The Cage", boxing femminile su MMA femminile di Max Zanin




DOLCI

Red velvet cupcakes, la ricetta facilissima senza burro

di Virginia Fabbri



DOLCI

Chiacchiere, la ricetta infallibile e piena di bolle

di Margherita Catalani

VEDI TUTTE LE RICETTE

ROMA VATICAN PASS



Ascolta Roma!

Diretta: 06.43999393 Whatsapp 393.7939393 Design with by App to you



ADNKRONOS NEWS

Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura

© 06/02/2024 11:07



News Recenti

News Esclusive

News Più Lette

(Adnkronos) -

In Italia, il diabete affligge circa 4 milioni di persone, prevalentemente nelle fasce più svantaggiate economicamente e socialmente, generando un impatto significativo sul Servizio Sanitario Nazionale. Nonostante le sfide, progressi significativi sono stati compiuti negli ultimi anni, portando a soluzioni terapeutiche sempre più mirate alle esigenze specifiche dei pazienti diabetici. Gli Highlights dalla tappa conclusiva del tour nazionale, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD.

Roma, 6 Febbraio 2024 - Si è concluso con successo l'evento "LA PANDEMIA DIABETE T2 - DAI MODELLI ORGANIZZATIVI, ALLE CRITICITÀ GESTIONALI, ALLE NUOVE OPPORTUNITÀ DI CURA", rappresentante l'ultima tappa del Tour Nazionale. L'organizzazione, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD, è stata curata da Motore Sanità. Durante l'incontro, autorevoli figure del settore hanno condiviso le proprie prospettive e analisi sul panorama attuale del Diabete di tipo 2 in Italia. Francesco Maria Salvatore Ciancitto, Deputato di Fratelli d'Italia e componente della Commissione Affari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930



Sociali, ha sottolineato l'impatto del diabete in Italia e ha illustrato l'importanza della Legge 130 come base per migliorare l'assistenza attraverso lo screening diabete, posizionando l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci. "I pazienti affetti da diabete in Italia sono quasi 4 milioni, a questi vanno aggiunti tutti quelli che non sanno di averlo – ha detto l'On Ciancitto -. La malattia ha un notevole impatto da un punto di vista sia clinico e sociale che economico, questo costringe i pazienti a stravolgere in toto il loro stile di vita, per controllare la malattia e prevenire le tante complicanze che possono insorgere. Il nostro obiettivo deve essere quello di facilitare l'accesso all'innovazione tecnologica, alla telemedicina, sburocratizzare e semplificare il sistema assistenziale attraverso il potenziamento della medicina territoriale. Infine servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziali unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura. Il Parlamento, con l'istituzione della 'Legge 130' – a prima firma del collega onorevole Giorgio Mulè – approvata in via definitiva il 15 settembre 2023, ha già posto le basi per avviare questo lavoro attraverso lo screening diabete che consente le diagnosi precoci da 0 a 17 anni. Come ha anche ricordato il ministro alla Salute, Orazio Schillaci, è questo un provvedimento che pone l'Italia all'avanguardia, prima Nazione a dotarsi di una legge che prevede in modo sistematico programmi pluriennali di screening per la celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica".

Sfide strutturali e soluzioni terapeutiche innovative

"Il diabete in Italia colpisce circa 4 milioni di persone soprattutto nelle fasce della popolazione più disagiate dal punto di vista economico e sociale e l'impatto della malattia sul Servizio Sanitario Nazionale è assai rilevante", aggiunge Riccardo Candido, Presidente Nazionale AMD e Presidente FeSDI. "Basti pensare al peso che le complicanze – cardiovascolari, renali, oculari e degli arti inferiori – hanno sulla salute complessiva, ma anche sui costi diretti e indiretti della patologia, pari a circa il 9% della spesa sanitaria. Negli ultimi anni, sono stati fatti enormi passi nella cura del diabete e oggi le soluzioni terapeutiche più innovative sono sempre più vicine alle specifiche esigenze delle persone con diabete. Tuttavia, a livello strutturale, permangono alcune criticità che andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete per l'implementazione di un modello efficace ed efficiente in grado di garantire la migliore qualità di cura attuale e futura, anche in ragione dell'aumento della prevalenza. Come società scientifica siamo costantemente al lavoro affinché il nostro SSN sia in grado di offrire una presa in cura equa e accessibile su tutto il territorio nazionale".

La crescita del diabete e le opportunità del PNRR e DM77

Emilio Augusto Benini, Presidente Nazionale FAND, ha messo in luce l'importanza di ripensare l'approccio organizzativo, ponendo in rilievo le opportunità offerte dal PNRR e dal DM77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle



associazioni. “La pandemia – queste le parole di Benini – non fu termine più azzeccato per evidenziare come da un lato ci sia una crescita delle persone con diabete e dall’altro un servizio sanitario che non riesce a dare risposte alle tante richieste per le tante ragioni conosciute (scarsità di specialisti, medici di medicina generale, sanitari, in generale scarsità di risorse anche economiche). Va ripensato l’approccio organizzativo e il PNRR e il DM77 sono un’occasione unica da non perdere. Le case di comunità, se ben organizzate, possono affettivamente dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Il ruolo delle associazioni, così come previsto dal DM77, sarà molto importante nelle case di comunità e FAND sta da tempo organizzando corsi “Diabetico Guida” per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità mettendo al servizio delle persone con diabete le proprie competenze acquisite, ovviamente escludendo gli aspetti clinici”.

Ridisegnare gli assetti organizzativi per superare le criticità

“Nell’ambito del progetto ‘La pandemia diabete T2 dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura’, dalle molteplici considerazioni fatte dai referenti, tenendo conto delle criticità prospettate e delle soluzioni più diffusamente proposte, possiamo estrarre un ‘leitmotiv’ di particolare interesse: ‘la denuncia dello scollamento fra le varie componenti del Sistema salute all’interno del SSN e con le altre istituzioni’ – dichiara Paola Pisanti, Consulente Ministero della Salute. “Ne consegue logicamente come le proposte di cambiamento destinate a superare tale stato, anche alla luce del PNRR e del DM 77, di fatto debbano essere orientate a realizzare soluzioni che ridisegnino gli assetti organizzativi, rafforzando tra l’altro la comunicazione, predisponendo le infrastrutture tecnologiche, rendendo le prassi operative sempre di più interdisciplinari e intersettoriali. Si tratta cioè di creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo per rendere ‘la organizzazione dell’offerta assistenziale più strutturata e organica, facilmente accessibile da parte del cittadino/utente, efficace nell’ambito clinico ma più efficiente nella gestione, capace di accompagnare ogni persona con diabete con continuità e appropriatezza”.

Verso una rivoluzione dell’Assistenza Diabetologica in Italia

Gerardo Medea, Responsabile Nazionale della ricerca SIMG, promuove una rivoluzione nell’Assistenza Diabetologica in Italia, sfruttando il potenziale del Chronic Care Model e le opportunità offerte dal DM 71 del PNRR. “La Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG) condivide da molti anni con le due più importanti società diabetologiche italiane, AMD e SID, l’obiettivo di migliorare l’assistenza diabetologica nel nostro Paese, applicando in modo concreto il Chronic Care Model – chiosa Medea -. Credo che oggi sia possibile imprimere una forte spinta propulsiva a questo obiettivo, incanalando il territorio verso un nuovo e moderno modello d’assistenza delle cronicità, diabete in testa, utilizzando tutti gli strumenti – clinici, politici, culturali e tecnologici – di cui oggi disponiamo sfruttando sinergicamente l’opportunità realizzativa del DM 71 del PNRR, la disponibilità di



farmaci in grado di proteggere le persone con Diabete Mellito tipo 2 dal Rischio cardiovascolare e dal danno cardiorenale, oggi prescrivibili anche dai Medici di Medicina Generale, e l'incardinamento di queste nuove terapie nelle linee guida italiane. Una favorevole e sinergica combinazione di fattori in grado di fornire un forte impulso al miglioramento della qualità dell'assistenza del DM in Italia".

Investimenti strategici per la gestione del Diabete: una prospettiva globale sul Servizio Sanitario Nazionale

Nel suo intervento Stefano Inglese, Esperto di politiche sanitarie responsabile delle progettualità sul Diabete di Cittadinanzattiva, evidenzia la necessità di investimenti focalizzati sul diabete, concentrandosi sulla prevenzione e la medicina di iniziativa a tutti i livelli. Promuove il rilancio territoriale delle cure, garantendo accesso alle innovazioni, inclusa la tecnologia digitale, poiché il diabete emerge come un potenziale paradigma nella stagione attuale del SSN.

L'equità delle cure nel percorso di AMD e Motore sanità

"AMD e Motore Sanità chiudono oggi la serie di incontri svolti in varie regioni d'Italia per parlare della 'Pandemia Diabete' - ha concluso Graziano Di Cianni, Presidente Fondazione AMD. "Come AMD siamo particolarmente soddisfatti di aver contribuito con le nostre sezioni regionali a quest'iniziativa, che ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante parlare di diabete e di assistenza diabetologica con le Istituzioni. La sfida che ci attende nei prossimi anni è quella di garantire l'equità delle cure e della possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni e molte volte all'interno delle regioni stesse. Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità. Tutti siamo chiamati a dare una risposta per portare le cure sempre più in prossimità del malato cronico, quasi sempre diabetico".

Ufficio stampa Motore Sanità Laura Avalle - 320 098 1950 Liliana Carbone - 347 264 2114

comunicazione@motoresanita.it

-immediapresswebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Leggi le altre news

I NOSTRI PARTNER



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930



IMMEDIAPRESS

Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere...

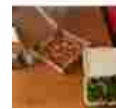


Published 3 ore ago on 6 Febbraio 2024
By Adnkronos

Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura



ULTIME NOTIZIE



ECONOMIA / 1 ora ago
Indagine di Altroconsumo, 9 su 10 favorevoli a norma su...



ECONOMIA / 1 ora ago
Asl Caserta firma protocollo intesa con Codere per...



CRONACA / 1 ora ago
Catania, 13enne stuprata dal gruppo: restano in carcere tre...



ESTERI / 1 ora ago
Protesta dei Trattori, Salvini: "Costringono..."



ECONOMIA / 1 ora ago
Protesta dei Trattori, Salvini: "Costringono..."

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930



In Italia, il diabete affligge circa 4 milioni di persone, prevalentemente nelle fasce più svantaggiate economicamente e socialmente, generando un impatto significativo sul Servizio Sanitario Nazionale. Nonostante le sfide, progressi significativi sono stati compiuti negli ultimi anni, portando a soluzioni terapeutiche sempre più mirate alle esigenze specifiche dei pazienti diabetici. Gli Highlights dalla tappa conclusiva del tour nazionale, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD.

Roma, 6 Febbraio 2024 – Si è concluso con successo l'evento "LA PANDEMIA DIABETE T2 - DAI MODELLI ORGANIZZATIVI, ALLE CRITICITÀ GESTIONALI, ALLE NUOVE OPPORTUNITÀ DI CURA", rappresentante l'ultima tappa del Tour Nazionale. L'organizzazione, con il contributo incondizionato di **Menarini Group** e la collaborazione scientifica di **AMD**, è stata curata da **Motore Sanità**.

Durante l'incontro, autorevoli figure del settore hanno condiviso le proprie prospettive e analisi sul panorama attuale del Diabete di tipo 2 in Italia. **Francesco Maria Salvatore Ciancitto**, Deputato di Fratelli d'Italia e componente della Commissione Affari Sociali, ha sottolineato l'impatto del diabete in Italia e ha illustrato l'importanza della Legge 130 come base per migliorare l'assistenza attraverso lo screening diabete, posizionando l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci.

"I pazienti affetti da diabete in Italia sono quasi 4 milioni, a questi vanno aggiunti tutti quelli che non sanno di averlo - ha detto l'On Ciancitto -. La malattia ha un notevole impatto da un punto di vista sia clinico e sociale che economico, questo costringe i pazienti a stravolgere in toto il loro stile di vita, per controllare la malattia e prevenire le tante complicanze che possono insorgere. Il nostro obiettivo deve essere quello di facilitare l'accesso all'innovazione tecnologica, alla telemedicina, sburocratizzare e semplificare il sistema assistenziale attraverso il potenziamento della medicina territoriale. Infine servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziali unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura. Il Parlamento, con l'istituzione della 'Legge 130' - a prima firma del collega onorevole Giorgio Mulè - approvata in via definitiva il 15 settembre 2023, ha già posto le basi per avviare questo lavoro attraverso lo screening diabete che consente le diagnosi precoci da 0 a 17 anni. Come ha anche ricordato il ministro alla Salute, Orazio Schillaci, è questo un provvedimento che pone l'Italia all'avanguardia, prima Nazione a dotarsi di una legge che



CRONACA / 2 ore ago

Roma, inchiesta corruzione e traffico influenze: ai...



IMMEDIAPRESS / 2 ore ago

Aydin Vahabov - Il metodo per la crescita dei prodotti...



ESTERI / 2 ore ago

Trattori, che cos'è il regolamento Sur per ridurre...



SPETTACOLO / 2 ore ago

E' morto il cantante Toby Keith, la star country...



CRONACA / 2 ore ago

Scontro tra quattro auto sulla Colombo, un ferito grave e...



SPORT / 2 ore ago

Atalanta: Koopmeiners migliora, in campo a Genova?



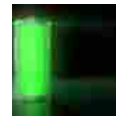
ECONOMIA / 3 ore ago

Maxi Telescopio Enstein, cordata italiana vince la gara da...



IMMEDIAPRESS / 3 ore ago

Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere...



SOSTENIBILITÀ / 3 ore ago

La rivoluzione delle batterie verdi: materiali avanzati per...



ESTERI / 3 ore ago

Re Carlo III e il cancro, urologo: "Alla vescica..."



IMMEDIAPRESS / 3 ore ago

Emii Experience, il tagliere del Belpaese diventa un...



ESTERI / 3 ore ago

Trattori, von der Leyen: "Ascoltiamo agricoltori..."



ESTERI / 3 ore ago

Re Carlo III e il cancro, Bassetti: "Per fortuna non..."



IMMEDIAPRESS / 3 ore ago

Gli infissi tutto vetro Prolux Vitro di Oknoplast regalano...

prevede in modo sistematico programmi pluriennali di screening per la celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica”.

Sfide strutturali e soluzioni terapeutiche innovative

“Il diabete in Italia colpisce circa 4 milioni di persone soprattutto nelle fasce della popolazione più disagiate dal punto di vista economico e sociale e l’impatto della malattia sul Servizio Sanitario Nazionale è assai rilevante”, aggiunge **Riccardo Candido**, Presidente Nazionale AMD e Presidente FeSDI. “Basti pensare al peso che le complicanze – cardiovascolari, renali, oculari e degli arti inferiori – hanno sulla salute complessiva, ma anche sui costi diretti e indiretti della patologia, pari a circa il 9% della spesa sanitaria. Negli ultimi anni, sono stati fatti enormi passi nella cura del diabete e oggi le soluzioni terapeutiche più innovative sono sempre più vicine alle specifiche esigenze delle persone con diabete. Tuttavia, a livello strutturale, permangono alcune criticità che andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete per l’implementazione di un modello efficace ed efficiente in grado di garantire la migliore qualità di cura attuale e futura, anche in ragione dell’aumento della prevalenza. Come società scientifica siamo costantemente al lavoro affinché il nostro SSN sia in grado di offrire una presa in cura equa e accessibile su tutto il territorio nazionale”.

La crescita del diabete e le opportunità del PNRR e DM77

Emilio Augusto Benini, Presidente Nazionale FAND, ha messo in luce l’importanza di ripensare l’approccio organizzativo, ponendo in rilievo le opportunità offerte dal PNRR e dal DM77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle associazioni.

“La pandemia - queste le parole di Benini - non fu termine più azzeccato per evidenziare come da un lato ci sia una crescita delle persone con diabete e dall’altro un servizio sanitario che non riesce a dare risposte alle tante richieste per le tante ragioni conosciute (scarsità di specialisti, medici di medicina generale, sanitari, in generale scarsità di risorse anche economiche). Va ripensato l’approccio organizzativo e il PNRR e il DM77 sono un’occasione unica da non perdere. Le case di comunità, se ben organizzate, possono affettivamente dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Il ruolo delle associazioni, così come previsto dal DM77, sarà molto importante nelle case di comunità e FAND sta da tempo organizzando corsi “Diabetico Guida” per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità mettendo al servizio delle persone con diabete le proprie competenze acquisite, ovviamente escludendo gli aspetti clinici”.

Ridisegnare gli assetti organizzativi per superare le criticità



CRONACA / 3 ore ago

Terapia digitale per trattare artrosi ginocchio, team...



“Nell’ambito del progetto ‘La pandemia diabete T2 dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura’, dalle molteplici considerazioni fatte dai referenti, tenendo conto delle criticità prospettate e delle soluzioni più diffusamente proposte, possiamo estrarre un ‘leitmotiv’ di particolare interesse: ‘la denuncia dello scollamento fra le varie componenti del Sistema salute all’interno del SSN e con le altre istituzioni’ - dichiara **Paola Pisanti**, Consulente Ministero della Salute. “Ne consegue logicamente come le proposte di cambiamento destinate a superare tale stato, anche alla luce del PNRR e del DM 77, di fatto debbano essere orientate a realizzare soluzioni che ridisegnino gli assetti organizzativi, rafforzando tra l’altro la comunicazione, predisponendo le infrastrutture tecnologiche, rendendo le prassi operative sempre di più interdisciplinari e intersettoriali. Si tratta cioè di creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo per rendere ‘la organizzazione dell’offerta assistenziale più strutturata e organica, facilmente accessibile da parte del cittadino/utente, efficace nell’ambito clinico ma più efficiente nella gestione, capace di accompagnare ogni persona con diabete con continuità e appropriatezza”.

Verso una rivoluzione dell'Assistenza Diabetologica in Italia

Gerardo Medea, Responsabile Nazionale della ricerca SIMG, promuove una rivoluzione nell'Assistenza Diabetologica in Italia, sfruttando il potenziale del Chronic Care Model e le opportunità offerte dal DM 71 del PNRR.

“La Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG) condivide da molti anni con le due più importanti società diabetologiche italiane, AMD e SID, l’obiettivo di migliorare l’assistenza diabetologica nel nostro Paese, applicando in modo concreto il Chronic Care Model - chiosa Medea -. Credo che oggi sia possibile imprimere una forte spinta propulsiva a questo obiettivo, incanalando il territorio verso un nuovo e moderno modello d’assistenza delle cronicità, diabete in testa, utilizzando tutti gli strumenti – clinici, politici, culturali e tecnologici – di cui oggi disponiamo sfruttando sinergicamente l’opportunità realizzativa del DM 71 del PNRR, la disponibilità di farmaci in grado di proteggere le persone con Diabete Mellito tipo 2 dal Rischio cardiovascolare e dal danno cardiorenale, oggi prescrivibili anche dai Medici di Medicina Generale, e l’incardinamento di queste nuove terapie nelle linee guida italiane. Una favorevole e sinergica combinazione di fattori in grado di fornire un forte impulso al miglioramento della qualità dell’assistenza del DM in Italia”.

Investimenti strategici per la gestione del Diabete: una prospettiva globale sul Servizio Sanitario Nazionale

Nel suo intervento **Stefano Inglese**, Esperto di politiche sanitarie responsabile delle progettualità sul Diabete di Cittadinanzattiva,



evidenzia la necessità di investimenti focalizzati sul diabete, concentrandosi sulla prevenzione e la medicina di iniziativa a tutti i livelli. Promuove il rilancio territoriale delle cure, garantendo accesso alle innovazioni, inclusa la tecnologia digitale, poiché il diabete emerge come un potenziale paradigma nella stagione attuale del SSN.

L'equità delle cure nel percorso di AMD e Motore sanità

“AMD e Motore Sanità chiudono oggi la serie di incontri svolti in varie regioni d' Italia per parlare della 'Pandemia Diabete' - ha concluso **Graziano Di Cianni**, Presidente Fondazione AMD. “Come AMD siamo particolarmente soddisfatti di aver contribuito con le nostre sezioni regionali a quest'iniziativa, che ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante parlare di diabete e di assistenza diabetologica con le Istituzioni. La sfida che ci attende nei prossimi anni è quella di garantire l'equità delle cure e della possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni e molte volte all'interno delle regioni stesse. Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità. Tutti siamo chiamati a dare una risposta per portare le cure sempre più in prossimità del malato cronico, quasi sempre diabetico”.

Ufficio stampa Motore Sanità

Laura Avalle - 320 098 1950

Liliana Carbone - 347 264 2114

comunicazione@motoresanita.it

DON'T MISS UP NEXT
◀ Emii Experience, il tagliere del Belpaese diventa un... ▶ Aydin Vahabov – Il metodo per la crescita dei prodotti... ▶



Adnkronos

Un team di giornalisti altamente specializzati che eleva il nostro quotidiano a nuovi livelli di eccellenza, fornendo analisi penetranti e notizie d'urgenza da ogni angolo del globo. Con una vasta gamma di competenze che spaziano dalla politica internazionale all'innovazione tecnologica, il loro contributo è fondamentale per mantenere i nostri lettori informati, impegnati e sempre un passo avanti.

YOU MAY LIKE





STUDIO MEDICO DENTISTICO
DOTT.SSA MONTALTO

MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA
Sedazione Cosciente ed Anestesia Digitale
Gnatologia e Posturologia
Medicina Manuale
Implantologia Computerizzata
Endodonzia e Conservativa in Microscopia
Ortodonzia e Pedodonzia

VIA GIACOMO LEOPARDI, 41 (CT) - TEL/FAX 095 551096-380 7214481 - WWW.MARIAMONTALTO.COM



NOTIZIE

DALLA SICILIA



Notizie Locali Regione Cronaca Politica Sicilian Food Rubriche



Home > Adnkronos news > Immediapress > Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura

Immediapress

Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura

Di Adnkronos 6 Febbraio 2024



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Pubblicità

(Adnkronos) –

In Italia, il diabete affligge circa 4 milioni di persone, prevalentemente nelle fasce più svantaggiate economicamente e socialmente, generando un impatto significativo sul Servizio Sanitario Nazionale. Nonostante le sfide, progressi significativi sono stati compiuti negli ultimi anni, portando a soluzioni terapeutiche sempre più mirate alle esigenze specifiche dei pazienti diabetici. Gli Highlights dalla tappa conclusiva del tour nazionale, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD.

articoli inediti

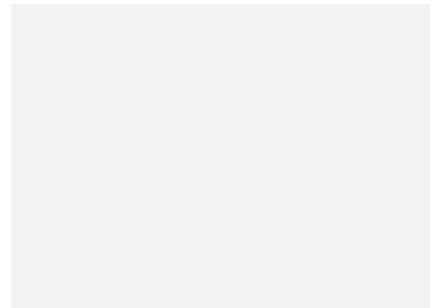
- Advertisement -

La vignetta di SR.it

Sicilia Report TV

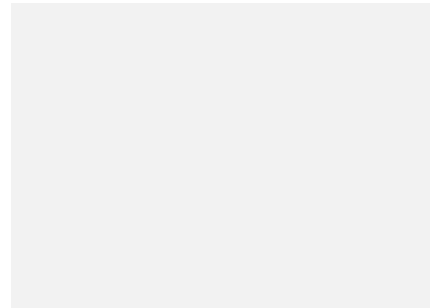
Tg Economia – 5/2/2024

Italpress Video - 15 ore fa



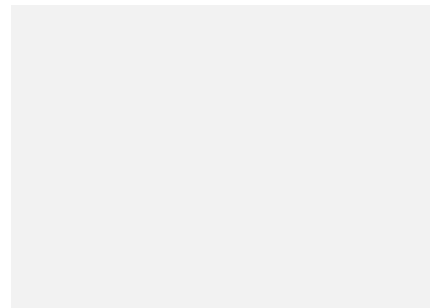
Tg Università – 5/2/2024

Italpress Video - 18 ore fa



Ocse, Pil in Italia in crescita dello 0,7% nel 2024

Italpress Video - 18 ore fa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

Roma, 6 Febbraio 2024 – Si è concluso con successo l'evento "LA PANDEMIA DIABETE T2 – DAI MODELLI ORGANIZZATIVI, ALLE CRITICITÀ GESTIONALI, ALLE NUOVE OPPORTUNITÀ DI CURA", rappresentante l'ultima tappa del Tour Nazionale. L'organizzazione, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD, è stata curata da Motore Sanità.

Durante l'incontro, autorevoli figure del settore hanno condiviso le proprie prospettive e analisi sul panorama attuale del Diabete di tipo 2 in Italia. Francesco Maria Salvatore Ciancitto, Deputato di Fratelli d'Italia e componente della Commissione Affari Sociali, ha sottolineato l'impatto del diabete in Italia e ha illustrato l'importanza della Legge 130 come base per migliorare l'assistenza attraverso lo screening diabete, posizionando l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci.

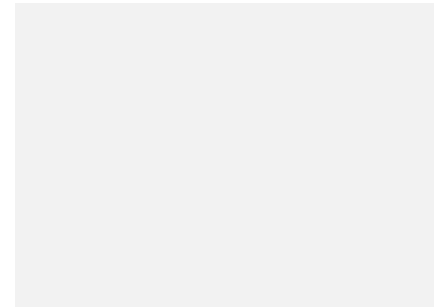
"I pazienti affetti da diabete in Italia sono quasi 4 milioni, a questi vanno aggiunti tutti quelli che non sanno di averlo – ha detto l'On Ciancitto -. La malattia ha un notevole impatto da un punto di vista sia clinico e sociale che economico, questo costringe i pazienti a stravolgere in toto il loro stile di vita, per controllare la malattia e prevenire le tante complicanze che possono insorgere. Il nostro obiettivo deve essere quello di facilitare l'accesso all'innovazione tecnologica, alla telemedicina, sburocratizzare e semplificare il sistema assistenziale attraverso il potenziamento della medicina territoriale. Infine servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziali unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura. Il Parlamento, con l'istituzione della 'Legge 130' – a prima firma del collega onorevole Giorgio Mulè – approvata in via definitiva il 15 settembre 2023, ha già posto le basi per avviare questo lavoro attraverso lo screening diabete che consente le diagnosi precoci da 0 a 17 anni. Come ha anche ricordato il ministro alla Salute, Orazio Schillaci, è questo un provvedimento che pone l'Italia all'avanguardia, prima Nazione a dotarsi di una legge che prevede in modo sistematico programmi pluriennali di screening per la celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica".

Sfide strutturali e soluzioni terapeutiche innovative

"Il diabete in Italia colpisce circa 4 milioni di persone soprattutto nelle fasce della popolazione più disagiate dal punto di vista economico e sociale e l'impatto della malattia sul Servizio Sanitario Nazionale è assai rilevante", aggiunge Riccardo Candido, Presidente Nazionale AMD e Presidente FeSDI. "Basti pensare al peso che le complicanze – cardiovascolari, renali, oculari e degli arti inferiori – hanno sulla salute complessiva, ma anche sui costi diretti e indiretti della patologia, pari a circa il 9% della spesa sanitaria. Negli ultimi anni, sono stati fatti enormi passi nella cura del diabete e oggi le soluzioni terapeutiche più innovative sono sempre più vicine alle specifiche esigenze delle persone con diabete. Tuttavia, a livello strutturale, permangono alcune criticità che andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete per l'implementazione di un modello efficace ed efficiente in grado di garantire la migliore qualità di cura attuale e futura, anche in ragione dell'aumento della prevalenza. Come società scientifica siamo costantemente al lavoro affinché il nostro SSN sia in grado di offrire una presa in cura equa e accessibile su tutto il territorio nazionale".

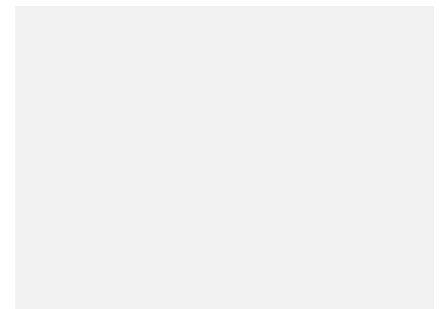
Amata "Sicilia seconda regione italiana per reputazione turistica"

Italpress Video - 18 ore fa



Turismo, Schifani "I dati ci dicono che stiamo lavorando bene"

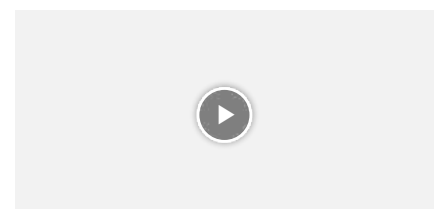
Italpress Video - 18 ore fa



Carica altri >



ULTIMISSIME



La crescita del diabete e le opportunità del PNRR e DM77

Emilio Augusto Benini, Presidente Nazionale FAND, ha messo in luce l'importanza di ripensare l'approccio organizzativo, ponendo in rilievo le opportunità offerte dal PNRR e dal DM77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle associazioni.

“La pandemia – queste le parole di Benini – non fu termine più azzeccato per evidenziare come da un lato ci sia una crescita delle persone con diabete e dall'altro un servizio sanitario che non riesce a dare risposte alle tante richieste per le tante ragioni conosciute (scarsità di specialisti, medici di medicina generale, sanitari, in generale scarsità di risorse anche economiche). Va ripensato l'approccio organizzativo e il PNRR e il DM77 sono un'occasione unica da non perdere. Le case di comunità, se ben organizzate, possono effettivamente dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Il ruolo delle associazioni, così come previsto dal DM77, sarà molto importante nelle case di comunità e FAND sta da tempo organizzando corsi “Diabetico Guida” per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità mettendo al servizio delle persone con diabete le proprie competenze acquisite, ovviamente escludendo gli aspetti clinici”.

Ridisegnare gli assetti organizzativi per superare le criticità

“Nell'ambito del progetto ‘La pandemia diabete T2 dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura’, dalle molteplici considerazioni fatte dai referenti, tenendo conto delle criticità prospettate e delle soluzioni più diffusamente proposte, possiamo estrarre un ‘leitmotiv’ di particolare interesse: ‘la denuncia dello scollamento fra le varie componenti del Sistema salute all'interno del SSN e con le altre istituzioni’ – dichiara Paola Pisanti, Consulente Ministero della Salute. “Ne consegue logicamente come le proposte di cambiamento destinate a superare tale stato, anche alla luce del PNRR e del DM 77, di fatto debbano essere orientate a realizzare soluzioni che ridisegnino gli assetti organizzativi, rafforzando tra l'altro la comunicazione, predisponendo le infrastrutture tecnologiche, rendendo le prassi operative sempre di più interdisciplinari e intersettoriali. Si tratta cioè di creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo per rendere ‘la organizzazione dell'offerta assistenziale più strutturata e organica, facilmente accessibile da parte del cittadino/utente, efficace nell'ambito clinico ma più efficiente nella gestione, capace di accompagnare ogni persona con diabete con continuità e appropriatezza”.

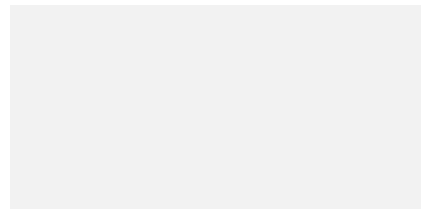
Verso una rivoluzione dell'Assistenza Diabetologica in Italia

Gerardo Medea, Responsabile Nazionale della ricerca SIMG, promuove una rivoluzione nell'Assistenza Diabetologica in Italia, sfruttando il potenziale del Chronic Care Model e le opportunità offerte dal DM 71 del PNRR.

“La Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG) condivide da molti anni con le due più importanti società diabetologiche italiane, AMD e SID,

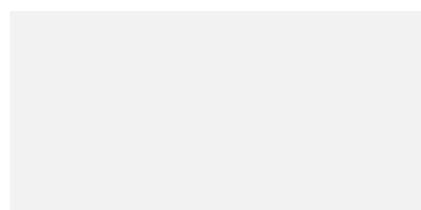
Mafia: arresti clan Nebrodi, tre collaboratori fanno scoprire affari dei boss

Redazione CT - 6 Febbraio 2024



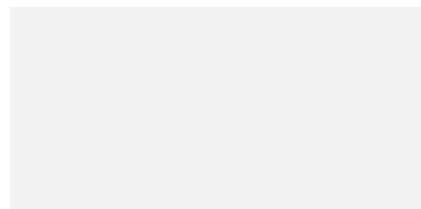
Terapia digitale per trattare artrosi ginocchio, team italiano studia App

Adnkronos - 6 Febbraio 2024



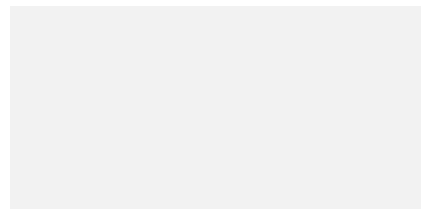
Roma, inchiesta corruzione e traffico influenze: ai domiciliari Gabriele Visco

Adnkronos - 6 Febbraio 2024



Sanremo 2024, Federica Bonifazi stasera al Festival

Adnkronos - 6 Febbraio 2024



Trattori, che cos'è il regolamento Sur per ridurre l'uso di pesticidi

Adnkronos - 6 Febbraio 2024

l'obiettivo di migliorare l'assistenza diabetologica nel nostro Paese, applicando in modo concreto il Chronic Care Model – chiosa Medea -. Credo che oggi sia possibile imprimere una forte spinta propulsiva a questo obiettivo, incanalando il territorio verso un nuovo e moderno modello d'assistenza delle cronicità, diabete in testa, utilizzando tutti gli strumenti – clinici, politici, culturali e tecnologici – di cui oggi disponiamo sfruttando sinergicamente l'opportunità realizzativa del DM 71 del PNRR, la disponibilità di farmaci in grado di proteggere le persone con Diabete Mellito tipo 2 dal Rischio cardiovascolare e dal danno cardiorenale, oggi prescrivibili anche dai Medici di Medicina Generale, e l'incardinamento di queste nuove terapie nelle linee guida italiane. Una favorevole e sinergica combinazione di fattori in grado di fornire un forte impulso al miglioramento della qualità dell'assistenza del DM in Italia”.

Investimenti strategici per la gestione del Diabete: una prospettiva globale sul Servizio Sanitario Nazionale

Nel suo intervento Stefano Inglese, Esperto di politiche sanitarie responsabile delle progettualità sul Diabete di Cittadinanzattiva, evidenzia la necessità di investimenti focalizzati sul diabete, concentrandosi sulla prevenzione e la medicina di iniziativa a tutti i livelli. Promuove il rilancio territoriale delle cure, garantendo accesso alle innovazioni, inclusa la tecnologia digitale, poiché il diabete emerge come un potenziale paradigma nella stagione attuale del SSN.

L'equità delle cure nel percorso di AMD e Motore sanità

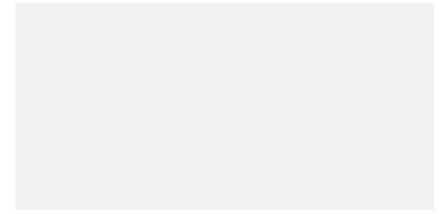
“AMD e Motore Sanità chiudono oggi la serie di incontri svolti in varie regioni d' Italia per parlare della 'Pandemia Diabete' – ha concluso Graziano Di Cianni, Presidente Fondazione AMD. “Come AMD siamo particolarmente soddisfatti di aver contribuito con le nostre sezioni regionali a quest'iniziativa, che ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante parlare di diabete e di assistenza diabetologica con le Istituzioni. La sfida che ci attende nei prossimi anni è quella di garantire l'equità delle cure e della possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni e molte volte all'interno delle regioni stesse. Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità. Tutti siamo chiamati a dare una risposta per portare le cure sempre più in prossimità del malato cronico, quasi sempre diabetico”.

Ufficio stampa Motore Sanità

Laura Avalle – 320 098 1950

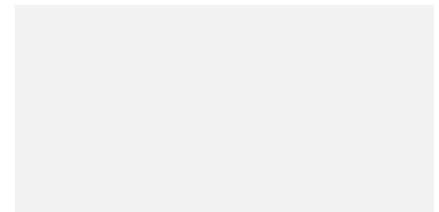
Liliana Carbone – 347 264 2114

comunicazione@motoresanita.it



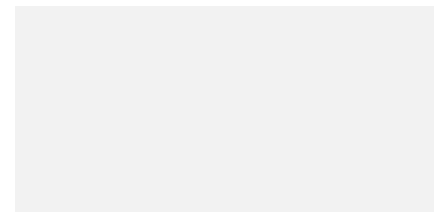
La rivoluzione delle batterie verdi: materiali avanzati per un futuro sostenibile

Adnkronos - 6 Febbraio 2024



DIODATO Nei Teatri: 23 ottobre Palermo, il 24 ottobre Catania

Redazione PA - 6 Febbraio 2024

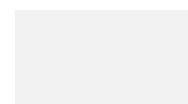


Biblioteca Navarria Crifò: 9 febbraio, si presenta il libro "Una risposta..."

Redazione CT - 6 Febbraio 2024

Carica altri >

Dona per un'informazione libera



Scannerizza QR code

Oppure vai a questo [link](#)

EVENTI

Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura

(Adnkronos) - In Italia, il diabete affligge circa 4 milioni di persone, prevalentemente nelle fasce più svantaggiate economicamente e socialmente, generando un impatto significativo sul Servizio Sanitario Nazionale. Nonostante le sfide, progressi significativi sono stati compiuti negli ultimi anni, portando a soluzioni terapeutiche sempre più mirate alle esigenze specifiche dei pazienti diabetici. Gli Highlights dalla tappa conclusiva del tour nazionale, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD. Durante l'incontro, autorevoli figure del settore hanno condiviso le proprie prospettive e analisi sul panorama attuale del Diabete di tipo 2 in Italia. Francesco Maria Salvatore Ciancitto, Deputato di Fratelli d'Italia e componente della Commissione Affari Sociali, ha sottolineato l'impatto del diabete in Italia e ha illustrato l'importanza della Legge 130 come base per migliorare l'assistenza attraverso lo screening diabete, posizionando l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci. I pazienti affetti da diabete in Italia sono quasi 4 milioni, a questi vanno aggiunti tutti quelli che non sanno di averlo - ha detto l'On Ciancitto -. La malattia ha un notevole impatto da un punto di vista sia clinico e sociale che economico, questo costringe i pazienti a stravolgere in toto il loro stile di vita, per controllare la malattia e prevenire le tante complicanze che possono insorgere. Il nostro obiettivo deve essere quello di facilitare l'accesso all'innovazione tecnologica, alla telemedicina, sburocratizzare e semplificare il sistema assistenziale attraverso il potenziamento della medicina territoriale. Infine servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziali unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura. Il Parlamento, con l'istituzione della Legge 130 - a prima firma del collega onorevole Giorgio Mulè - approvata in via definitiva il 15 settembre 2023, ha già posto le basi per avviare questo lavoro attraverso lo screening diabete che consente le diagnosi precoci da 0 a 17 anni. Come ha anche ricordato il ministro alla Salute, Orazio Schillaci, è questo un provvedimento che pone l'Italia all'avanguardia, prima Nazione a dotarsi di una legge che prevede in modo sistematico programmi pluriennali di screening per la celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica. Sfide strutturali e soluzioni terapeutiche innovative Il diabete in Italia colpisce circa 4 milioni di persone soprattutto nelle fasce della popolazione più disagiate dal punto di vista economico e sociale e l'impatto della malattia sul Servizio Sanitario Nazionale è assai rilevante, aggiunge Riccardo Candido, Presidente Nazionale AMD e Presidente FeSDI. Basti pensare al peso che le complicanze cardiovascolari, renali, oculari e degli arti inferiori hanno sulla salute complessiva, ma anche sui costi diretti e indiretti della patologia, pari a circa il 9% della spesa sanitaria. Negli ultimi anni, sono stati fatti enormi passi nella cura del diabete e oggi le soluzioni terapeutiche più innovative sono sempre più vicine alle specifiche esigenze delle persone con diabete. Tuttavia, a livello strutturale, permangono alcune criticità che andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete per l'implementazione di un modello efficace ed efficiente in grado di garantire la migliore qualità di cura attuale e futura, anche in ragione dell'aumento della prevalenza. Come società scientifica siamo costantemente al lavoro affinché il nostro SSN sia in grado di offrire una presa in cura equa e accessibile su tutto il territorio nazionale. La crescita del diabete e le opportunità del PNRR e DM77 Emilio Augusto Benini, Presidente Nazionale FAND, ha messo in luce l'importanza di ripensare l'approccio organizzativo, ponendo in rilievo le opportunità offerte dal PNRR e dal DM77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle associazioni. La pandemia - queste le parole di Benini - non fu termine più azzeccato per evidenziare come da un lato ci sia una crescita delle persone con diabete e dall'altro un servizio sanitario che non riesce a dare risposte alle tante richieste per le tante ragioni conosciute (scarsità di specialisti, medici di medicina generale, sanitari, in generale scarsità di risorse anche economiche). Va ripensato l'approccio organizzativo e il PNRR e il DM77 sono un'occasione unica da non perdere. Le case di comunità, se ben organizzate, possono affettivamente dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Il ruolo delle associazioni, così come previsto dal DM77, sarà molto importante nelle case di comunità e FAND sta da tempo organizzando corsi Diabetico Guida per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità mettendo al servizio delle persone con diabete le proprie competenze acquisite, ovviamente escludendo gli aspetti clinici. Ridisegnare gli assetti organizzativi per superare le criticità Nell'ambito del progetto La pandemia diabete T2 dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura, dalle molteplici considerazioni fatte dai referenti, tenendo conto delle criticità prospettate e delle soluzioni più diffusamente proposte, possiamo estrarre un leitmotiv di particolare interesse: la denuncia dello scollamento fra le varie componenti del Sistema salute all'interno del SSN e con le altre istituzioni - dichiara Paola Pisanti, Consulente Ministero della Salute. Ne consegue logicamente come le proposte di cambiamento destinate a superare tale stato,



anche alla luce del PNRR e del DM 77, di fatto debbano essere orientate a realizzare soluzioni che ridisegnino gli assetti organizzativi, rafforzando tra l'altro la comunicazione, predisponendo le infrastrutture tecnologiche, rendendo le prassi operative sempre di più interdisciplinari e intersettoriali. Si tratta cioè di creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo per rendere la organizzazione dell'offerta assistenziale più strutturata e organica, facilmente accessibile da parte del cittadino/utente, efficace nell'ambito clinico ma più efficiente nella gestione, capace di accompagnare ogni persona con diabete con continuità e appropriatezza. Verso una rivoluzione dell'Assistenza Diabetologica in Italia Gerardo Medea, Responsabile Nazionale della ricerca SIMG, promuove una rivoluzione nell'Assistenza Diabetologica in Italia, sfruttando il potenziale del Chronic Care Model e le opportunità offerte dal DM 71 del PNRR. La Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG) condivide da molti anni con le due più importanti società diabetologiche italiane, AMD e SID, l'obiettivo di migliorare l'assistenza diabetologica nel nostro Paese, applicando in modo concreto il Chronic Care Model - chiosa Medea -. Credo che oggi sia possibile imprimere una forte spinta propulsiva a questo obiettivo, incanalando il territorio verso un nuovo e moderno modello d'assistenza delle cronicità, diabete in testa, utilizzando tutti gli strumenti clinici, politici, culturali e tecnologici di cui oggi disponiamo sfruttando sinergicamente l'opportunità realizzativa del DM 71 del PNRR, la disponibilità di farmaci in grado di proteggere le persone con Diabete Mellito tipo 2 dal Rischio cardiovascolare e dal danno cardiorenale, oggi prescrivibili anche dai Medici di Medicina Generale, e l'incardinamento di queste nuove terapie nelle linee guida italiane. Una favorevole e sinergica combinazione di fattori in grado di fornire un forte impulso al miglioramento della qualità dell'assistenza del DM in Italia. Investimenti strategici per la gestione del Diabete: una prospettiva globale sul Servizio Sanitario Nazionale Nel suo intervento Stefano Inglese, Esperto di politiche sanitarie responsabile delle progettualità sul Diabete di Cittadinanzattiva, evidenzia la necessità di investimenti focalizzati sul diabete, concentrandosi sulla prevenzione e la medicina di iniziativa a tutti i livelli. Promuove il rilancio territoriale delle cure, garantendo accesso alle innovazioni, inclusa la tecnologia digitale, poiché il diabete emerge come un potenziale paradigma nella stagione attuale del SSN. L'equità delle cure nel percorso di AMD e Motore sanità AMD e Motore Sanità chiudono oggi la serie di incontri svolti in varie regioni d'Italia per parlare della Pandemia Diabete' - ha concluso Graziano Di Cianni, Presidente Fondazione AMD. Come AMD siamo particolarmente soddisfatti di aver contribuito con le nostre sezioni regionali a quest'iniziativa, che ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante parlare di diabete e di assistenza diabetologica con le Istituzioni. La sfida che ci attende nei prossimi anni è quella di garantire l'equità delle cure e della possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni e molte volte all'interno delle regioni stesse. Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità. Tutti siamo chiamati a dare una risposta per portare le cure sempre più in prossimità del malato cronico, quasi sempre diabetico. Ufficio stampa Motore Sanità Laura Avalle - 320 098 1950 Liliana Carbone - 347 264 2114 Commenti

// NEWS

POCO X6 Pro 349,00€

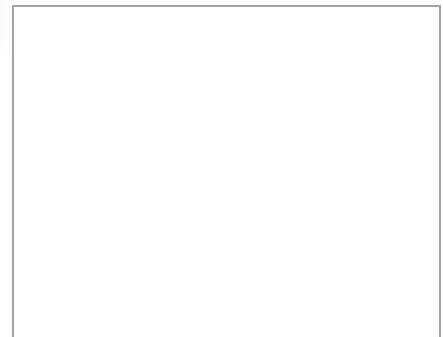
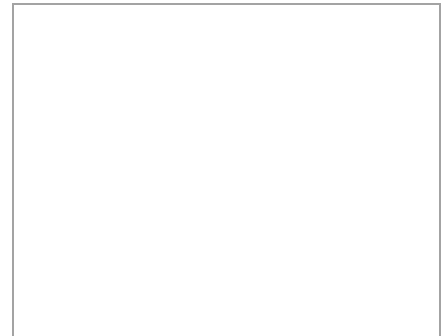
Diabete T2 in Italia: alla scoperta delle nuove frontiere della cura

di Adnkronos 06-02-2024 - 11:13



LOADING...

(Adnkronos) - In Italia, il diabete affligge circa 4 milioni di persone, prevalentemente nelle fasce più svantaggiate economicamente e socialmente, generando un impatto significativo sul Servizio Sanitario Nazionale. Nonostante le sfide, progressi significativi sono stati compiuti negli ultimi anni, portando a soluzioni terapeutiche sempre più mirate alle esigenze specifiche dei pazienti diabetici. Gli Highlights dalla tappa conclusiva del tour nazionale, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD. Roma, 6 Febbraio 2024 – Si è concluso con successo l'evento "LA PANDEMIA DIABETE T2 - DAI MODELLI ORGANIZZATIVI, ALLE CRITICITÀ GESTIONALI, ALLE NUOVE OPPORTUNITÀ DI CURA", rappresentante l'ultima tappa del Tour Nazionale. L'organizzazione, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD, è stata curata da Motore Sanità. Durante l'incontro, autorevoli figure del settore hanno condiviso le proprie prospettive e analisi sul panorama attuale del Diabete di tipo 2 in Italia. Francesco Maria Salvatore Ciancitto, Deputato di Fratelli d'Italia e componente della Commissione Affari Sociali, ha sottolineato l'impatto del diabete in Italia e ha illustrato l'importanza della Legge 130 come base per migliorare l'assistenza attraverso lo screening diabete, posizionando l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci. "I pazienti affetti da diabete in Italia sono quasi 4 milioni, a questi vanno aggiunti tutti quelli che non sanno di averlo -



I più recenti

Aydin Vahabov – Il metodo per la crescita dei prodotti digitali...

Emii Experience, il tagliere del Belpaese diventa un franchising

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

ha detto l'On Ciancitto -. La malattia ha un notevole impatto da un punto di vista sia clinico e sociale che economico, questo costringe i pazienti a stravolgere in toto il loro stile di vita, per controllare la malattia e prevenire le tante complicanze che possono insorgere. Il nostro obiettivo deve essere quello di facilitare l'accesso all'innovazione tecnologica, alla telemedicina, sburocrazizzare e semplificare il sistema assistenziale attraverso il potenziamento della medicina territoriale. Infine servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziali unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura. Il Parlamento, con l'istituzione della 'Legge 130' - a prima firma del collega onorevole Giorgio Mulè - approvata in via definitiva il 15 settembre 2023, ha già posto le basi per avviare questo lavoro attraverso lo screening diabete che consente le diagnosi precoci da 0 a 17 anni. Come ha anche ricordato il ministro alla Salute, Orazio Schillaci, è questo un provvedimento che pone l'Italia all'avanguardia, prima Nazione a dotarsi di una legge che prevede in modo sistematico programmi pluriennali di screening per la celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica". Sfide strutturali e soluzioni terapeutiche innovative "Il diabete in Italia colpisce circa 4 milioni di persone soprattutto nelle fasce della popolazione più disagiate dal punto di vista economico e sociale e l'impatto della malattia sul Servizio Sanitario Nazionale è assai rilevante", aggiunge Riccardo Candido, Presidente Nazionale AMD e Presidente FeSDI.

Gli infissi tutto vetro Prolux Vi Oknoplast regalano un...

Hotel Roma: "Soggiorni in cen... Bologna, la meta preferita da...



// SHOPPING

"Basti pensare al peso che le complicanze - cardiovascolari, renali, oculari e degli arti inferiori - hanno sulla salute complessiva, ma anche sui costi diretti e indiretti della patologia, pari a circa il 9% della spesa sanitaria. Negli ultimi anni, sono stati fatti enormi passi nella cura del diabete e oggi le soluzioni terapeutiche più innovative sono sempre più vicine alle specifiche esigenze delle persone con diabete. Tuttavia, a livello strutturale, permangono alcune criticità che andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete per l'implementazione di un modello efficace ed efficiente in grado di garantire la migliore qualità di cura attuale e futura, anche in ragione dell'aumento della prevalenza. Come società scientifica siamo costantemente al lavoro affinché il nostro SSN sia in grado di offrire una presa in cura equa e accessibile su tutto il territorio nazionale". La crescita del diabete e le opportunità del PNRR e DM77 Emilio Augusto Benini, Presidente Nazionale FAND, ha messo in luce l'importanza di ripensare l'approccio organizzativo, ponendo in rilievo le opportunità offerte dal PNRR e dal DM77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle associazioni. "La pandemia - queste le parole di Benini - non fu termine più azzeccato per evidenziare come da un lato ci sia una crescita delle persone con diabete e dall'altro un servizio sanitario che non riesce a dare risposte alle tante richieste per le tante ragioni conosciute (scarsità di specialisti, medici di medicina generale, sanitari, in generale scarsità di

Le Rubriche

Alberto Flores d'Arcais

Giornalista. Nato a Roma l'11 Febb 1951, laureato in filosofia, ha iniziati

risorse anche economiche). Va ripensato l'approccio organizzativo e il PNRR e il DM77 sono un'occasione unica da non perdere. Le case di comunità, se ben organizzate, possono affettivamente dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Il ruolo delle associazioni, così come previsto dal DM77, sarà molto importante nelle case di comunità e FAND sta da tempo organizzando corsi "Diabetico Guida" per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità mettendo al servizio delle persone con diabete le proprie competenze acquisite, ovviamente escludendo gli aspetti clinici". Ridisegnare gli assetti organizzativi per superare le criticità "Nell'ambito del progetto 'La pandemia diabete T2 dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura', dalle molteplici considerazioni fatte dai referenti, tenendo conto delle criticità prospettate e delle soluzioni più diffusamente proposte, possiamo estrarre un 'leitmotiv' di particolare interesse: 'la denuncia dello scollamento fra le varie componenti del Sistema salute all'interno del SSN e con le altre istituzioni' - dichiara Paola Pisanti, Consulente Ministero della Salute. "Ne consegue logicamente come le proposte di cambiamento destinate a superare tale stato, anche alla luce del PNRR e del DM 77, di fatto debbano essere orientate a realizzare soluzioni che ridisegnino gli assetti organizzativi, rafforzando tra l'altro la comunicazione, predisponendo le infrastrutture tecnologiche, rendendo le prassi operative sempre di più interdisciplinari e intersettoriali. Si tratta cioè di creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo per rendere 'la organizzazione dell'offerta assistenziale più strutturata e organica, facilmente accessibile da parte del cittadino/utente, efficace nell'ambito clinico ma più efficiente nella gestione, capace di accompagnare ogni persona con diabete con continuità e appropriatezza". Verso una rivoluzione dell'Assistenza Diabetologica in Italia Gerardo Medea, Responsabile Nazionale della ricerca SIMG, promuove una rivoluzione nell'Assistenza Diabetologica in Italia, sfruttando il potenziale del Chronic Care Model e le opportunità offerte dal DM 71 del PNRR. "La Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG) condivide da molti anni con le due più importanti società diabetologiche italiane, AMD e SID, l'obiettivo di migliorare l'assistenza diabetologica nel nostro Paese, applicando in modo concreto il Chronic Care Model - chiosa Medea -. Credo che oggi sia possibile imprimere una forte spinta propulsiva a questo obiettivo, incanalando il territorio verso un nuovo e moderno modello d'assistenza delle cronicità, diabete in testa, utilizzando tutti gli strumenti - clinici, politici, culturali e tecnologici - di cui oggi disponiamo sfruttando sinergicamente l'opportunità realizzativa del DM 71 del PNRR, la disponibilità di farmaci in grado di proteggere le persone con Diabete Mellito tipo 2 dal Rischio cardiovascolare e dal danno cardiorenale, oggi prescrivibili anche dai Medici di Medicina Generale, e l'incardinamento di queste nuove terapie nelle linee guida italiane. Una favorevole e sinergica combinazione di fattori in grado di fornire un forte impulso al miglioramento della qualità dell'assistenza del DM in Italia". Investimenti strategici per la gestione del Diabete: una prospettiva globale sul Servizio Sanitario Nazionale Nel suo

Alessandro Spaventa

Accanto alla carriera da consulente dirigente d'azienda ha sempre coltivato

Claudia Fusani

Vivo a Roma ma il cuore resta a Firenze dove sono nata, cresciuta e mi sono

Carlo Di Cicco

Giornalista e scrittore, è stato vice direttore dell'Osservatore Romano e al...

Claudio Cordova

31 anni, è fondatore e direttore del quotidiano online di Reggio Calabria

Massimiliano Lussana

Nato a Bergamo 49 anni fa, studia e laurea in diritto parlamentare a Milano

Stefano Loffredo

Cagliaritano, laureato in Economia e commercio con Dottorato di ricerca

Antonella A. G. Loi

Giornalista per passione e professione. Comincio presto con tante collaborazioni...

Lidia Ginestra Giuffrida

Lidia Ginestra Giuffrida giornalista freelance, sono laureata in cooperazione

Carlo Ferraioli

Mi sono sempre speso nella scrittura nell'organizzazione di comunicati stampa

Alice Bellante

Laureata in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali alla LUISS Guido Carli

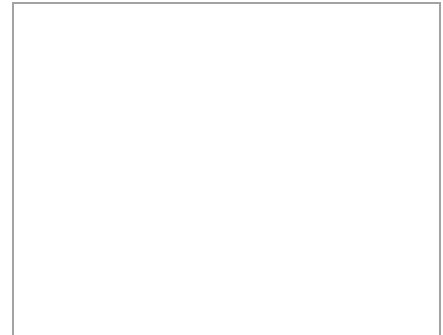
intervento Stefano Inglese, Esperto di politiche sanitarie responsabile delle progettualità sul Diabete di Cittadinanzattiva, evidenzia la necessità di investimenti focalizzati sul diabete, concentrandosi sulla prevenzione e la medicina di iniziativa a tutti i livelli. Promuove il rilancio territoriale delle cure, garantendo accesso alle innovazioni, inclusa la tecnologia digitale, poiché il diabete emerge come un potenziale paradigma nella stagione attuale del SSN. L'equità delle cure nel percorso di AMD e Motore sanità "AMD e Motore Sanità chiudono oggi la serie di incontri svolti in varie regioni d' Italia per parlare della 'Pandemia Diabete' - ha concluso Graziano Di Cianni, Presidente Fondazione AMD. "Come AMD siamo particolarmente soddisfatti di aver contribuito con le nostre sezioni regionali a quest'iniziativa, che ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante parlare di diabete e di assistenza diabetologica con le Istituzioni. La sfida che ci attende nei prossimi anni è quella di garantire l'equità delle cure e della possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni e molte volte all'interno delle regioni stesse. Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità. Tutti siamo chiamati a dare una risposta per portare le cure sempre più in prossimità del malato cronico, quasi sempre diabetico". Ufficio stampa Motore Sanità Laura Avalle - 320 098 1950 Liliana Carbone - 347 264 2114comunicazione@motoresanita.it.

Giuseppe Alberto Falci

Caltanissetta 1983, scrivo di politica Corriere della Sera e per il...

Michael Pontrelli

Giornalista professionista ha iniziato lavorare nei nuovi media digitali nel.



// SHOPPING

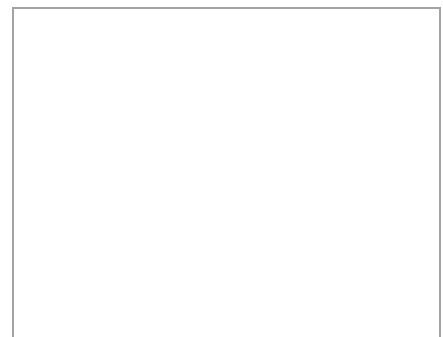


di **Adnkronos** 06-02-2024 - 11:13



Commenti

[Leggi la Netiquette](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930



cronaca

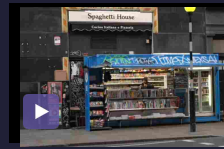
Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità



di *AskaneWS*

Roma, 6 feb. (askanews) - Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento "La pandemia Diabete T2 - Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di AMD (Associazione Medici Diabetologi) e il contributo incondizionato di Menarini Group. Evento che ha segnato la conclusione del tour nazionale che... [Leggi la news completa](#)

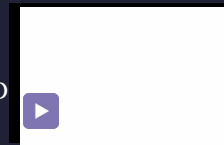
6 febbraio 2024



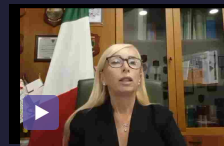
Le prime pagine britanniche invase dalla notizia che Carlo III ha un tumore



World Cancer Day: radioterapisti italiani a fianco dei pazienti



Primo Master accademico Italia responsabile d'impatto D-ESG



Sicurezza sul lavoro, imprese e PA assieme per transizione giusta



Terza edizione de "Lombardia Digital Summit"

Le ultime di cronaca



Masiero: "Siamo la capitale digitale del paese"



Mafia, colpo al clan dei Nebrodi: 37 arresti a Messina



Altri due detenuti suicidi, quindici i casi da gennaio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

// NEWS

POCO X6 Pro 349,00€

Cronaca

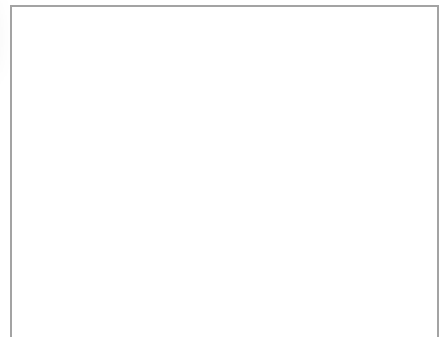
Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità

di **Askanews** 06-02-2024 - 15:41



LOADING...

Roma, 6 feb. (askanews) - Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento "La pandemia Diabete T2 - Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di AMD (Associazione Medici Diabetologi) e il contributo incondizionato di Menarini Group. Evento che ha segnato la conclusione del tour nazionale che ha toccato numerose Regioni. "La Società Medici Diabetologi AMD - ha dichiarato ad askanews Graziano Di Cianni, presidente Fondazione AMD-Associazione Medici Diabetologi - ha accolto l'invito di Motore Sanità e insieme hanno costruito un percorso che ha girato tutta l'Italia. Diverse Regioni sono state coinvolte per parlare di diabete ma non dal punto di vista clinico, terapeutico ma di quelle che sono le manifestazioni sociali del diabete, l'interesse che assume come malattia cronica, come prototipo della cronicità e quindi le implicazioni politiche che stanno dietro a questa discussione per garantire un'assistenza



I più recenti

Presidente Georgia: La Russia creare base navale in Abkhazia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163930

che sia sempre più equa, sempre più estesa a questa fascia di popolazione che è numericamente rilevante".



La prevalenza del diabete in Italia è stimata intorno al 6% con oltre 4 milioni di persone che ne sono affette, il 32% di età compresa tra 20 e 64 anni. In media un malato si trova ad affrontare una spesa annua di 2.800 euro, mentre solo i costi diretti per il sistema sanitario superano i 9 miliardi con risultati comunque non pienamente soddisfacenti per gli assistiti. "Considerato che il diabete è una malattia sociale - ha dichiarato Riccardo Candido, presidente nazionale AMD - risulta fondamentale riorganizzare quella che è l'offerta assistenziale alle persone con diabete integrandole con le professionalità cliniche - il diabetologo, l'infermiere, la dietista, lo psicologo, il podologo che costituiscono il team diabetologico - anche con altre figure che operano nel territorio in ambito sociale e socio-assistenziale. Con questa integrazione si riuscirà a dare una risposta appieno alle esigenze e ai bisogni di salute delle persone con diabete, implementando la parte clinica con la parte legata al disagio sociale e al disagio economico". La riorganizzazione complessiva della rete assistenziale è negli intenti del Pnrr, che tra i suoi obiettivi ha anche il raggiungimento di un'offerta socio-sanitaria omogenea lungo la penisola. "La politica intanto deve cercare di omogeneizzare il trattamento dei pazienti, - dichiara ad askanews Francesco Ciancitto, membro della commissione Affari sociali della Camera dei Deputati - far sì che non ci siano diversi sistemi sanitari regionali ma ci siano delle linee guida, dei protocolli che vengono emanati dal ministero e su questi stabilire dei percorsi terapeutici per i pazienti diabetici di tipo 2. E quindi un'organizzazione nei reparti ma anche un'organizzazione territoriale perché il diabete è una malattia complicata. Bisogna assistere questi pazienti anche da un punto di vista psicologico e sociale, perché il diabete è una malattia complessa, lunga e come tutte le malattie croniche provoca momenti di scoraggiamento nel paziente. Quindi assisterlo vuol dire organizzare meglio tramite la telemedicina, utilizzando meglio le risorse digitali e agevolando il paziente in questo percorso piuttosto che complicargli la vita".

di **Asknews** 06-02-2024 - 15:41



Commenti

Leggi la Netiquette

Trattori da tutto il Basso Molise protesta a Termoli

Riscatto agricolo, venerdì corteo con 500 trattori sul Raccordo'

Crollo palazzine ad Amatrice, la Cassazione conferma le condanne

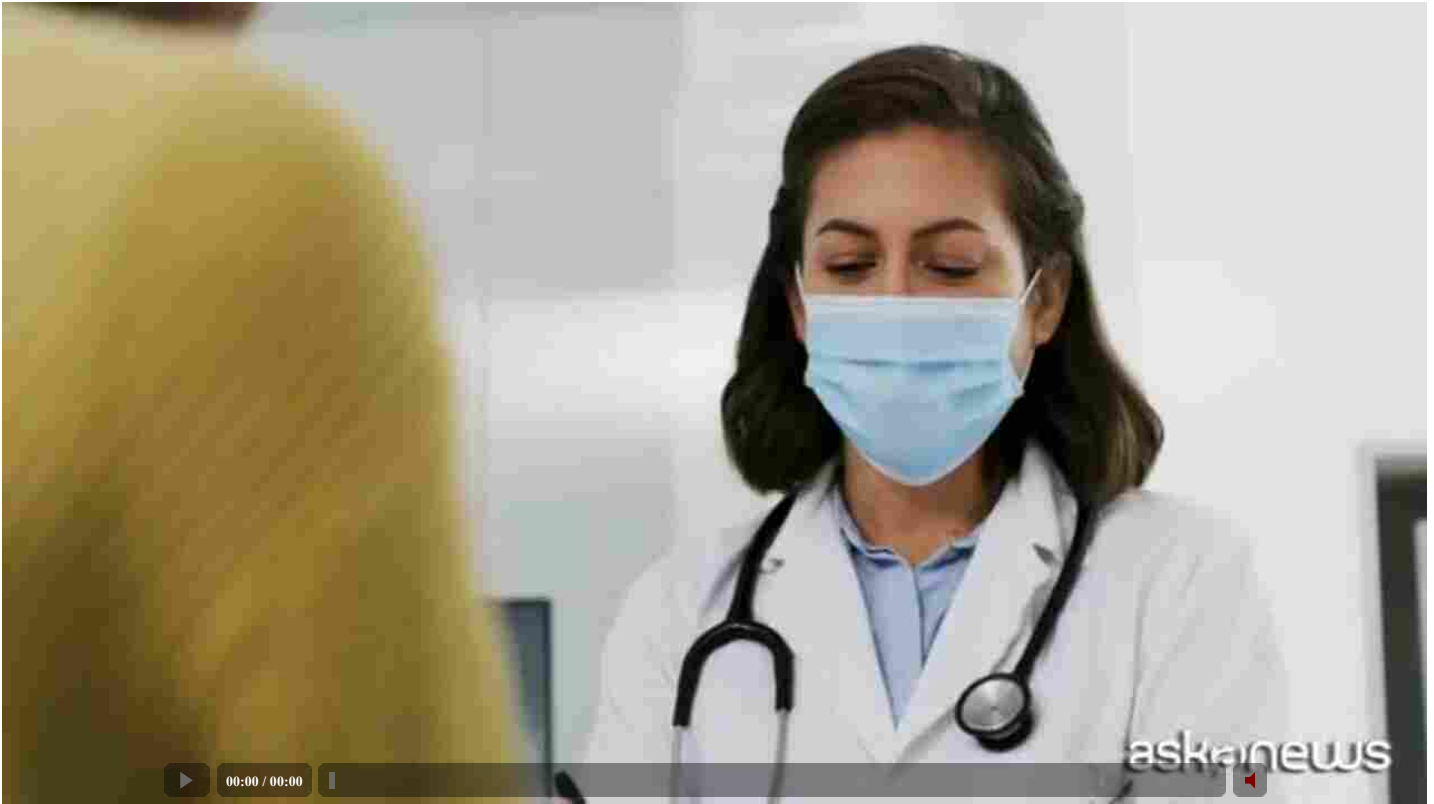


// SHOPPING

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le Rubriche

163930



Diabete T2: a Roma la tappa conclusiva del tour di Motore Sanità

Terapie innovative, equità delle cure, assistenza integrata

askanews

06 febbraio 2024 00:00



Roma, 6 feb. (askanews) - Equità delle cure, terapie innovative, migliore organizzazione dell'assistenza, formazione. Sono alcuni dei punti chiave emersi durante l'evento "La pandemia Diabete T2 - Dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura" organizzato da Motore Sanità con la collaborazione scientifica di AMD (Associazione Medici Diabetologi) e il contributo incondizionato di Menarini Group. Evento che ha segnato la conclusione del tour nazionale che ha toccato numerose Regioni.

"La Società Medici Diabetologi AMD - ha dichiarato ad askanews Graziano Di Cianni, presidente Fondazione AMD-Associazione Medici Diabetologi - ha accolto l'invito di Motore Sanità e insieme hanno costruito un percorso che ha girato tutta l'Italia. Diverse Regioni sono state coinvolte per parlare di diabete ma non dal punto di vista clinico, terapeutico ma di quelle che sono le manifestazioni sociali del diabete, l'interesse che assume come malattia cronica, come prototipo della cronicità e quindi le implicazioni politiche che stanno dietro a questa discussione per garantire un'assistenza che sia sempre più equa, sempre più estesa a questa fascia di popolazione che è numericamente rilevante".

La prevalenza del diabete in Italia è stimata intorno al 6% con oltre 4 milioni di persone che ne sono affette, il 32% di età compresa tra 20 e 64 anni. In media un malato si trova ad affrontare una spesa annua di 2.800 euro, mentre solo i costi diretti per il sistema sanitario superano i 9 miliardi con risultati comunque non pienamente soddisfacenti per gli assistiti.

"Considerato che il diabete è una malattia sociale - ha dichiarato Riccardo Candido, presidente nazionale AMD - risulta fondamentale riorganizzare quella che è l'offerta assistenziale alle persone con diabete integrandole con le professionalità cliniche - il diabetologo,

l'infermiere, la dietista, lo psicologo, il podologo che costituiscono il team diabetologico - anche con altre figure che operano nel territorio in ambito sociale e socio-assistenziale. Con questa integrazione si riuscirà a dare una risposta appieno alle esigenze e ai bisogni di salute delle persone con diabete, implementando la parte clinica con la parte legata al disagio sociale e al disagio economico".

La riorganizzazione complessiva della rete assistenziale è negli intenti del Pnrr, che tra i suoi obiettivi ha anche il raggiungimento di un'offerta socio-sanitaria omogenea lungo la penisola.

"La politica intanto deve cercare di omogeneizzare il trattamento dei pazienti, - dichiara ad askanews Francesco Ciancitto, membro della commissione Affari sociali della Camera dei Deputati - far sì che non ci siano diversi sistemi sanitari regionali ma ci siano delle linee guida, dei protocolli che vengono emanati dal ministero e su questi stabilire dei percorsi terapeutici per i pazienti diabetici di tipo 2. E quindi un'organizzazione nei reparti ma anche un'organizzazione territoriale perché il diabete è una malattia complicata. Bisogna assistere questi pazienti anche da un punto di vista psicologico e sociale, perché il diabete è una malattia complessa, lunga e come tutte le malattie croniche provoca momenti di scoraggiamento nel paziente. Quindi assisterlo vuol dire organizzare meglio tramite la telemedicina, utilizzando meglio le risorse digitali e agevolando il paziente in questo percorso piuttosto che complicargli la vita".

© Riproduzione riservata



Si parla di

[askanews](#)

Video popolari



CITTÀ

[Studente investito mentre attraversa la strada, il video dell'auto che piomba a 100 chilometri orari](#)

6 Febbraio 2024 23:30

TuttoperLei

Il mondo delle donne



ALIMENTAZIONE/DIETE

ATTUALITÀ

BELLEZZA

BENESSERE/MAMME

CASA/RICETTE

COPPIA

CULTURA/SPETTACOLO

MODA/GOSSIP

RIMEDI NATURALI

SALUTE

STUDIO/LAVORO



SPORT

TECNOLOGIA

VIAGGI/EVENTI

SITI E BLOG PARTNERS

IN EVIDENZA SALUTE

Diabete T2 in Italia: alla scoperta di nuove frontiere della cura



Di Giovanna Manna

FEB 6, 2024

diabete, diabete T2, incontri, salute



Si è concluso con successo l'evento "LA PANDEMIA DIABETE T2 – DAI MODELLI ORGANIZZATIVI, ALLE CRITICITÀ GESTIONALI, ALLE NUOVE OPPORTUNITÀ DI CURA", rappresentante l'ultima tappa del Tour Nazionale. L'organizzazione è stata curata da Motore Sanità, con il contributo incondizionato di Menarini Group e la collaborazione scientifica di AMD.

Durante l'incontro, autorevoli figure del settore hanno condiviso le proprie prospettive e analisi sul panorama attuale del Diabete di tipo 2 in Italia. Emilio Augusto Benini, Presidente Nazionale FAND, ha sottolineato l'importanza di ripensare l'approccio organizzativo, evidenziando le opportunità offerte dal PNRR e dal DM77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle associazioni.

"La pandemia – queste le parole di Benini – non fu termine più azzeccato per evidenziare



come da un lato ci sia una crescita delle persone con diabete e dall'altro un servizio sanitario che non riesce a dare risposte alle tante richieste per le tante ragioni conosciute (scarsità di specialisti, medici di medicina generale, sanitari, in generale scarsità di risorse anche economiche). Va ripensato l'approccio organizzativo e il PNRR e il DM77 sono un'occasione unica da non perdere. Le case di comunità, se ben organizzate, possono effettivamente dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Il ruolo delle associazioni, così come previsto dal DM77, sarà molto importante nelle case di comunità e FAND sta da tempo organizzando corsi "Diabetico Guida" per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità mettendo al servizio delle persone con diabete le proprie competenze acquisite, ovviamente escludendo gli aspetti clinici".

Ridisegnare gli assetti organizzativi per superare le criticità

"Nell'ambito del progetto 'La pandemia diabete T2 dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura', dalle molteplici considerazioni fatte dai referenti, tenendo conto delle criticità prospettate e delle soluzioni più diffusamente proposte, possiamo estrarre un 'leitmotiv' di particolare interesse: 'la denuncia dello scollamento fra le varie componenti del Sistema salute all'interno del SSN e con le altre istituzioni' – dichiara Paola Pisanti, Consulente Ministero della Salute. "Ne consegue logicamente come le proposte di cambiamento destinate a superare tale stato, anche alla luce del PNRR e del DM 77, di fatto debbano essere orientate a realizzare soluzioni che ridisegnino gli assetti organizzativi, rafforzando tra l'altro la comunicazione, predisponendo le infrastrutture tecnologiche, rendendo le prassi operative sempre di più interdisciplinari e intersettoriali. Si tratta cioè di creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo per rendere 'la organizzazione dell'offerta assistenziale più strutturata e organica, facilmente accessibile da parte del cittadino/utente, efficace nell'ambito clinico ma più efficiente nella gestione, capace di accompagnare ogni persona con diabete con continuità e appropriatezza".

Sfide strutturali e soluzioni terapeutiche innovative

"Il diabete in Italia colpisce circa 4 milioni di persone soprattutto nelle fasce della popolazione più disagiate dal punto di vista economico e sociale e l'impatto della malattia sul Servizio Sanitario Nazionale è assai rilevante", aggiunge Riccardo Candido, Presidente Nazionale AMD e Presidente FeSDI. "Basti pensare al peso che le complicanze – cardiovascolari, renali, oculari e degli arti inferiori – hanno sulla salute complessiva, ma anche sui costi diretti e indiretti della patologia, pari a circa il 9% della spesa sanitaria. Negli ultimi anni, sono stati fatti enormi passi nella cura del diabete e oggi le soluzioni terapeutiche più innovative sono sempre più vicine alle specifiche esigenze delle persone con diabete. Tuttavia, a livello strutturale, permangono alcune criticità che andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete per l'implementazione di un modello efficace ed efficiente in grado di garantire la migliore qualità di cura attuale e futura, anche in ragione dell'aumento della prevalenza. Come società scientifica siamo costantemente al lavoro affinché il nostro SSN sia in grado di offrire una presa in cura equa e accessibile su tutto il territorio nazionale".

Legge 130: avanzamenti e prospettive per la gestione del diabete

Francesco Maria Salvatore Ciancitto, Deputato di Fratelli d'Italia e componente della

Commissione Affari Sociali, ha sottolineato l'impatto del diabete in Italia e ha illustrato l'importanza della Legge 130 come base per migliorare l'assistenza attraverso lo screening diabete, posizionando l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci.

“I pazienti affetti da diabete in Italia sono quasi 4 milioni, a questi vanno aggiunti tutti quelli che non sanno di averlo – ha detto l'On Ciancetto -. La malattia ha un notevole impatto da un punto di vista sia clinico e sociale che economico, questo costringe i pazienti a stravolgere in toto il loro stile di vita, per controllare la malattia e prevenire le tante complicanze che possono insorgere. Il nostro obiettivo deve essere quello di facilitare l'accesso all'innovazione tecnologica, alla telemedicina, sburocratizzare e semplificare il sistema assistenziale attraverso il potenziamento della medicina territoriale. Infine servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziali unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura. Il Parlamento, con l'istituzione della 'Legge 130' – a prima firma del collega onorevole Giorgio Mulè – approvata in via definitiva il 15 settembre 2023, ha già posto le basi per avviare questo lavoro attraverso lo screening diabete che consente le diagnosi precoci da 0 a 17 anni. Come ha anche ricordato il ministro alla Salute, Orazio Schillaci, è questo un provvedimento che pone l'Italia all'avanguardia, prima Nazione a dotarsi di una legge che prevede in modo sistematico programmi pluriennali di screening per la celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica”.

L'equità delle cure nel percorso di AMD e Motore sanità

“Motore Sanità e AMD chiudono oggi la serie di incontri svolti in varie regioni d' Italia per parlare della 'Pandemia Diabete' – ha concluso Graziano Di Cianni, Presidente Fondazione AMD. “Come AMD siamo particolarmente soddisfatti di aver contribuito con le nostre sezioni regionali a quest'iniziativa, che ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante parlare di diabete e di assistenza diabetologica con le Istituzioni. La sfida che ci attende nei prossimi anni è quella di garantire l'equità delle cure e della possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni e molte volte all'interno delle regioni stesse. Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità. Tutti siamo chiamati a dare una risposta per portare le cure sempre più in prossimità del malato cronico, quasi sempre diabetico”.

ph credit pixabay



« San Valentino 2024,
bella con B-SELFIE

Campobasso, una baby gang picchia un
15enne: identificati sei minori »



Di Giovanna Manna

ha sottolineato l'impatto del diabete in Italia e ha illustrato l'importanza della Legge 130 come base per migliorare l'assistenza attraverso lo screening diabete, posizionando l'Italia all'avanguardia nella prevenzione e diagnosi precoci. "I pazienti affetti da diabete in Italia sono quasi 4 milioni, a questi vanno aggiunti tutti quelli che non sanno di averlo - ha detto l'On Ciancetto -. La malattia ha un notevole impatto da un punto di vista sia clinico e sociale che economico, questo costringe i pazienti a stravolgere in toto il loro stile di vita, per controllare la malattia e prevenire le tante complicanze che possono insorgere. Il nostro obiettivo deve essere quello di facilitare l'accesso all'innovazione tecnologica, alla telemedicina, sburocrazzare e semplificare il sistema assistenziale attraverso il potenziamento della medicina territoriale. Infine servono linee di indirizzo nazionali per un percorso diagnostico terapeutico assistenziale unitario in tutto il territorio, in modo da dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di diagnosi e cura. Il Parlamento, con l'istituzione della 'Legge 130' - a prima firma del collega onorevole Giorgio Mulè - approvata in via definitiva il 15 settembre 2023, ha già posto le basi per avviare questo lavoro attraverso lo screening diabete che consente le diagnosi precoci da 0 a 17 anni. Come ha anche ricordato il ministro alla Salute, Orazio Schillaci, è questo un provvedimento che pone l'Italia all'avanguardia, prima Nazione a dotarsi di una legge che prevede in modo sistematico programmi pluriennali di screening per la celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica".

Sfide strutturali e soluzioni terapeutiche innovative

"Il diabete in Italia colpisce circa 4 milioni di persone soprattutto nelle fasce della popolazione più disagiate dal punto di vista economico e sociale e l'impatto della malattia sul Servizio Sanitario Nazionale è assai rilevante", aggiunge Riccardo Candido, Presidente Nazionale AMD e Presidente FeSDI. "Basti pensare al peso che le complicanze - cardiovascolari, renali, oculari e degli arti inferiori - hanno sulla salute complessiva, ma anche sui costi diretti e indiretti della patologia, pari a circa il 9% della spesa sanitaria. Negli ultimi anni, sono stati fatti enormi passi nella cura del diabete e oggi le soluzioni terapeutiche più innovative sono sempre più vicine alle specifiche esigenze delle persone con diabete. Tuttavia, a livello strutturale, permangono alcune criticità che andranno progressivamente risolte attraverso lo sviluppo di sinergie con tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico della persona con diabete per l'implementazione di un modello efficace ed efficiente in grado di garantire la migliore qualità di cura attuale e futura, anche in ragione dell'aumento della prevalenza. Come società scientifica siamo costantemente al lavoro affinché il nostro SSN sia in grado di offrire una presa in cura equa e accessibile su tutto il territorio nazionale".

La crescita del diabete e le opportunità del PNRR e DM77

Emilio Augusto Benini, Presidente Nazionale FAND, ha messo in luce l'importanza di ripensare l'approccio organizzativo, ponendo in rilievo le opportunità offerte dal PNRR e dal DM77, concentrandosi sul ruolo delle case di comunità e delle associazioni. "La pandemia - queste le parole di Benini - non fu termine più azzeccato per evidenziare come da un lato ci sia una crescita delle persone con diabete e dall'altro un servizio sanitario che non riesce a dare risposte alle tante richieste per le tante ragioni conosciute (scarsità di specialisti, medici di medicina generale, sanitari, in generale scarsità di risorse anche economiche). Va ripensato

2024

[Sanremo 2024, top e flop prima serata. Da Mengoni a Ghali e Annalisa: voti e commenti](#) Febbraio 7, 2024

[Sanremo, Mengoni cita Morgan sul palco e lui replica: "Non ho visto, festival non mi interessa"](#) Febbraio 7, 2024



[Adnkronos - ultimora](#)

[FantaSanremo, è boom: oltre 4 milioni di squadre. E gioca anche l'Ambasciata Usa](#)

[Cyberbullismo, coinvolge 1 ragazzo su 4: a rischio già alle elementari](#)

[Brasile, dengue minaccia il carnevale: a Rio è emergenza sanitaria](#)

l'approccio organizzativo e il PNRR e il DM77 sono un'occasione unica da non perdere. Le case di comunità, se ben organizzate, possono affettivamente dare servizi al territorio non solo sanitario, ma anche sociale. Il ruolo delle associazioni, così come previsto dal DM77, sarà molto importante nelle case di comunità e FAND sta da tempo organizzando corsi "Diabetico Guida" per aiutare sia i team diabetologici sia per essere presenti nelle case di comunità mettendo al servizio delle persone con diabete le proprie competenze acquisite, ovviamente escludendo gli aspetti clinici".

Ridisegnare gli assetti organizzativi per superare le criticità

"Nell'ambito del progetto 'La pandemia diabete T2 dai modelli organizzativi, alle criticità gestionali, alle nuove opportunità di cura', dalle molteplici considerazioni fatte dai referenti, tenendo conto delle criticità prospettate e delle soluzioni più diffusamente proposte, possiamo estrarre un 'leitmotiv' di particolare interesse: 'la denuncia dello scollamento fra le varie componenti del Sistema salute all'interno del SSN e con le altre istituzioni' - dichiara Paola Pisanti, Consulente Ministero della Salute. "Ne consegue logicamente come le proposte di cambiamento destinate a superare tale stato, anche alla luce del PNRR e del DM 77, di fatto debbano essere orientate a realizzare soluzioni che ridisegnino gli assetti organizzativi, rafforzando tra l'altro la comunicazione, predisponendo le infrastrutture tecnologiche, rendendo le prassi operative sempre di più interdisciplinari e intersettoriali. Si tratta cioè di creare le condizioni finalizzate a superare il retaggio storico del settorialismo per rendere 'la organizzazione dell'offerta assistenziale più strutturata e organica, facilmente accessibile da parte del cittadino/utente, efficace nell'ambito clinico ma più efficiente nella gestione, capace di accompagnare ogni persona con diabete con continuità e appropriatezza".

Verso una rivoluzione dell'Assistenza Diabetologica in Italia

Gerardo Medea, Responsabile Nazionale della ricerca SIMG, promuove una rivoluzione nell'Assistenza Diabetologica in Italia, sfruttando il potenziale del Chronic Care Model e le opportunità offerte dal DM 71 del PNRR. "La Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG) condivide da molti anni con le due più importanti società diabetologiche italiane, AMD e SID, l'obiettivo di migliorare l'assistenza diabetologica nel nostro Paese, applicando in modo concreto il Chronic Care Model - chiosa Medea -. Credo che oggi sia possibile imprimere una forte spinta propulsiva a questo obiettivo, incanalando il territorio verso un nuovo e moderno modello d'assistenza delle cronicità, diabete in testa, utilizzando tutti gli strumenti - clinici, politici, culturali e tecnologici - di cui oggi disponiamo sfruttando sinergicamente l'opportunità realizzativa del DM 71 del PNRR, la disponibilità di farmaci in grado di proteggere le persone con Diabete Mellito tipo 2 dal Rischio cardiovascolare e dal danno cardiorenale, oggi prescrivibili anche dai Medici di Medicina Generale, e l'incardinamento di queste nuove terapie nelle linee guida italiane. Una favorevole e sinergica combinazione di fattori in grado di fornire un forte impulso al miglioramento della qualità dell'assistenza del DM in Italia".

Investimenti strategici per la gestione del Diabete: una prospettiva globale sul Servizio Sanitario Nazionale

Nel suo intervento Stefano Inglese, Esperto di politiche sanitarie responsabile delle progettualità sul Diabete di Cittadinanzattiva, evidenzia la necessità di investimenti focalizzati sul diabete, concentrandosi sulla prevenzione e la medicina di iniziativa a tutti i livelli. Promuove il rilancio territoriale delle cure, garantendo accesso alle



News

- CINEMA
- CRONACA
- CULTURA
- ECONOMIA
- MUSICA
- POLITICA
- SPORT
- TELEVISIONE

Archivio

Seleziona il mese



innovazioni, inclusa la tecnologia digitale, poiché il diabete emerge come un potenziale paradigma nella stagione attuale del SSN.

L'equità delle cure nel percorso di AMD e Motore sanità

“AMD e Motore Sanità chiudono oggi la serie di incontri svolti in varie regioni d' Italia per parlare della ‘Pandemia Diabete’ – ha concluso Graziano Di Cianni, Presidente Fondazione AMD. “Come AMD siamo particolarmente soddisfatti di aver contribuito con le nostre sezioni regionali a quest’iniziativa, che ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante parlare di diabete e di assistenza diabetologica con le Istituzioni. La sfida che ci attende nei prossimi anni è quella di garantire l'equità delle cure e della possibilità di accesso ai servizi specialistici, ai nuovi farmaci, alle tecnologie legate al diabete. Molte differenze esistono ancora fra le varie regioni e molte volte all'interno delle regioni stesse. Investire sul diabete, vuol dire investire sulla cronicità. Tutti siamo chiamati a dare una risposta per portare le cure sempre più in prossimità del malato cronico, quasi sempre diabetico”. Ufficio stampa Motore Sanità Laura Avalle – 320 098 1950 Liliana Carbone – 347 264 2114

comunicazione@motoresanita.it

—immediapresswebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Condividi:



L'Opinione

LA VETRINA DEL CUORE



di Francesco Pinizzotto

Lo tsunami internet che soprattutto nell'ultimo decennio ha sconvolto l'economia, i rapporti personali, la visione della realtà in tempi e luoghi rapidi e mutevoli come non mai, impone anche un'informazione accurata. E in **vetrina** vanno le notizie che effettivamente meritano attenzione. Perché se è vero che oggi tutto fa brodo, il termometro di valutazione delle news è “scoppiato” dalle pressioni del progresso tecnologico, ovvero delle repentine visualizzazioni e “mi piace” senza tener conto della qualità di ciò che fa notizia. Cioè della profonda verità (che va sempre accertata), dei meccanismi del clamore che inducono a “lapidare” o assolvere. Cosicché il profilo umano, le conseguenti ripercussioni della divulgazione della notizia sulle vite dei protagonisti, finiscono nelle riflessioni di un giornalismo d'altri tempi. Un triste suicidio fino a qualche decennio addietro si “trattava” con la notizia da dieci righe nell'elenco delle news brevi, con appena le iniziali del povero sventurato. Sui social come sulla stampa, ancor oggi queste notizie di cronaca nera fanno apertura con grande risalto, foto e dettagli di ipotesi da rabbrivire, come se tutto avesse

← La rivoluzione delle batterie verdi: materiali avanzati per un futuro sostenibile

Trattori, che cos'è il regolamento Sur per ridurre l'uso di pesticidi →

👍 Potrebbe anche interessarti



Luca Abete torna in cattedra all'Università di Messina con il tour #NonCiFermaNessuno

📅 Maggio 8, 2023 🗨️ 0



“Salviamo il Ssn”, medici sul piede di guerra e pronti a sciopero

📅 Maggio 16, 2023 🗨️ 0

LeddarTech Appoints Oren Dayan as Vice-President of Product Line Management and Business Development

📅 Gennaio 3, 2024 🗨️ 0

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *